

*Progetto*

*"Avvio del sistema cittadino per l'educazione degli adulti e sperimentazione dei Comitati Locali"*

# RAPPORTO DI RICERCA

# OFFERTA FORMATIVA CITTADINA

GIUGNO 2006

**Dario D'Orta, Isabella Fortunato, Patrizia Giordano**

## INDICE GENERALE

Introduzione	pag 3
<b>1. La ricerca sull'offerta formativa</b>	Pag 4
Isabella Fortunato, Patrizia Giordano	
1.1. Le finalità	
1.2. I livelli organizzativi: cittadino e territoriale	
1.3. Le fasi e le azioni	
<b>2. L'indagine a livello cittadino</b>	pag 6
2.1. L'impostazione metodologica	
2.2. Gli elementi di criticità e le prospettive	
<b>3. Il sistema della formazione formale</b>	pag 7
Isabella Fortunato	
3.1. I Centri Territoriali Permanenti	
3.2. Gli Istituti Superiori	
3.3. Gli Enti di formazione professionale pubblici e privati accreditati	
3.4. Gli approfondimenti: CFP comunali e CFPFP provinciali	
3.5. Conclusioni	
<b>4. Il sistema della formazione non formale</b>	pag 52
Patrizia Giordano	
4.1. Gli Enti e le Associazioni finalizzate all'erogazione di azioni formative	
4.2. I Consultori	
4.3. Il Sistema delle biblioteche del Comune di Roma	
4.4. Il sistema dei Musei	
4.5. Conclusioni	
<b>Elaborazione dei grafici</b>	
Dario D'Orta	

## Introduzione

Nell'ambito delle iniziative avviate dal Comune di Roma nel settore dell'Educazione degli Adulti, si inserisce il progetto "Avvio del sistema cittadino per l'educazione degli adulti e sperimentazione dei Comitati locali"<sup>1</sup> Esso si articola in cinque progetti che coinvolgono i Municipi I e IX, V e VI, VII, XIII e il XV"

Gli obiettivi che sottendono i progetti sono:

- Sperimentare la costituzione e il funzionamento dei Comitati Locali.
- Disegnare e avviare il modello di programmazione e gestione del sistema EdA a livello cittadino e municipale.
- Migliorare e incrementare l'offerta formativa cittadina, comprendendo e integrando i tre sottosistemi (sistema scolastico, formazione professionale, educazione non formale)<sup>2</sup>

In prospettiva europea, la "manutenzione" e l'acquisizione di nuove conoscenze, imprescindibili nella società della conoscenza, caratterizzata da rapidi processi di mutamento, si configurano quale diritto di cittadinanza attiva; il life long learning che considera tutta la vita come occasione di apprendimento, focalizza l'attenzione sulla persona cui deve essere offerta la possibilità di costruire i propri percorsi di vita e di lavoro attraverso azioni di sostegno e di accompagnamento che non possono non essere congiunte e integrate. Gli obiettivi posti nel Consiglio di Lisbona da raggiungere entro il 2010, pongono serie riflessioni sulla necessità di far rientrare in formazione il maggior numero di persone e ciò potrà realizzarsi solo se si sarà in grado di ampliare l'offerta formativa, di diversificarla, rendendola sempre più rispondente ai bisogni dei cittadini.

Nella normativa italiana, le tappe fondamentali del cambiamento si individuano nel Decreto Legislativo n. 112 del 98, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della Legge n. 59/97 e nella Legge costituzionale 3/2001 che modifica l'art. 117 del Titolo V della Costituzione, attribuendo potestà legislativa esclusiva alle Regioni, alle Province e ai Comuni nell'organizzazione dell'EdA.

Responsabilità, sussidiarietà, efficienza ed efficacia sono i principi caratterizzanti l'iter legislativo che regola oneri e prerogative delle amministrazioni pubbliche.

L'Accordo del 2 marzo 2000, approvato dalla Conferenza unificata Stato-Regioni- Autonomie, per la costruzione di un sistema di educazione degli adulti prevede un'articolazione a livello nazionale, regionale e locale, coinvolgendo amministrazioni pubbliche, istituzioni scolastiche, forze sociali, operatori del terzo settore in un'ottica di integrazione e di ottimizzazione di professionalità e risorse. Nello stesso testo si evince che sono i Comuni a dover promuovere "Comitati locali" che hanno il compito di rilevare la domanda di educazione presente nel territorio, di individuare le priorità, di programmare l'offerta formativa, nell'ambito dei criteri e delle regole individuate a livello regionale.

E' su questo sfondo che il Dipartimento XI ha previsto azioni progettuali basate sulla costruzione di strutture di governance e di coordinamento nella dimensione integrata Comune/Municipi e attività di ricerca sull'offerta di formazione e sulla rilevazione dei bisogni formativi.

Ricerca e sperimentazione sono i due termini ricorrenti: ricerca a supporto della sperimentazione, sperimentazione dei Comitati Locali e ricerca delle metodologie più idonee per la loro costituzione. Nel Municipio XV il progetto ha preso l'avvio dalla ricerca territoriale che ha offerto indicazioni e piste di lavoro al Comitato Locale che sta costituendosi; nel I e IX Municipio e nel V e VI è stato attivato un solo Comitato che contempla i lavori di due Municipi; un solo Comitato è stato previsto, rispettivamente, nel VII e nell'XIII Municipio. Le attività di ricerca, a differenza di quanto avvenuto nel XV Municipio, hanno accompagnato la nascita dei Comitati, supportandone i lavori. Al termine delle attività progettuali, esaminando i punti di forza e di debolezza dei modelli messi in campo, si potranno desumere indicazioni sulla maggiore o minore funzionalità dei modelli sperimentati.

---

<sup>1</sup> Bando FSE Regione Lazio Obiettivo 3 Misura C4

<sup>2</sup> da progetto operativo del coordinatore

## 1. La ricerca sull'offerta formativa

Isabella Fortunato, Patrizia Giordano

Il presente rapporto costituisce il documento conclusivo della ricerca, avente come oggetto "L'analisi dell'offerta formativa cittadina".

### 1.1 Le finalità

Le finalità generali della ricerca possono così sintetizzarsi:

- Fornire una panoramica quantitativa dell'offerta formativa EdA nel Comune di Roma.
- Supportare il lavoro dei Comitati locali con una ricerca quantitativa e qualitativa dell'offerta di formazione, finalizzata ad offrire spunti di riflessione e indicazioni utili alla programmazione delle attività.
- Affiancare i Comitati nella costruzione degli strumenti di indagine.

### 1.2 I livelli organizzativi: cittadino e territoriale

L'attività di ricerca si è sviluppata su un livello cittadino e uno territoriale

**a) Livello cittadino.** La scelta di pervenire ad una mappatura dell'offerta formativa su tutti i Municipi della città è stata dettata dalla necessità di costituire un servizio per i cittadini; offrire una panoramica degli Istituti e degli Enti che erogano formazione e della tipologia dell'offerta erogata, significa porre gli utenti nella condizione di operare delle scelte più rispondenti alle esigenze e alle vocazioni personali e di conciliarle con quelle lavorative e con gli impegni familiari. Un quadro di riferimento generale dell'offerta indurrà, a lungo termine, riflessioni e raffronti tra i Municipi coinvolti nella sperimentazione e gli altri, in una prospettiva di estensione del modello.

Questa tipologia di ricerca, che viene catalogata come indagine quantitativa, ha coinvolto i responsabili di istituzioni e associazioni che operano nel canale della formazione formale e non formale.<sup>3</sup>

In particolare ha focalizzato l'attenzione sui Centri Territoriali Permanenti, gli Istituti Superiori sedi di corsi serali, gli Enti e i Centri di formazione professionale accreditati per quanto riguarda il formale, e per l'area del non formale, le Associazioni finalizzate all'erogazione intenzionale di azioni formative, le Scuole serali comunali, i Consultori, il Sistema delle Biblioteche e quello dei Musei.

**b) Livello territoriale.** La ricerca territoriale è stata realizzata nel contesto municipale in cui è in atto la sperimentazione dei Comitati locali. Avvalendosi del supporto operativo del gruppo di ricercatori territoriali junior, è stata condotta un'indagine quantitativa più ricca di informazioni che, in corso d'opera, ha affiancato il Comitato nell'azione di programmazione e di coordinamento e da esso ha ricevuto gli input giusti per avviare una ricerca qualitativa che si è sviluppata con interviste in profondità a testimoni privilegiati e focus group rivolti a target obiettivo, segnalati come significativi.

Si è operato stabilendo continui contatti con il Coordinatore del Comitato locale, con il Comitato nella sua composizione allargata o in piccoli gruppi, con i ricercatori territoriali.

L'indagine qualitativa è ricerca partecipata e coinvolge i soggetti e gli oggetti della ricerca stessa, ponendoli in una situazione di cambiamento<sup>4</sup>; la pianificazione, l'azione, la riflessione e la ripianificazione, reiterata ciclicamente, pongono le basi per un lavoro condiviso e finalizzato.

L'attività di ricerca, in sintesi, si è sviluppata attraverso:

- Un'indagine quantitativa nell'ambito della Formazione formale e non formale
- Un'indagine quantitativa/ qualitativa che ha preso l'avvio all'interno dei Comitati locali,

<sup>3</sup> Miur, Invalsi, Isfol "Glossario dell'educazione degli adulti" Per educazione non formale" si intende "un'attività educativa organizzata al di fuori del sistema formale di istruzione e formazione"

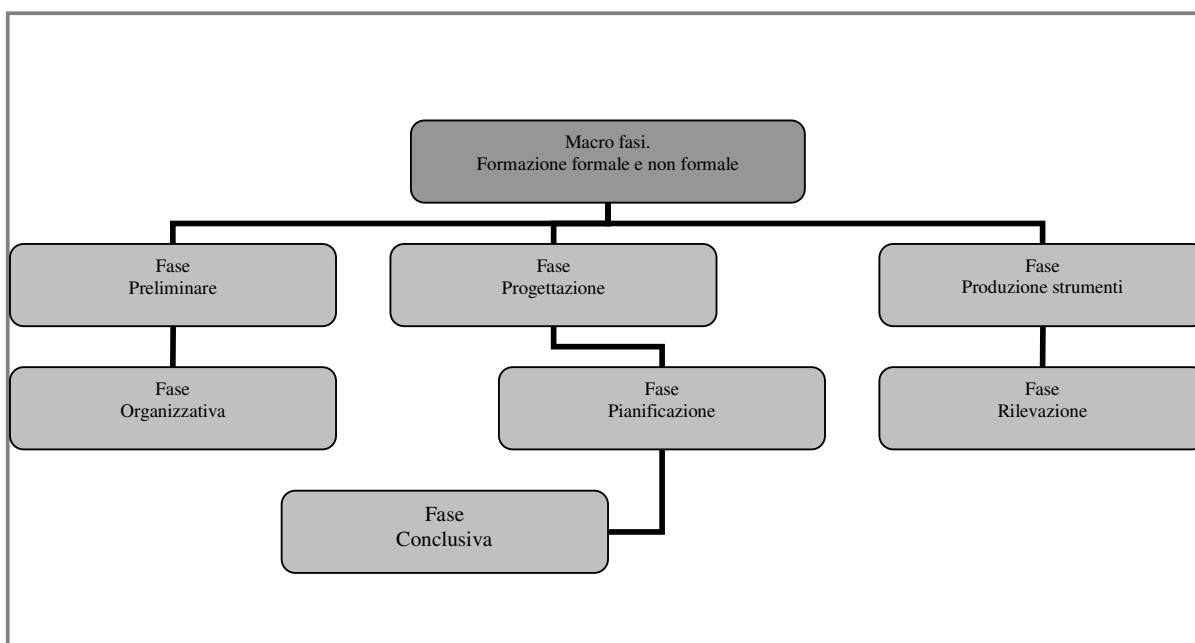
<sup>4</sup> Pourtois (1981) "La ricerca qualitativa"

### 1.3 Le fasi e le azioni

A livello cittadino il lavoro di indagine quantitativa è stato organizzato in due macro fasi, una inerente la formazione formale e l'altra riguardante la formazione non formale entrambe articolate in:

- fase preliminare/organizzativa;
- fase della progettazione/ pianificazione;
- fase della produzione/ rilevazione;
- fase conclusiva.

#### Indagine quantitativa



Ogni fase, nel progetto operativo, è stata sviluppata attraverso azioni riferite agli incontri di coordinamento con la Cabina di regia, con il Coordinatore del progetto, con il Coordinatore del Comitato Locale, ad attività di pianificazione, a quelle inerenti all'elaborazione degli strumenti di rilevazione e alla validazione degli stessi, ad azioni riferite alla lettura dei dati pervenuti. Per ogni attività sono stati previsti dei tempi di attuazione.

A livello territoriale, come evidenziato in precedenza, è stato ipotizzato un approfondimento dei dati quantitativi e una indagine qualitativa.

## 2 L'indagine a livello cittadino

La rilevazione è stata condotta attraverso una serie di schede strutturate, identificate con le lettere dell'alfabeto e riferite agli ambiti della formazione formale e non formale

In questi due ambiti sono state elaborate due tipologie di schede, una prima tipologia più snella da somministrare agli Enti ed alle Istituzioni presenti sul territorio e una seconda più approfondita per le Istituzioni e gli Enti territoriali inseriti nei Comuni Locali.

Nello specifico, nell'ambito della formazione formale le schede A, C, E, sono state indirizzate rispettivamente ai CTP, agli Istituti Superiori, agli Enti e Centri di formazione professionale accreditati, non inseriti nei Comuni locali e le schede B, D, F agli stessi destinatari inseriti nei Comuni Locali.

Il medesimo criterio è stato utilizzato per la formazione non formale: le schede G sono state destinate agli Enti ed alle Associazioni finalizzate all'erogazione di azioni formative non presenti nel Comune Locale, le schede H a quelle coinvolte nei CL.

Un'unica tipologia di scheda, la J ha rilevato i dati delle quattro scuole serali comunali, facenti parte del Comune, lo stesso è avvenuto per le schede I, L, K, riferite ai Consultori, al sistema dei Musei, al sistema delle biblioteche, in quanto non inserite, in prima istanza, nei Comuni locali.

Ogni scheda è stata suddivisa in sezioni che si articolano in maniera diversa a seconda della tipologia di struttura. Gli elementi comuni a tutte le schede riguardano le notizie identificative dell'Ente / Servizio che rilascia informazioni, il nome del compilatore e quelle inerenti le informazioni sul numero dei corsi attivati, sugli iscritti per corso, sui destinatari dei corsi e su tutti gli altri elementi che contribuiscono a definire l'offerta formativa

### 2.1 L'impostazione metodologica a livello cittadino

L'assunto concettuale che ha guidato la strutturazione delle schede è stato quello di rilevare gli Enti e le Associazioni che offrono formazione per gli adulti in modo tale da fornire informazioni utili agli utenti per agevolare il loro rientro nei percorsi formativi, indicazioni agli stessi Comuni Locali perché possano rendere l'offerta sempre più ampia e rispondente e spunti di riflessione per i decisori politici.

Data la vastità del territorio e la presenza molto rilevante di Enti e Associazioni presenti nel Comune, si è deciso di coinvolgere i livelli istituzionali, affinché, a loro volta, attivassero le strutture di riferimento, coinvolgendole nella compilazione delle schede, inviate tramite posta elettronica o consegnate direttamente.

### 2.2 Gli elementi di criticità e le prospettive

Tenendo nella dovuta considerazione il fatto che sul territorio romano esistono una miriade di Associazioni, è stato necessario individuare dei criteri che consentissero di procedere nella rilevazione stessa. Il criterio prioritario è stato quello dell'accreditamento. L'aver proceduto in questo modo ha consentito di operare una selezione non dettata da intenzionalità discriminatorie, ma soltanto da necessità di natura operativa e pratica. A testimonianza del fatto che si è proceduto nell'ottica dell'inclusione, si è deciso di inserire sul sito del Dipartimento XI, all'uopo attivato, informazioni utili per consentire a tutte le Associazioni e agli Enti, che sono in fase di accreditamento o che non sono state raggiunte per motivi di tempo, di fornire notizie sulle loro attività.

Analizzando criticamente le scelte operate, bisogna rilevare che, nonostante le schede siano state elaborate in maniera ampia, non sempre sono risultate di facile compilazione da parte di coloro che erano in possesso di dati non coincidenti e difficilmente riconducibili alle richieste fatte.

Ciò stante, non può essere sottovalutato il valore di una rilevazione dell'offerta sul territorio cittadino che costituisce solo un punto di partenza per futuri ampliamenti e miglioramenti finalizzati a rendere un servizio sempre più vicino ai cittadini.

### 3. Il Sistema della formazione formale a Roma

Isabella Fortunato

Nell'ambito della formazione formale saranno di seguito analizzati i dati riferiti ai Centri territoriali Permanenti, agli Istituti Superiori, sedi di corsi serali, ai centri di formazione professionale pubblica e privata, con una focalizzazione sull'offerta formativa dei Centri di formazione professionale del Comune di Roma e della Provincia.

#### 3.1. I Centri Territoriali Permanenti

I CTP, istituiti con l' O.M 455/97, come luoghi di concertazione territoriale, sono in Italia 546, nel Lazio ne sono attivi 40, di cui 26 a Roma e provincia e 12 nella sola città di Roma.

In relazione all'impostazione della ricerca, l'elaborazione dati è riferita a 7 schede "A" e 5 schede "B" (tot. 12 CTP); per le parti in comune delle due schede, l'elaborazione è avvenuta in maniera congiunta e l'anno di rilevazione cui si fa riferimento è il 2003/04.

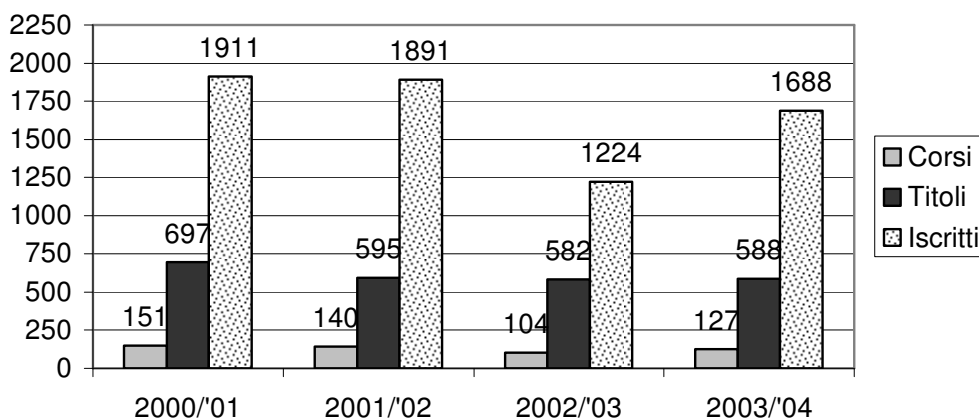
I CTP sono: I CTP presso l'IC Manin,( Scheda B); II CTP, presso l'IC Via Tiburtina Antica; III CTP, presso SMS Via Perazzi; IV CTP, presso SMS Di Liegro ( Scheda B); V CTP, presso SMS Tor de Schiavi; VI CTP, presso l'IC Via Rugantino; VII CTP, presso SMS Viale C. Sabatini; VIII CTP, presso l'IC Via delle Azzorre ( Scheda B); X CTP, presso l' IC Via Bonifazi; XI CTP, presso il CD 1° P. Maffi; XX CTP, presso il CD 27° Cagliari ( Scheda B); XXI CTP, presso SMS Gramsci ( Scheda B).

Dalle schede, articolate in sezioni, si rilevano la tipologia dell'offerta formativa e altri elementi significativi

#### Sez. I Corsi finalizzati al conseguimento della licenza media

Graf 1

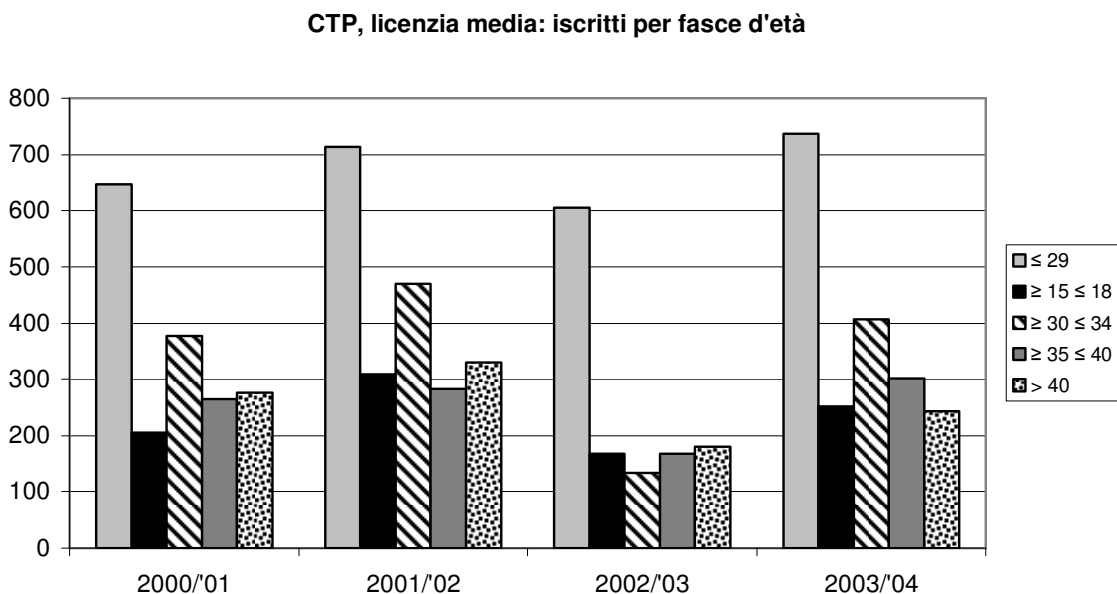
**CTP, licenza media: corsi, titoli e iscritti**



Dalla serie storica si evince che i corsi dal 2000/01 al 2003/04 sono diminuiti, con una ripresa nell'ultimo anno e lo stesso può dirsi per il numero degli iscritti. La differenza fra il numero degli iscritti e il numero degli titoli rilasciati è sempre molto elevata, si aggira sul 63% a fronte del 37% degli iscritti che hanno conseguito il titolo di studio.

Cerchiamo di ricavare dalle schede notizie utili sulle fasce di età degli iscritti, per meglio capire la tipologia di utenza.

Graf. 2

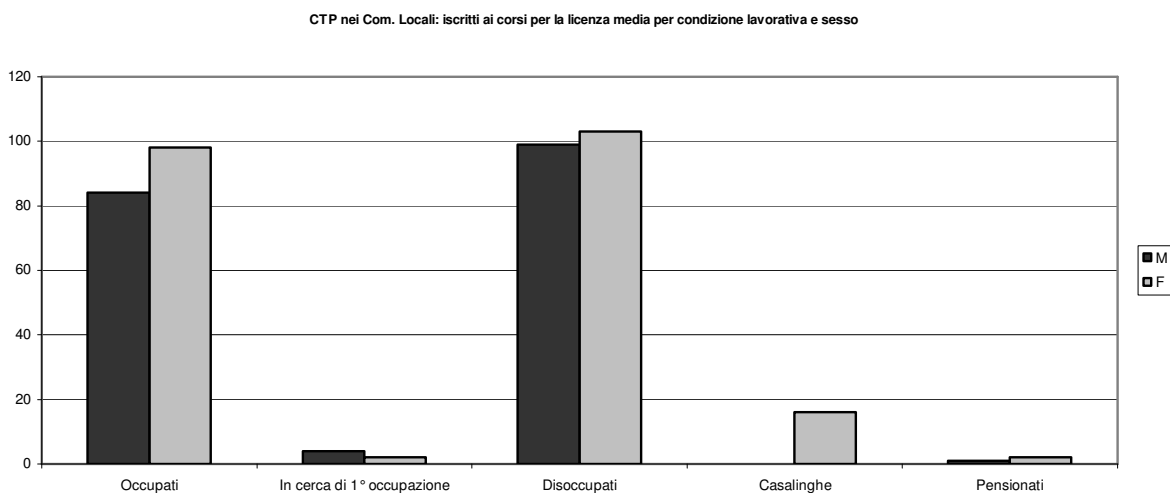


Negli anni esaminati vengono intercettati sempre di più i giovani rientranti nella fascia di età "fino a 29 anni"; in essa sono compresi i giovani fra i 15 e i 18 anni che, nel 2003/04, ammontano a 252 unità.

Sono presenti adulti dai 30 ai 34 anni e oltre i 40 anni, con una percentuale maggiore nell'anno 2001/02 e adulti dai 35 ai 40 con un incremento nell'anno 2003/04.

Dai CTP inseriti nei Comitati Locali, cui è stata somministrata la scheda più particolareggiata, si possono desumere ulteriori notizie in merito alla condizione lavorativa e al sesso degli iscritti nell'anno 2003/04

Graf 3



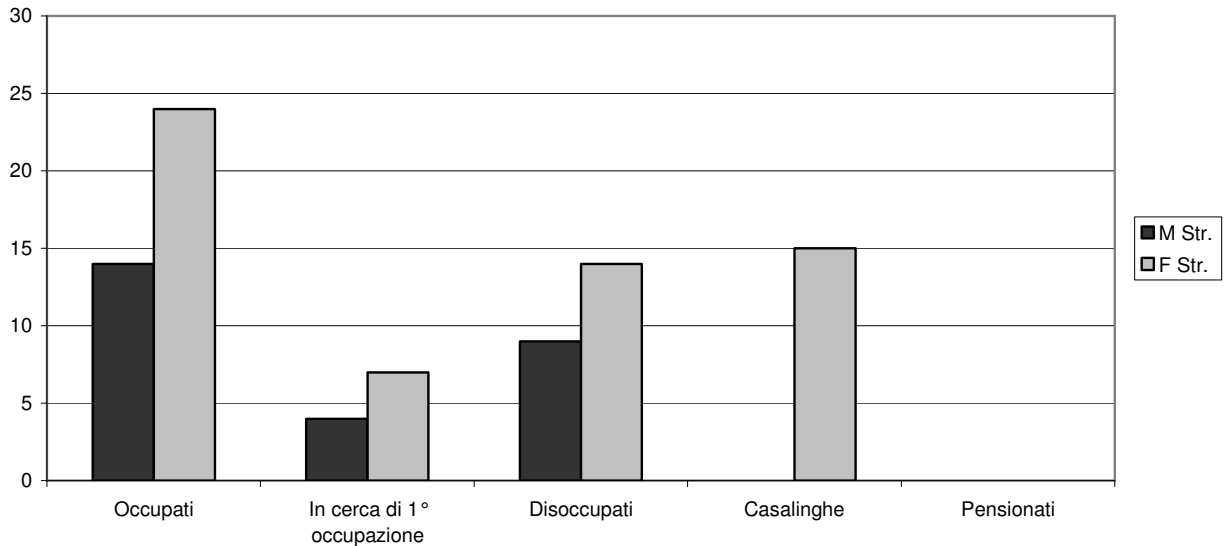
Prevalgono fra gli iscritti ai corsi di Licenza media, in tutte le condizioni lavorative, le donne. Sono maggiormente rappresentati i disoccupati (202), seguiti dagli occupati (182) e dalle persone in cerca di prima occupazione; fra questi ultimi prevalgono gli uomini.

La situazione degli iscritti stranieri è rappresentata con il grafico seguente.



Graf.4

CTP nei Com. Locali: iscritti stranieri ai corsi per la licenza media per condizione lavorativa e sesso

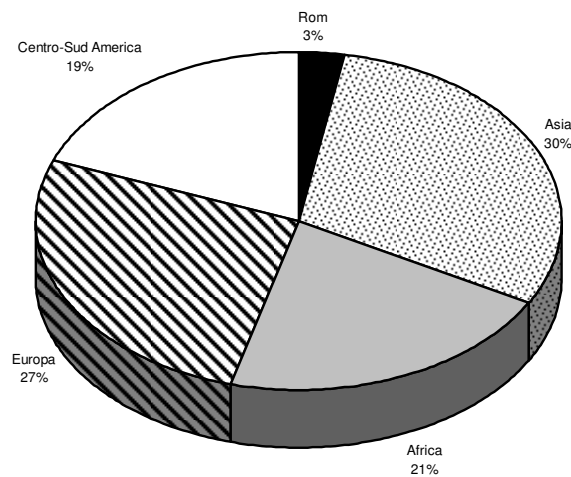


Sono in numero maggiore, anche in questo caso, le donne in prevalenza occupate, seguite dalle casalinghe e dalle disoccupate e da quelle in cerca di prima occupazione; fra i maschi prevalgono gli occupati. Da un confronto fra il grafico 3 e 4 si nota che, sia per i maschi che per le donne, la percentuale di persone in cerca di prima occupazione è maggiore rispetto agli iscritti di nazionalità italiana.

La provenienza degli stranieri è evidenziata dal grafico seguente

Graf.5

CTP nei Com. Locali: iscritti stranieri ai corsi per licenza media (suddivisi per continenti)

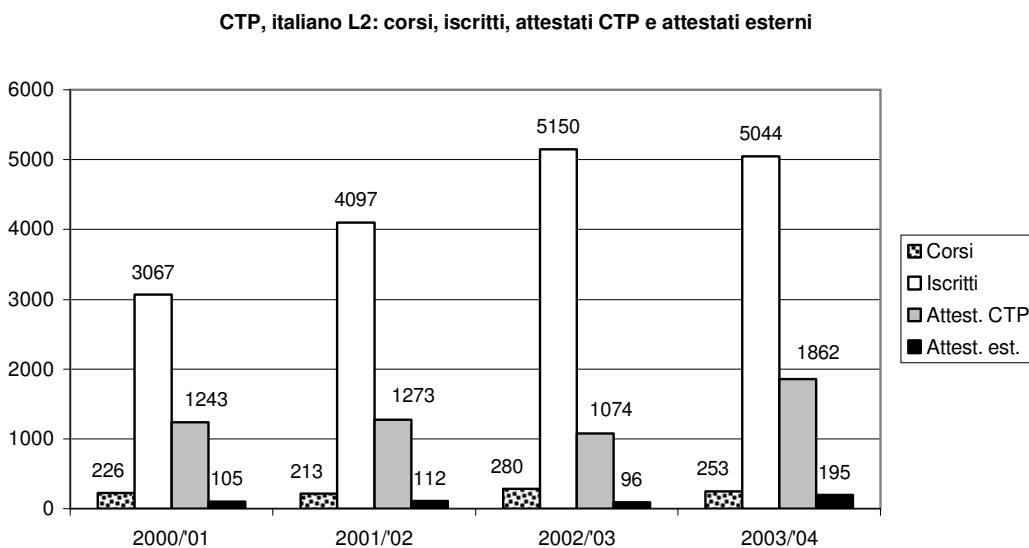


Il maggior numero di stranieri proviene dall'Asia, seguiti dagli europei, dagli africani, da persone provenienti dal Sud America. Il 3% è rappresentato da Rom.

Sez. II Corsi di italiano come L2

Dalla serie storica si evince che, a differenza di quanto avvenuto per gli iscritti ai corsi di licenza media, l'anno che ha fatto registrare un maggior numero di corsi e di presenze è il 2002/03.

Graf. 6

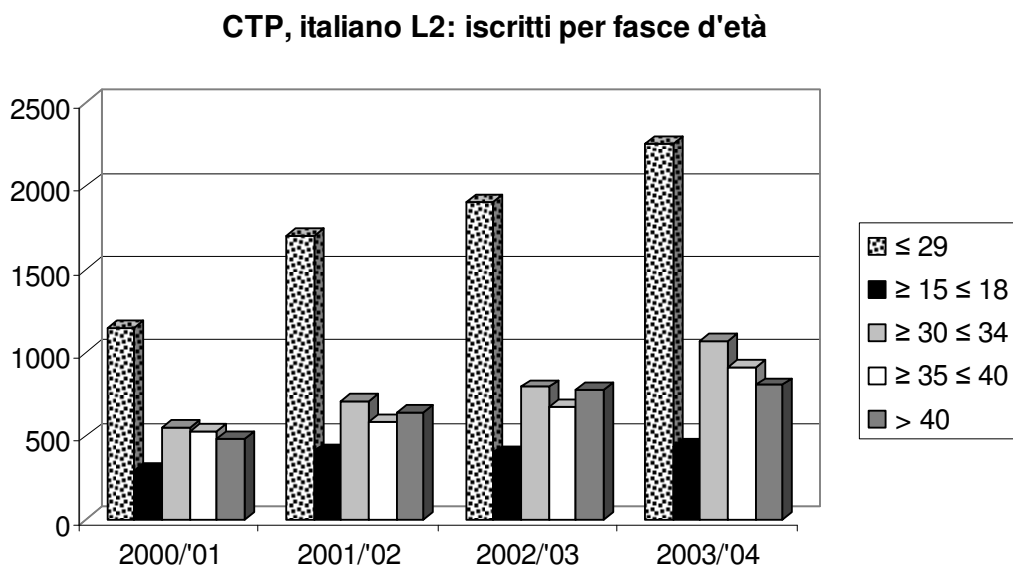


Il 2002/03 è però anche l'anno in cui si nota il rilascio di un minor numero di attestati. L'andamento sul rilascio delle attestazioni esterne è altalenante, con un maggior incremento nell'anno 2003/04.

In generale può asserirsi che il numero degli attestati rilasciati dai CTP, anche se sommati al numero delle certificazioni esterne, rimane sempre inferiore al numero degli iscritti.

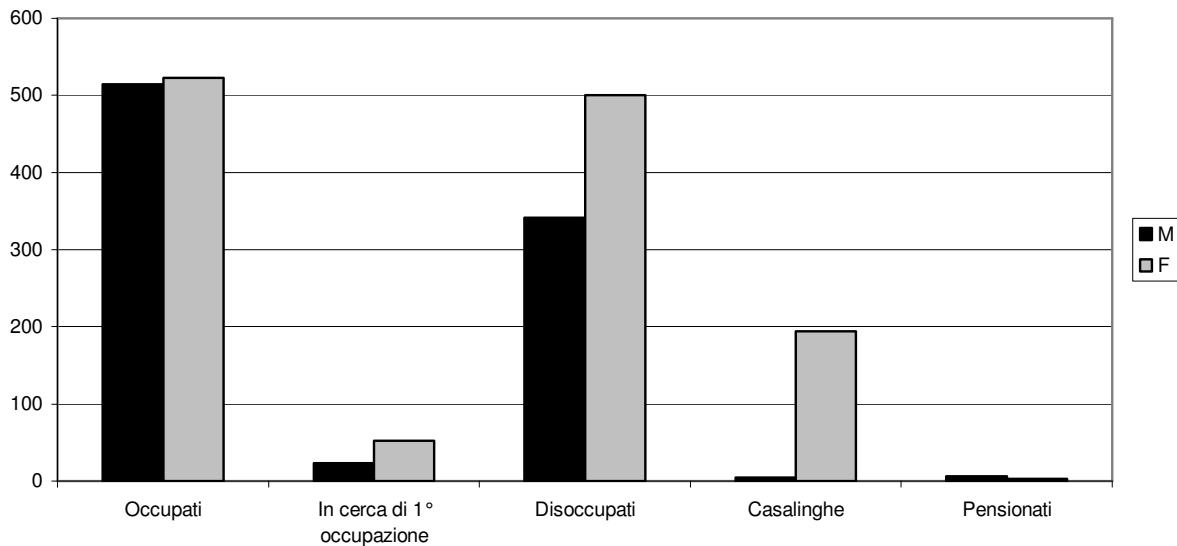
A quale fascia di età appartengono gli iscritti ai corsi di L2? Il grafico seguente offre indicazioni in merito.

Graf.7



In tutti gli anni esaminati prevalgono, con un incremento nel 2003/04, gli iscritti appartenenti alla fascia di età fino ai 29 anni, con una percentuale di ragazzi fra i 15 e i 18 anni di poco oscillante. Nell'anno 2003/04, oltre ad un aumento dei giovani, risulta maggiore il numero degli iscritti appartenenti alle altre fasce di età con una prevalenza di quelli fra i 35 e i 40 anni. Quale la posizione lavorativa degli iscritti e il sesso; l'analisi si attesta sull'anno 2003/04 Graf.8

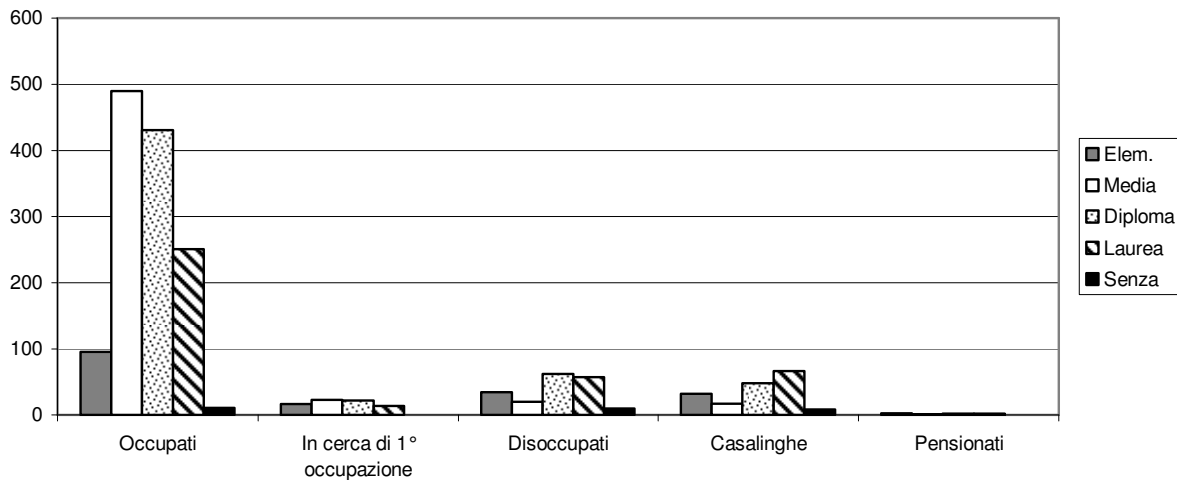
**CTP nei Com. Locali, italiano L2:  
iscritti per condizione lavorativa e sesso**



Si evince che gli iscritti sono occupati (1.037) con una prevalenza di donne (523), seguiti dai disoccupati (841) con una incidenza ancora maggiore di donne (500), seguono le casalinghe e le persone in cerca di prima occupazione (75).

Graf. 9

**CTP nei Com. Locali, italiano L2: iscritti per condizione lavorativa e titolo di studio**



Gli occupati sono prioritariamente in possesso della Licenza media (490), del diploma (431), della

laurea (251), della Licenza elementare (95); esiguo il numero delle persone prive di titolo di studio (11).

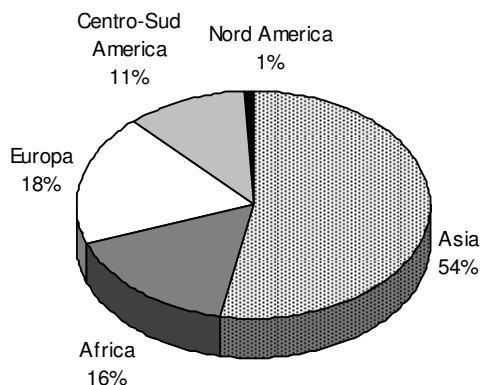
Fra i disoccupati prevalgono i diplomati, i laureati, gli studenti in possesso della Licenza elementare, della Licenza media, seguiti da quelli privi di titolo di studio.

Nessuna persona in cerca di prima occupazione risulta senza di titolo di studio; sono in possesso della Licenza media, del Diploma, della Licenza elementare e della Laurea.

Le casalinghe sono prevalentemente laureate e diplomate.

Graf.10

**CTP nei Com. Locali: iscritti stranieri ai corsi di italiano L2 (suddivisi per continenti)**

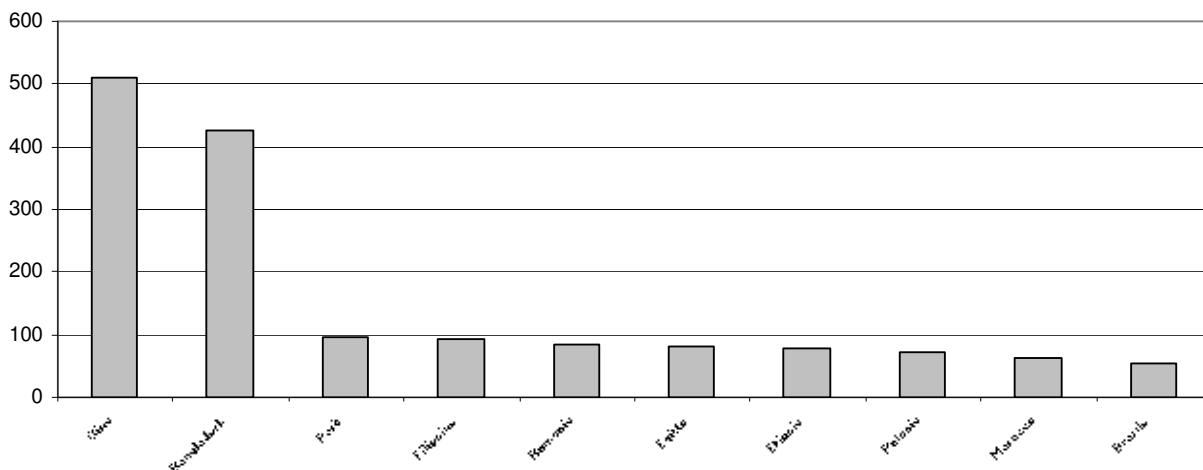


Gli stranieri iscritti ai corsi provengono per il 54% dall'Asia, per il 18% dall'Europa, per il 16% dall'Africa, per l'11% dal centro Sud dell'America e per l'1% dal Nord America.

Graf.11

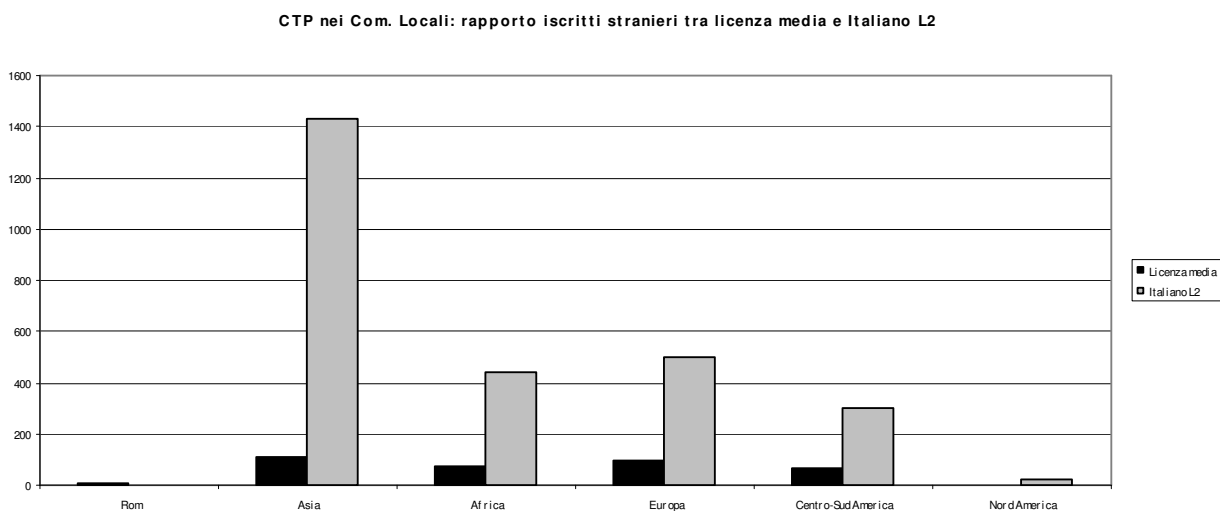
La nazionalità di provenienza prevalente fra gli asiatici è la Cina, seguita dal Bangladesh.

**CTP nei Com. Locali, iscritti stranieri ad Italiano L2: le prime dieci nazionalità per frequenza**



Focalizzando l'attenzione sugli iscritti stranieri e procedendo ad una lettura incrociata fra gli iscritti ai corsi per il conseguimento della Licenza Media e quelli iscritti per l'apprendimento della lingua seconda si nota che

Graf.12

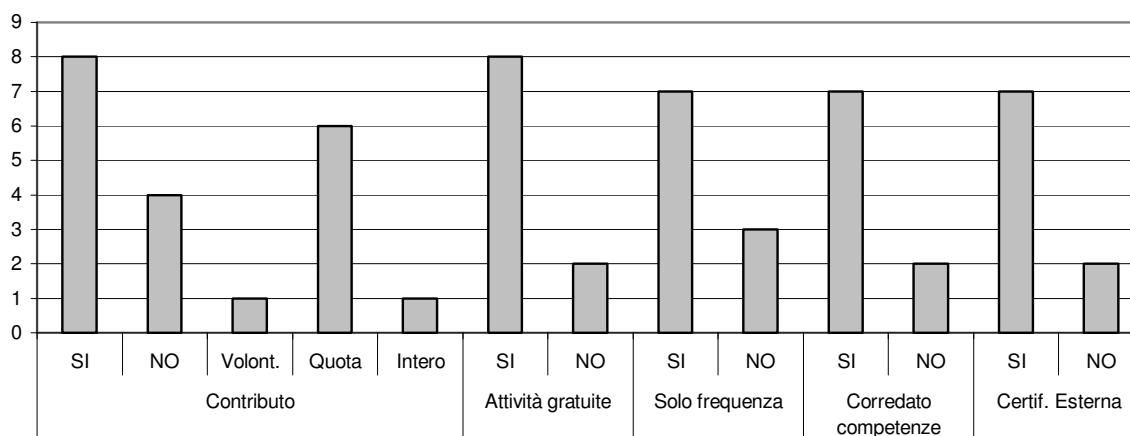


questi ultimi sono nettamente superiori ai primi, pur restando invariata la percentuale riferita ai paesi di provenienza.

Le modalità di contribuzione economica richiesta agli iscritti è riportata nel grafico seguente

Graf.13

**Italiano L2: modalità di contribuzione economica richiesta agli utenti e tipologie di attestazioni erogate**



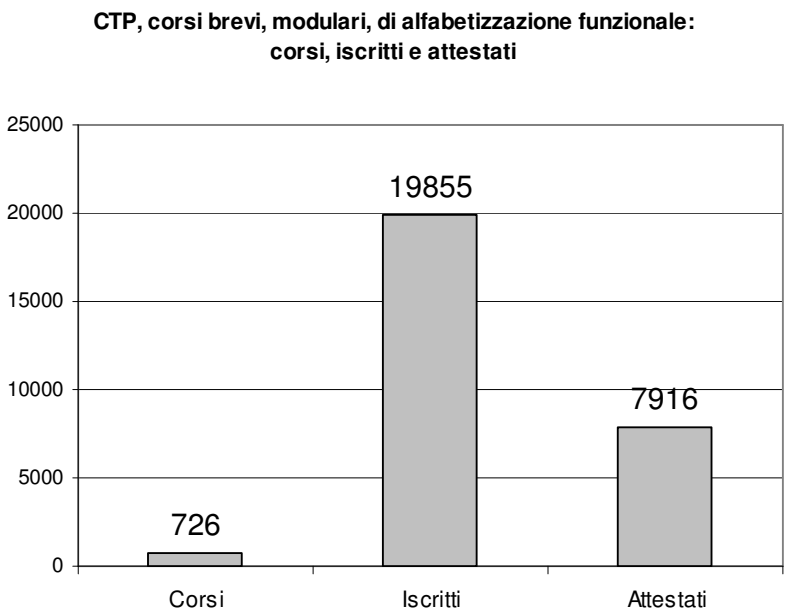
Si evince che le attività gratuite sono pari a quelle per le quali è previsto un contributo, corrisposto per una quota parte.

La tipologia di attestato ha riguardato quelli di sola frequenza, attestati corredati dall'indicazione delle competenze raggiunte e certificazioni esterne.

*Sez. III Corsi brevi modulari, di alfabetizzazione funzionale*

L'attività territoriale si esplica anche attraverso un'offerta di corsi modulari brevi di alfabetizzazione funzionale.

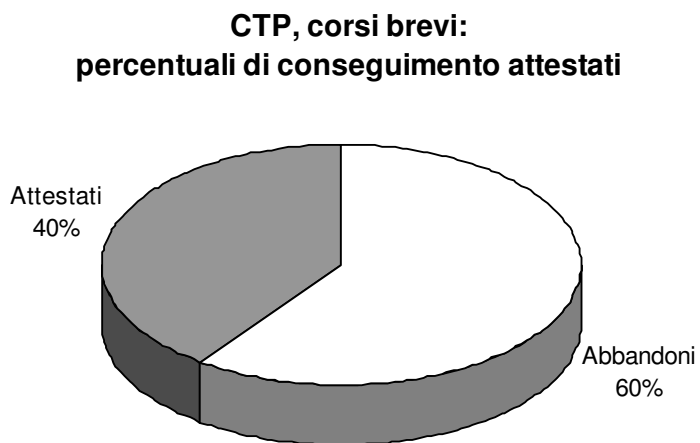
Graf.14



Gli iscritti ai 726 corsi sono 19.855.

La percentuale di rilascio di attestati è riportata dal grafico 15 con alcune annotazioni

Graf 15

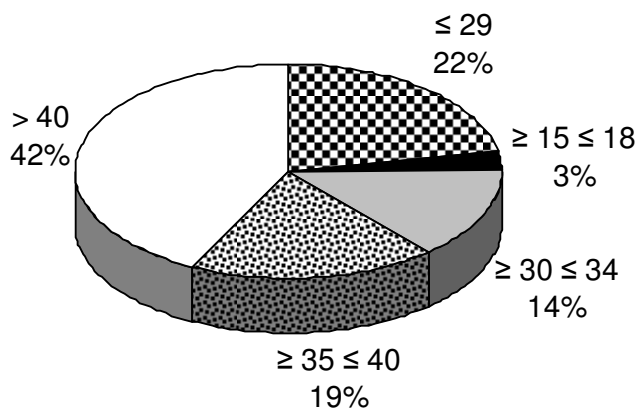


Mancando i dati relativi agli attestati erogati dal 1° CTP, il calcolo è avvenuto in maniera presuntiva. Se avessero rilasciato gli attestati come da media generale, la percentuale di abbandoni totale scenderebbe a circa il 58% e quindi gli attestati salirebbero a circa il 42%. Questo dato, comunque, potrebbe essere stato influenzato dalla mancata consuetudine al rilascio di tutte le attestazioni nei corsi brevi.

Gli iscritti a tali corsi (8969) (grafico 16) hanno per il 42% un'età superiore ai 40 anni, seguiti dai giovani fino ai 29 anni (4620), di cui il 3% fra i 15 e 18 anni.

Graf.16

### CTP, iscritti ai corsi brevi per fasce d'età

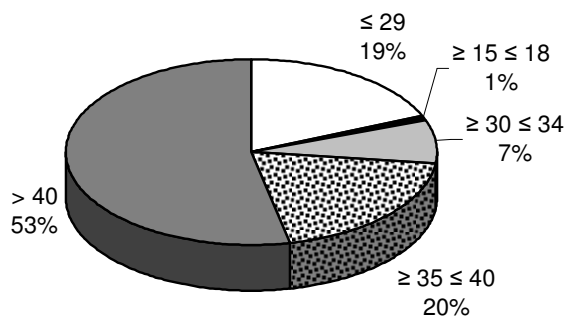


Il 19% (4009) è rappresentato da persone dai 35 ai 40 anni, seguiti da quelle fra i 30 e i 34 anni (2924).

Questa tipologia di corsi è quella che vede un maggior numero di persone con disabilità.

Graf.17

### CTP, persone con disabilità iscritte ai corsi brevi suddivise per fasce d'età

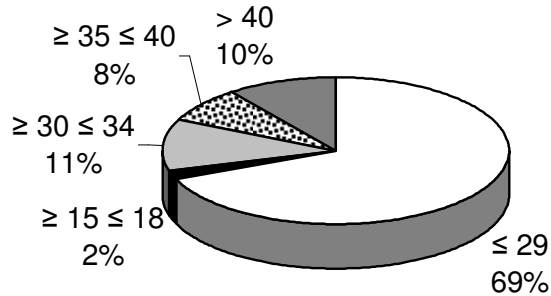


Il 53% ha un'età superiore ai 40 anni, il 20% fra i 35 e i 40 e il 19% fino a 29 anni fra cui l'1% dai 15 ai 18

Le fasce di età degli stranieri iscritti ai corsi brevi sono riportate nel grafico seguente

Graf.18

**CTP: stranieri iscritti ai corsi brevi suddivisi per fasce d'età**

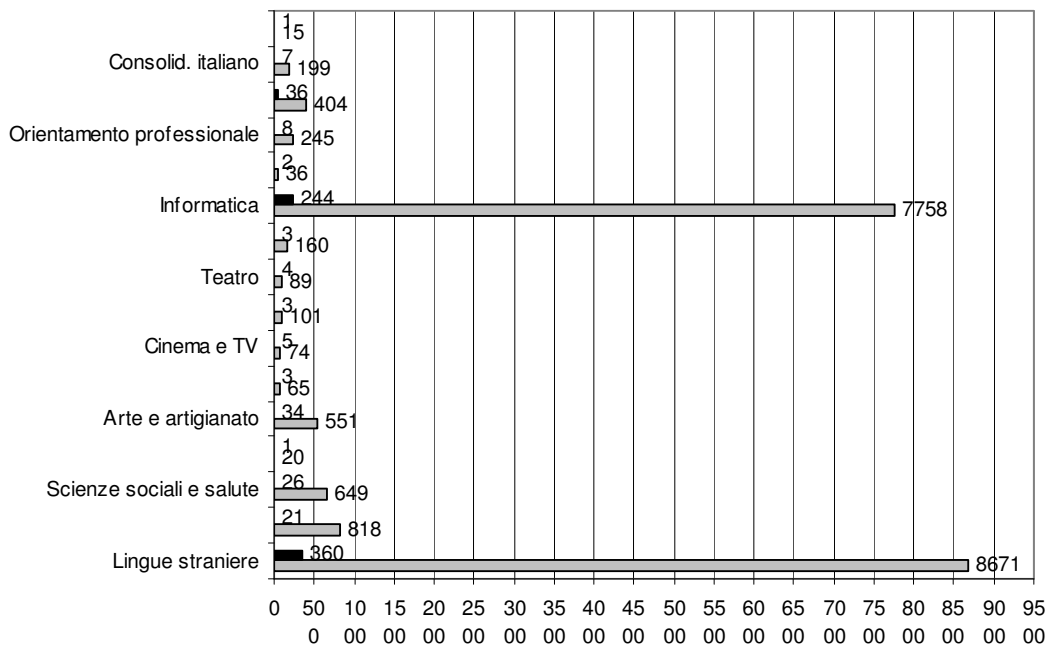


Il 69% appartiene alla fascia fino ai 29 anni, di cui il 2% fra i 15 e i 18, l'11% fra i 30 e i 34 anni, il 10% con un'età superiore ai 40 anni e l'8% con un'età compresa fra i 35 e i 40 anni

E' interessante, a questo punto, esaminare la tipologia dell'offerta riferita a questi corsi

Graf. 19

CTP: corsi brevi (per tipologie) e iscritti

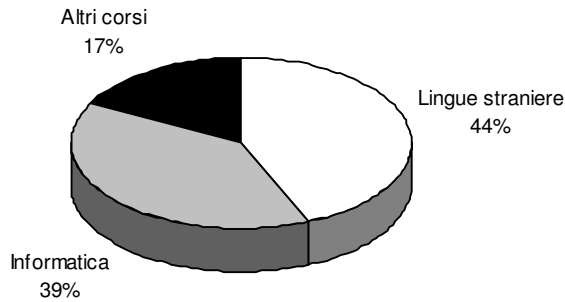




L'offerta formativa più consistente è rappresentata dai corsi di lingue straniere e di informatica i cui iscritti risultano essere rispettivamente 8671 e 7758; seguono, con numeri nettamente inferiori, tutti gli altri.

Graf 20

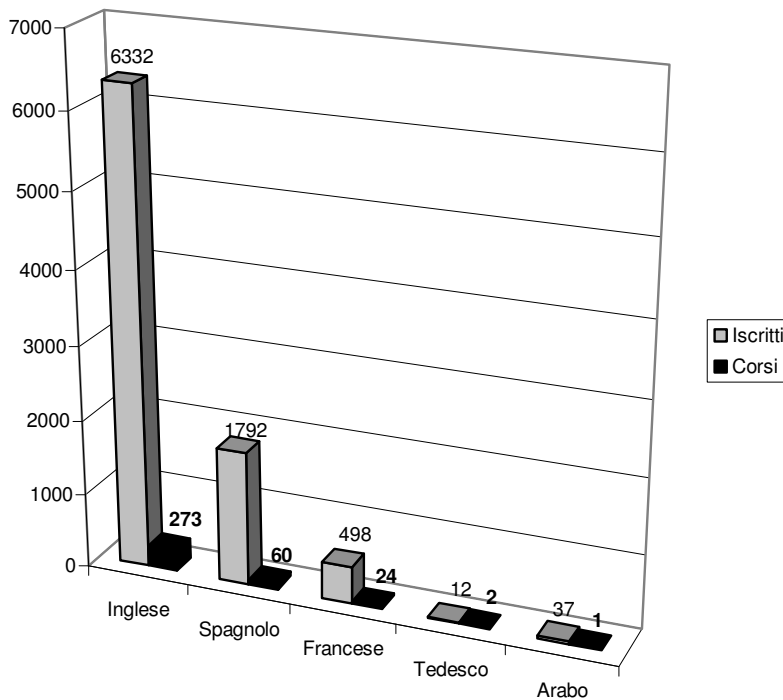
**CTP, corsi brevi: percentuale di iscritti a "Lingue straniere", "Informatica" e "Altri corsi"**



La percentuale riportata nel grafico 20, conferma i dati esposti. Volendo approfondire il discorso, dal grafico seguente si deducono ulteriori elementi.

Graf 21

**CTP, lingue straniere: corsi e iscritti**

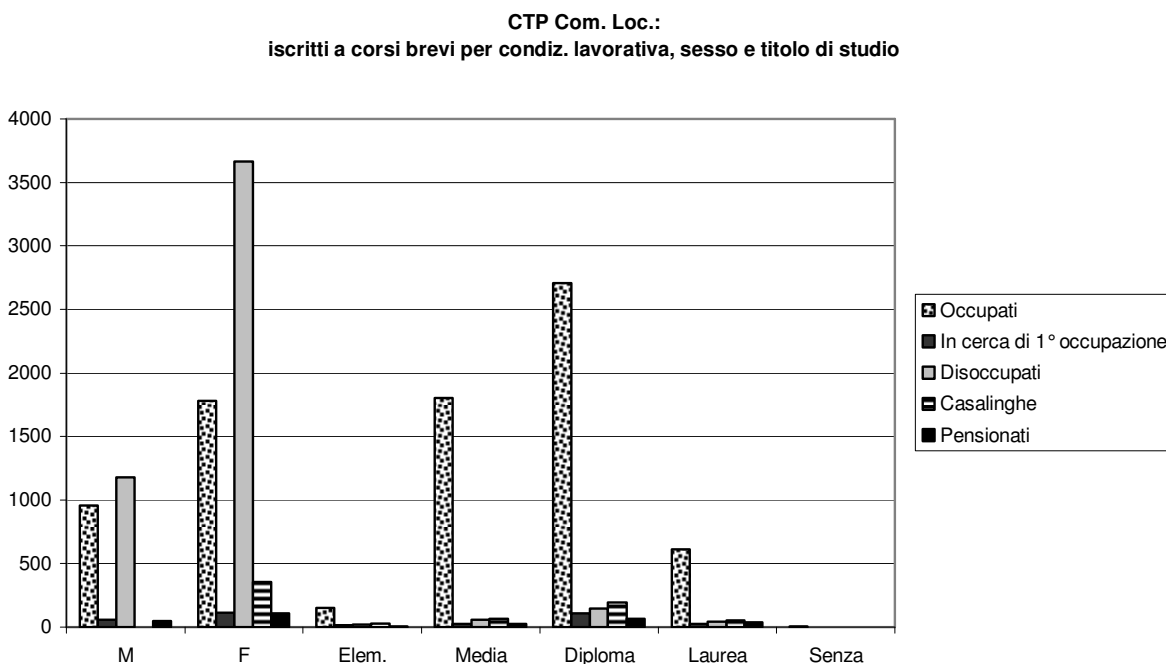


L'offerta formativa prevalente si attesta sui corsi di inglese, articolati in livelli, cui fa seguito lo spagnolo, il francese, il tedesco e l'arabo.

Facendo riferimento ai dati dei CTP inseriti nei Comitati Locali si possono trarre indicazioni sulla condizione lavorativa tipo degli iscritti, sul sesso e sui titoli di studio posseduti.

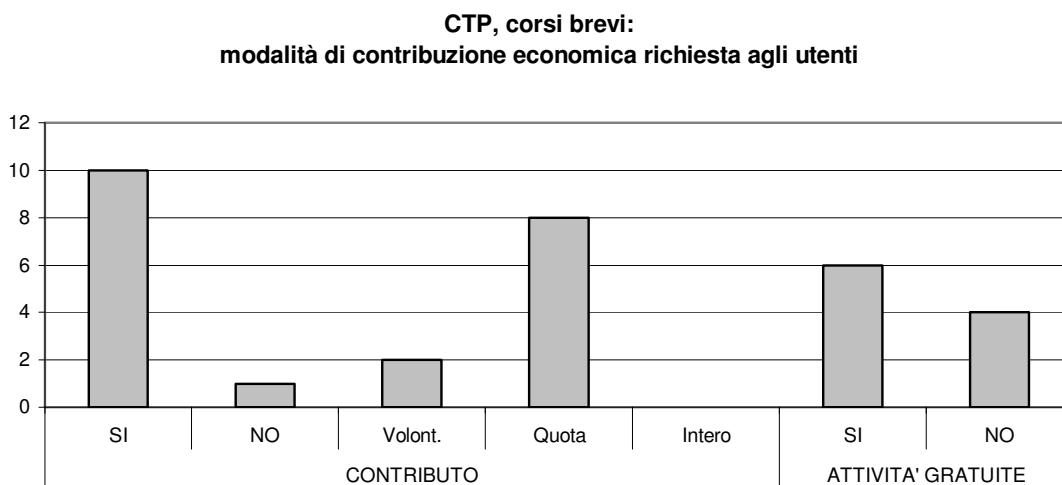
Graf. 22

Fra gli iscritti prevalgono i disoccupati e fra questi le donne; i loro titoli di studio afferiscono al diploma, alla licenza media e alla laurea; anche gli occupati sono in possesso di diploma (2707), di licenza media e, in percentuale maggiore, rispetto ai disoccupati, di laurea.



Le attività, come dimostra il grafico 23, non sono sempre gratuite, è richiesta una quota di contribuzione.

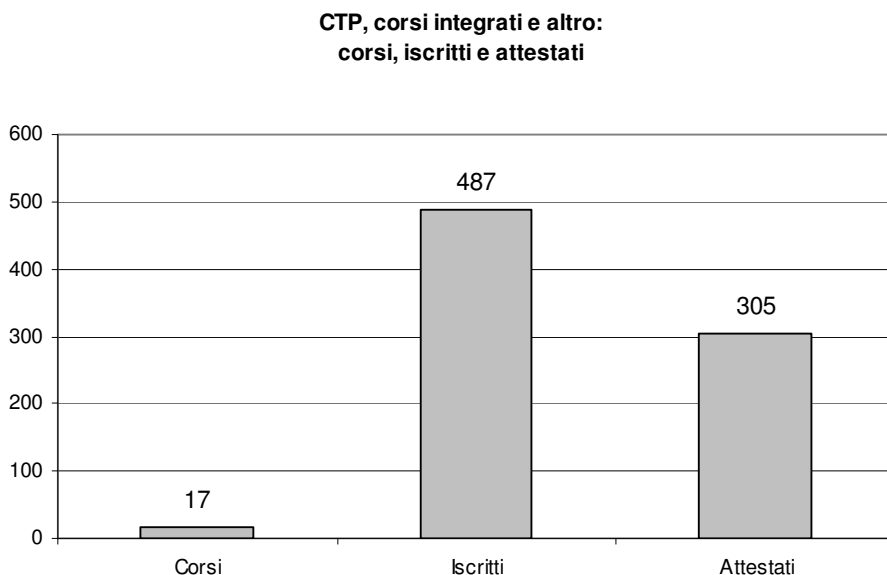
Graf 23



#### Sez. IV Corsi integrati

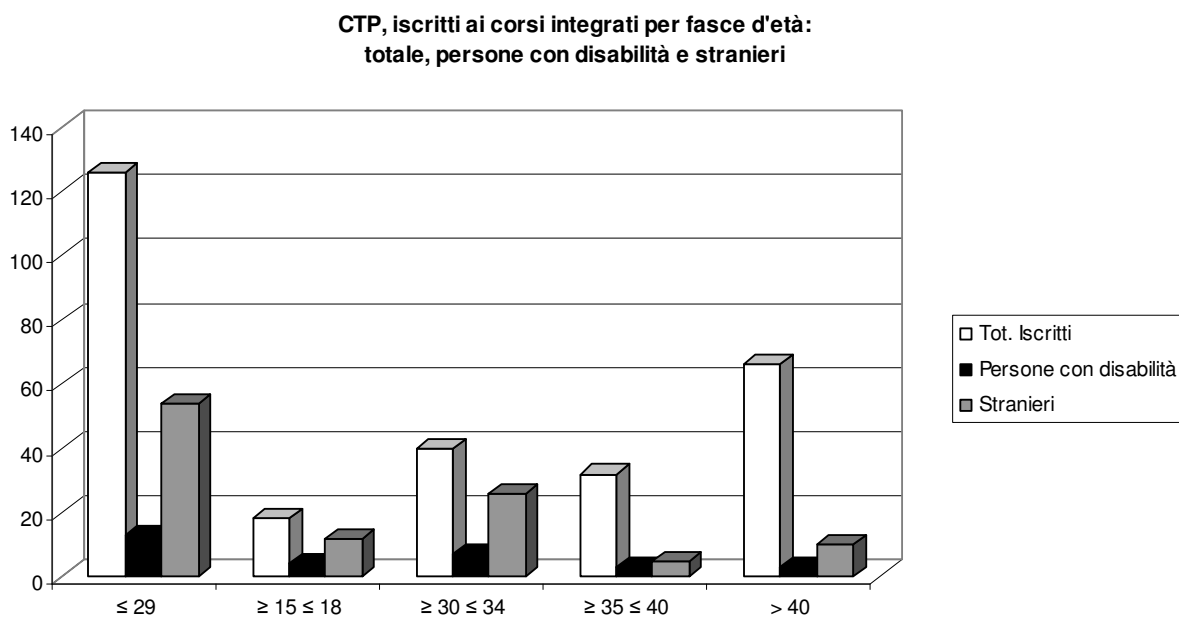
Ai corsi integrati gli iscritti sono in numero più contenuto anche perché i corsi sono in numero nettamente inferiore rispetto ai precedenti e maggiore risulta in percentuale il numero degli attestati rilasciati.

Graf. 24



La suddivisione in fasce di età degli iscritti con l'indicazione del numero delle persone con disabilità e degli stranieri si evincono dal grafico seguente

Graf. 25



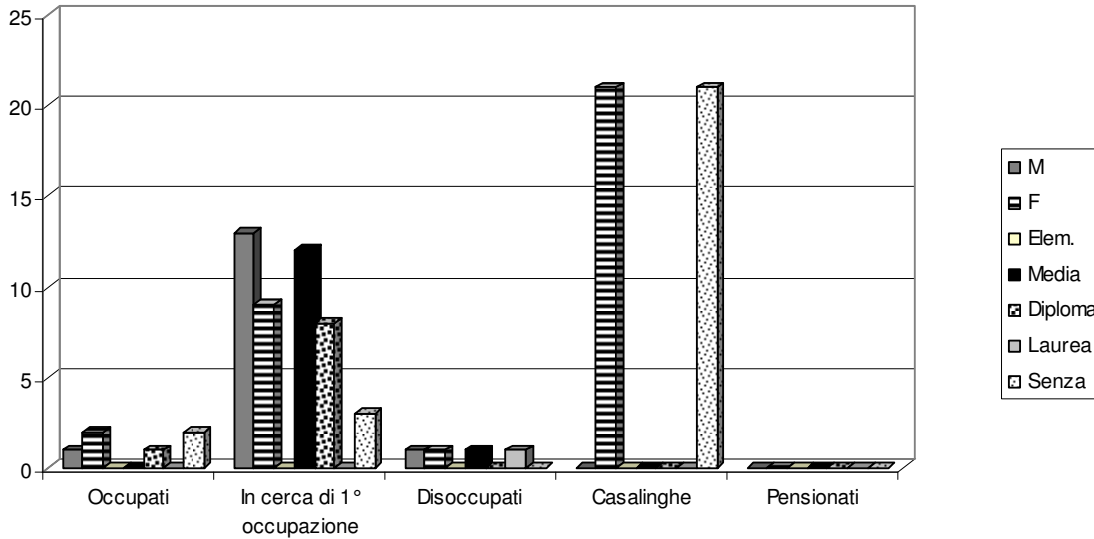
Dei 487 iscritti prevalgono i giovani fino ai 29 anni,(126) seguiti dagli over 40(66); in questa fascia

54 sono gli stranieri e 13 le persone con disabilità. Fra gli over 40 (66) si notano 10 stranieri e 3 disabili. Nella fascia di età fra i 30 e i 34 anni (40), 26 sono gli stranieri.

Gli approfondimenti che seguono (graf.26), inerenti la condizione lavorativa, il sesso e il titolo di studio, sono riferiti sempre all'anno 2003/04 e ai CTP inseriti nei Comitati locali.

Graf.26

**CTP nei Com. Locali, corsi integrati:  
iscritti per condizione lavorativa, sesso e titolo di studio**



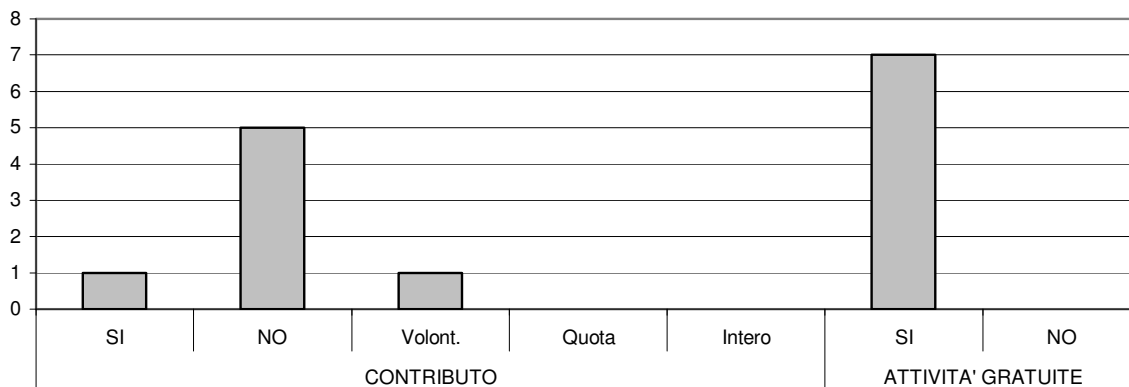
Le casalinghe sono molto presenti e risultano prive di titolo di studio. La maggior parte degli iscritti (22) è in cerca di prima occupazione, con una lieve prevalenza di maschi; fra gli iscritti 12 sono in possesso della Licenza media, 8 del diploma e 3 risultano privi del titolo di studio.

Pochi gli occupati e i disoccupati in possesso di titoli di studio medi.

Questi corsi, come si evince dal grafico 27, sono erogati gratuitamente e solo in alcuni casi è richiesto un contributo volontario.

Graf. 27

**CTP, corsi integrati:  
modalità di contribuzione economica richiesta agli utenti**



### 3.2. Istituti Superiori sedi di corsi serali

Allo stesso anno in cui nascevano i CTP (1997) risalgono le C.M ( già previste nel 1990) sui progetti”Sirio” ed “Aliforti”che interrompevano la rigidità di una scuola serale organizzata sul modello di quella del mattino, recepivano l’esigenza di un orario ridotto e la necessità di passare da una didattica di programma a una didattica di programmazione.

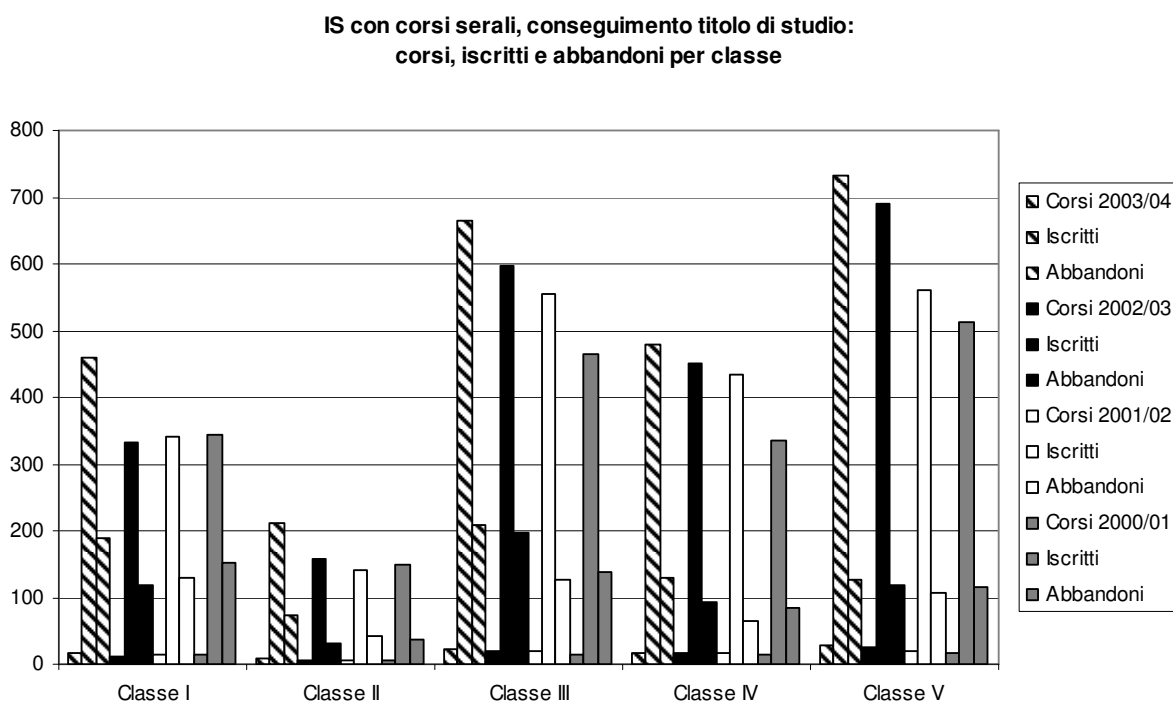
A Roma gli istituti sedi di corsi serali sono 34, sul totale di 72 istituti presenti nella regione, incrementati dal prossimo anno da ulteriori 8 istituti, autorizzati ad organizzare corsi serali per adulti.

L’elaborazione dati è relativa a 11 schede “C” (Luisa di Savoia, Duca degli Abruzzi, De Amicis, Confalonieri, Armellini, Cattaneo, Duca D’Aosta, Einstein, L. Da Vinci, Rocca di Papa e Ilaria Alpi) e a 6 schede “D” (Marco Polo, Vanvitelli, Boaga, Galilei, Faraday, Toscanelli); non sono pervenute le schede di risposta dagli altri istituti contattati, ma si ritiene che il campione sia comunque significativo e indicativo di dati generalizzabili.

Per le parti comuni delle schede, l’elaborazione è avvenuta in maniera congiunta, con una focalizzazione sull’anno scolastico 2003/04.

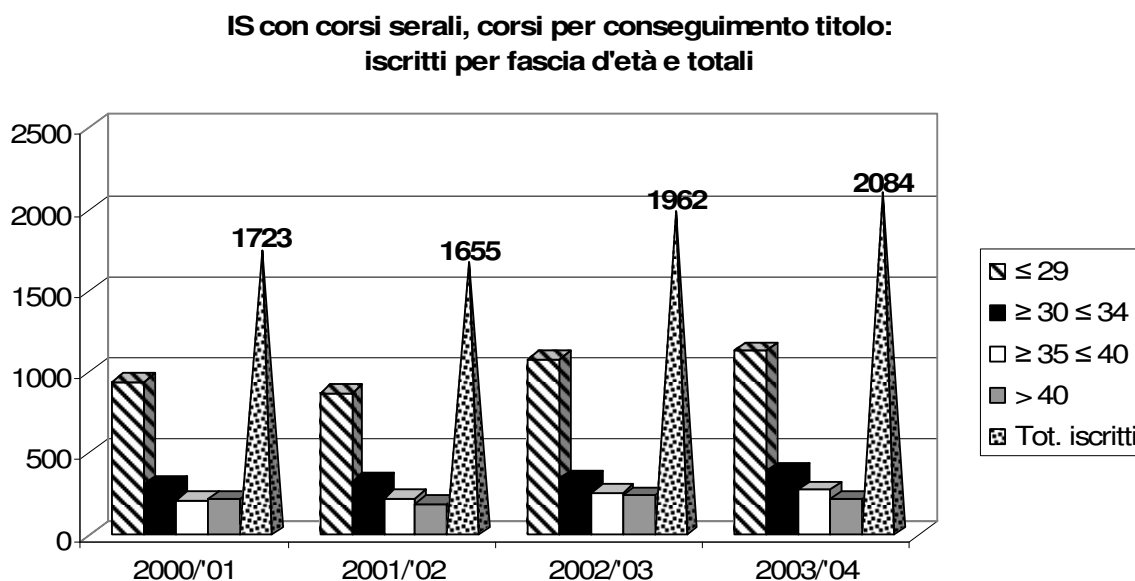
#### Sez. I Corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio

Graf.1



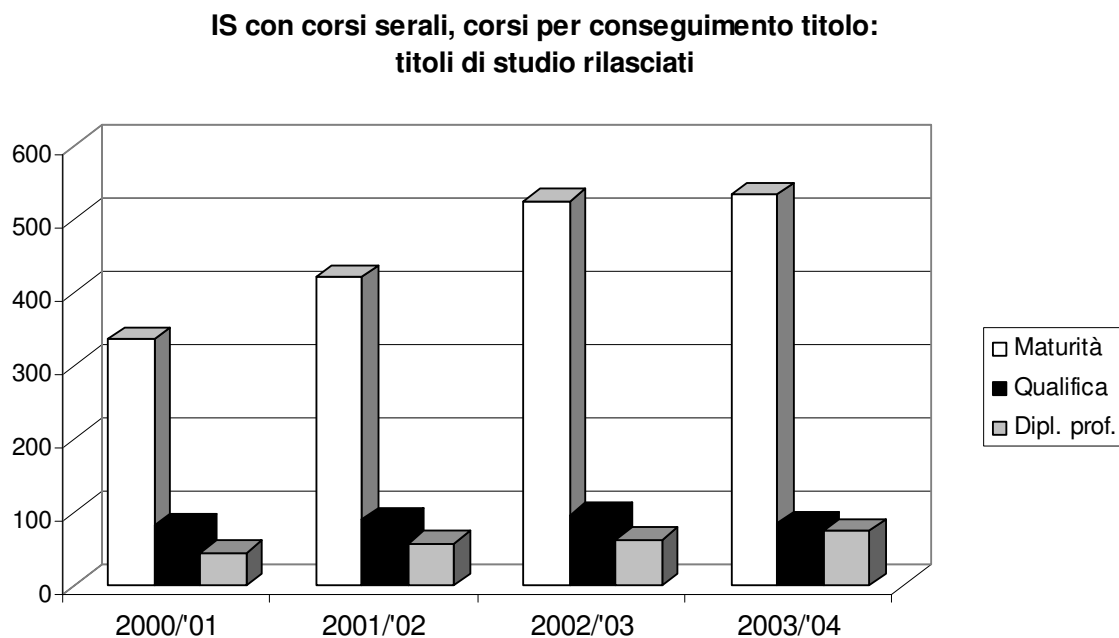
Analizzando la serie storica si evince che dal 2000/01 al 2003/04 i corsi attivati negli istituti superiori sono in notevole incremento, gli iscritti sono più numerosi nelle classi quinte e nelle terze, con un numero di abbandoni più elevato nelle classi terze

Graf. 2



Fra gli iscritti, in tutti gli anni prevalgono quelli appartenenti alla fascia di età fino a 29 anni, seguiti dagli appartenenti alla fascia d'età compresa fra i 30 e i 34 anni, dai 35 ai 40 e dagli over 40, in lieve decremento nell'anno 2003/04

Graf.3

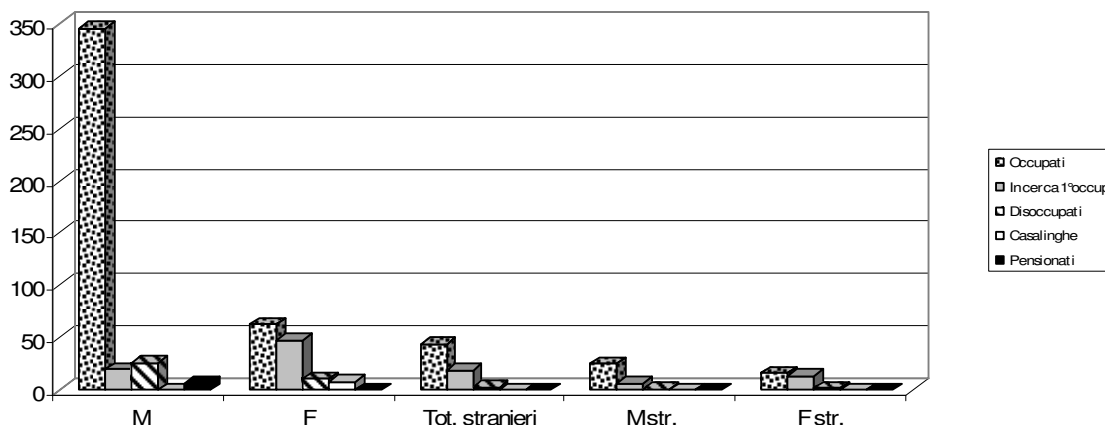


Il numero degli studenti che hanno conseguito la maturità è notevolmente aumentato; nel corso degli anni è passato da 336 unità a 534. Nel 2003/04 è lievemente diminuito il numero degli studenti che hanno conseguito una qualifica, mentre un lieve aumento lo si riscontra nel numero di coloro che nello stesso anno hanno acquisito un diploma professionale.

Dall'analisi approfondita degli istituti inseriti nei Comitati Locali si desumono notizie in merito alla condizione lavorativa, al sesso e alla cittadinanza.

Graf.4

**IS con corsi serali nei Com. Locali:  
iscritti per condizione lavorativa in rapporto a sesso e cittadinanza**

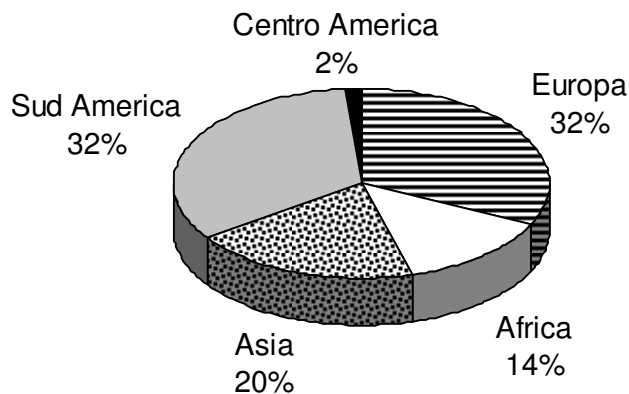


Dal grafico 4 si evince che gli iscritti sono in prevalenza occupati di sesso maschile. In cerca di prima occupazione risultano 20 maschi e 47 donne, seguono i disoccupati. Gli stranieri occupati ammontano a 44.

Gli stranieri provengono da diverse nazionalità: prevalgono gli europei e i sud americani, seguiti dagli asiatici e dagli africani. Solo il 2% proviene dal Centro America

Graf.5

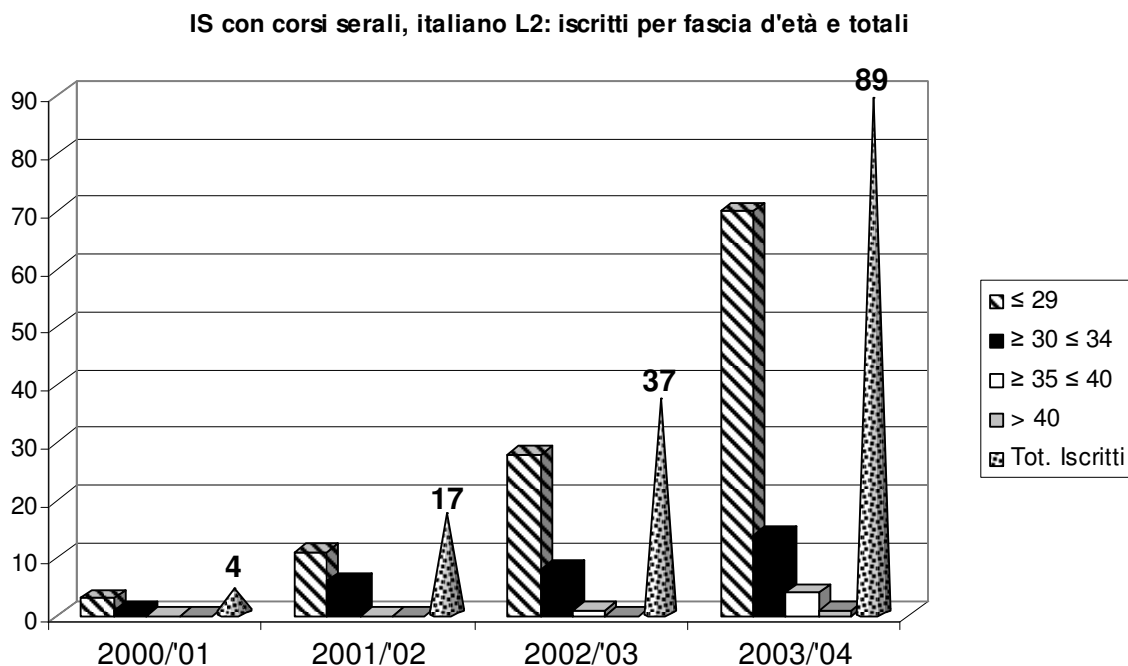
**IS con corsi serali nei Com. Locali:  
iscritti stranieri suddivisi per continenti**



Sez. II Corsi di italiano L2

Graf.6

Il numero di corsi appare esiguo, ma negli anni si nota lo stesso dato evidenziato in precedenza che conferma l'aumento degli iscritti

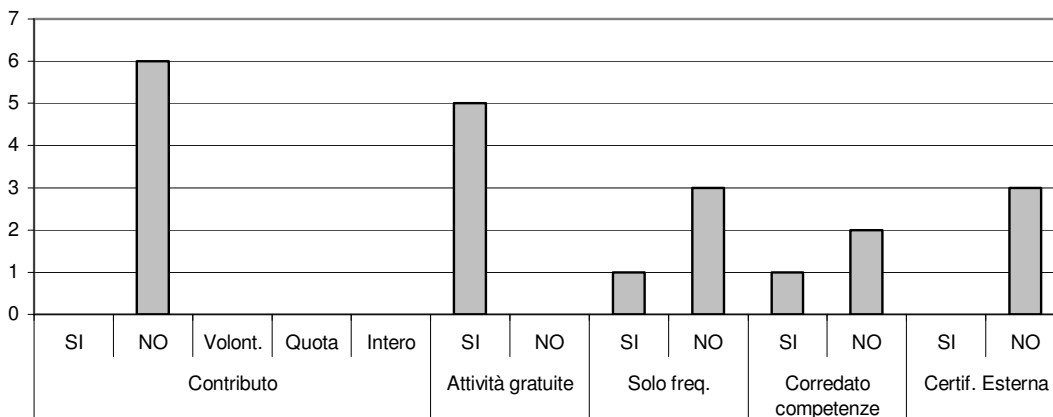


In tutti gli anni gli iscritti appartengono prioritariamente alla fascia di età fino ai 29 anni, seguiti dagli appartenenti alla fascia fra i 30 e i 40 anni e i 35 e i 40, gli iscritti che hanno un'età superiore ai 40 anni si notano solo nell'anno 2003/04, con una percentuale bassa rispetto agli altri.

Come si evince dal grafico 7, i corsi sono completamente gratuiti, non si nota il ricorso ad Enti certificatori esterni, a differenza di quanto avviene nei CTP

Graf.7

**IS con corsi serali, italiano L2:  
modalità di contribuzione economica richiesta agli utenti e tipologie di attestati erogati**

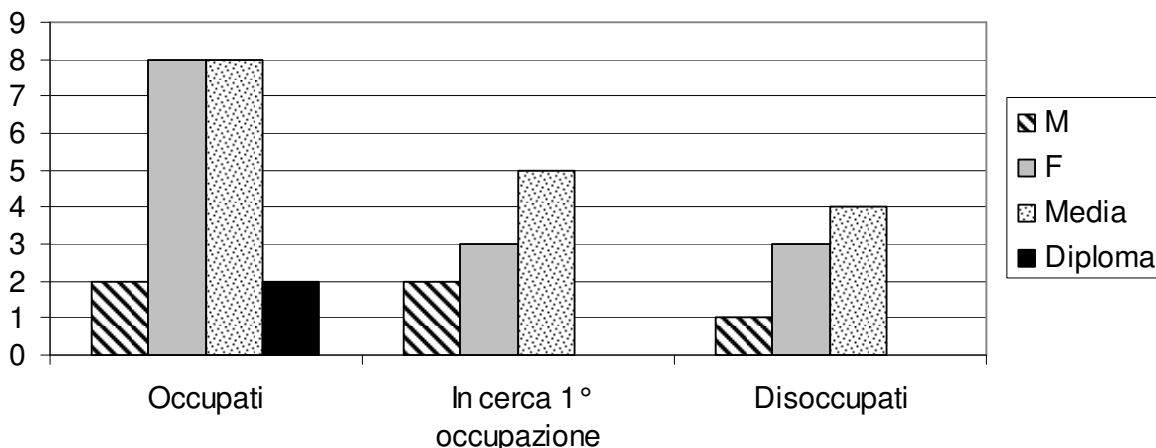




Gli istituti inseriti nei Comitati forniscono ulteriori notizie

Graf.8

**IS con corsi serali nei Com. Locali, italiano L2:  
iscritti per condizione lavorativa, sesso e titolo di studio**

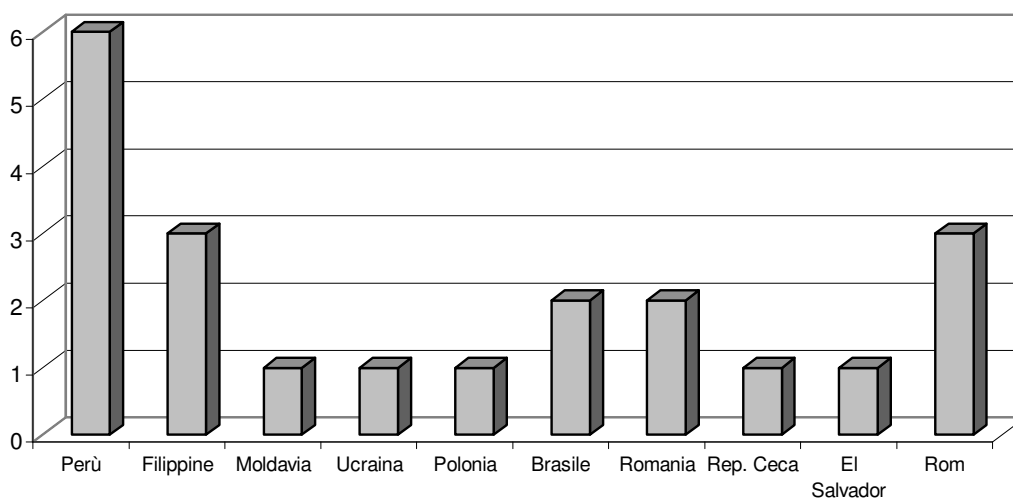


Gli iscritti nell'anno 2003/04 sono prevalentemente occupati, prevalgono le donne, il titolo di studio posseduto è la licenza media, il diploma. Le persone in cerca di prima occupazione (le donne prevalgono sugli uomini) sono in possesso della licenza media. I disoccupati sono in numero inferiore rispetto ai precedenti e risultano in possesso della Licenza media.

La provenienza degli iscritti la si desume dal grafico 9

Graf.9

**IS con corsi serali nei Com. Locali, italiano L2:  
iscritti stranieri per cittadinanza**



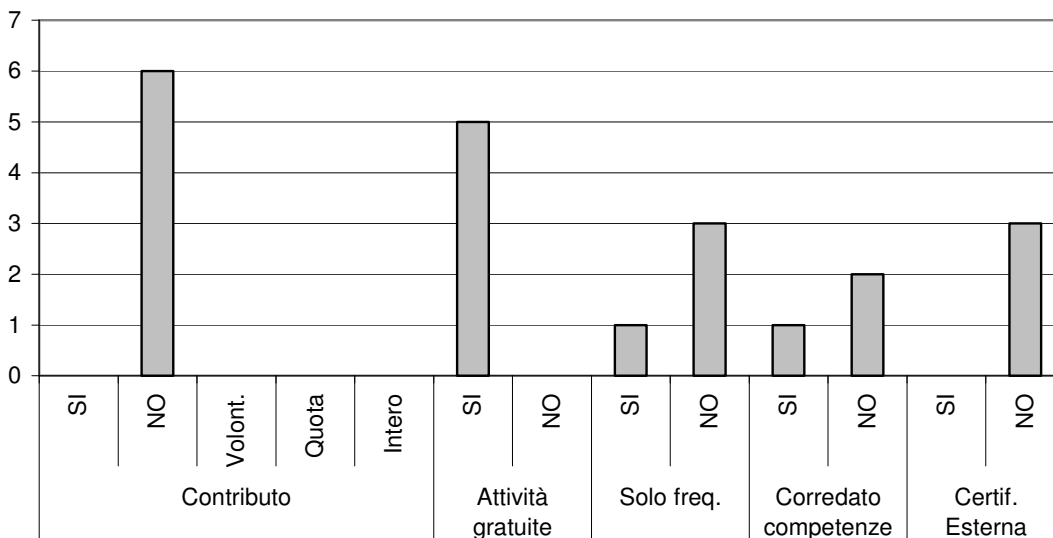
Il maggior numero di persone proviene dal Perù, seguiti dai filippini e dai Rom. Quest'ultimo dato

conferma come le istituzioni sanno aprirsi al territorio e quanto sia elevata l'attenzione per i problemi di integrazione.

I corsi sono completamente gratuiti e il dato è confermato dal grafico 10

Graf.10

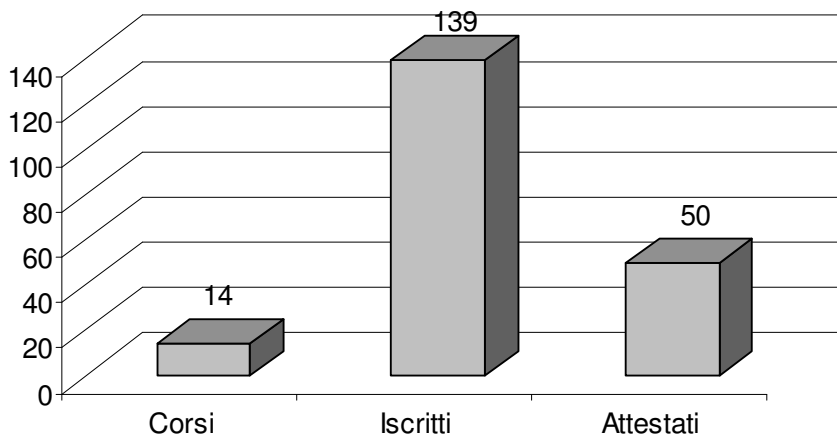
**IS con corsi serali, italiano L2:  
modalità di contribuzione economica richiesta agli utenti e  
tipologie di attestati erogati**



*Sez. III Corsi integrati*

Graf.11

**IS con scuole serali, corsi integrati:  
corsi, iscritti, attestati**

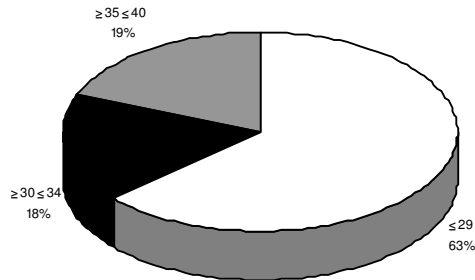


Ai 14 corsi si sono iscritti 139 persone alle quali sono stati rilasciati 50 attestati

A questi corsi l'utenza per il 63% appartiene alla fascia di età fino ai 29 anni, seguita dagli appartenenti alla fascia 35/40 e 30/34

Graf.12

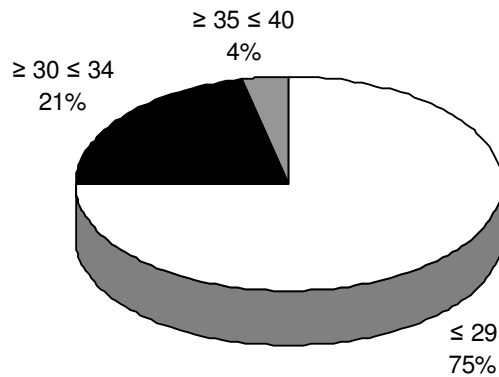
**IS con corsi serali, corsi integrati:  
iscritti suddivisi per fasce d'età**



Anche gli stranieri iscritti per il 75% rientrano nella fascia fino ai 29 anni, seguiti da coloro che rientrano nella fascia dai 30 ai 34; solo il 4% rientra nella fascia tra i 35 e i 40 anni.

Graf.13

**IS con corsi serali, corsi integrati:  
iscritti stranieri suddivisi per fasce d'età**

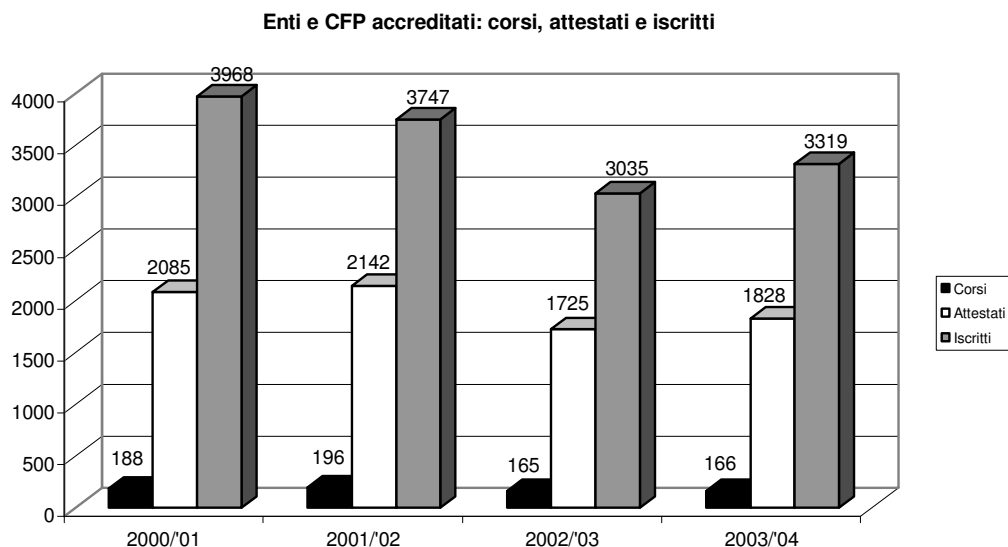


### 3.3 Gli Enti di Formazione professionale pubblici e privati accreditati

I grafici seguenti si riferiscono all'elaborazione dati compiuta su 20 schede "E" (La Cage aux folles, Issas, Engim, Iresm, Ciofs Lazio, Casilina, Della Seta, Rubra, Anap, Ial Soria, Ial Bardanzellu, CFPF Della Seta, Azzolino, Ial Licia, Taby, Confcommercio Lazio, Mazzacurati, Cassia, Capodarco) e su 9 schede "F" (Pasolini, Gr. Profilo, Ciofs, Don Bosco, CFPF Alberghiero, Gerini, Petroselli, Tosi, Gullace).

Laddove possibile, i dati sono stati elaborati congiuntamente nelle parti comuni.

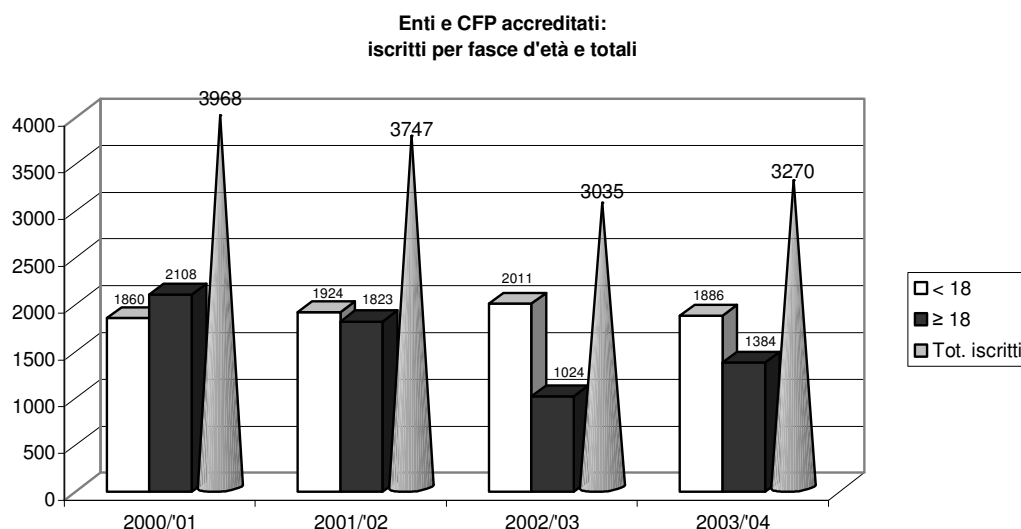
Graf.1



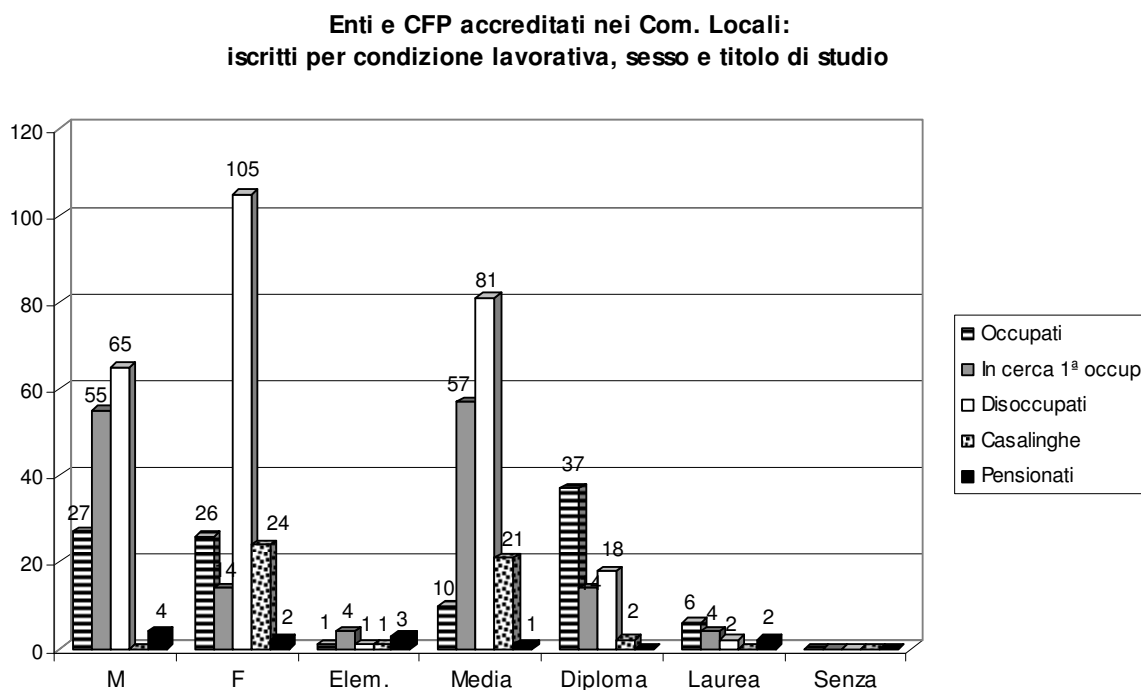
Dalla serie storica si evince che dall'anno 2000/01 al 2003/04 il numero degli iscritti non è strettamente correlato al numero dei corsi. Nell'anno 2001/02, a fronte di 196 corsi, gli iscritti sono in numero inferiore rispetto al 2000/01, anno in cui i corsi attivati sono 188; nell'anno 2003/04 in cui sono stati attivati 166 corsi, l'utenza è in aumento rispetto al 2002/03. Gli abbandoni rappresentano rispettivamente il 47%, il 43%, il 43%, il 45%. Nei quattro anni la media si attesta sul 45%.

Gli Enti di formazione professionale accreditati, pubblici e privati, fanno notare un picco di iscrizioni nell'anno 2000/01 con una utenza di età inferiore ai 18 anni. Negli anni successivi l'offerta formativa si rivolge ad una utenza adulta che, nel tempo, supera quella rivolta ai ragazzi

Graf.2



Ulteriori approfondimenti si possono desumere dagli Enti accreditati inseriti nei Comitati Locali.  
Graf. 3



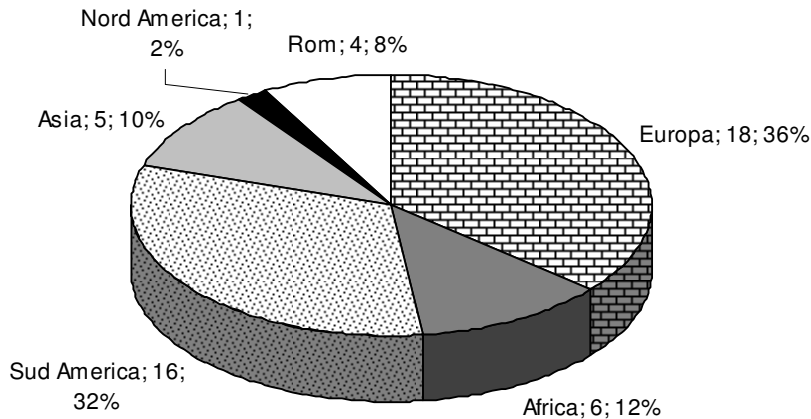
Fra gli iscritti prevalgono i disoccupati di sesso femminile, seguiti dalle persone in cerca di prima occupazione con una prevalenza di donne. Sono presenti in numero minore gli occupati uomini e donne e le casalinghe, cui fanno seguito i pensionati, prevalentemente maschi.

I disoccupati sono in possesso della Licenza media e del diploma; pochi i laureati; nessuno è privo di titolo di studio.

Le persone in cerca di prima occupazione sono in possesso prevalentemente della Licenza media, del diploma e in numero inferiore della laurea. Gli occupati sono in possesso del diploma, della licenza media e in numero minore della laurea. Le casalinghe risultano in possesso prevalentemente della Licenza media

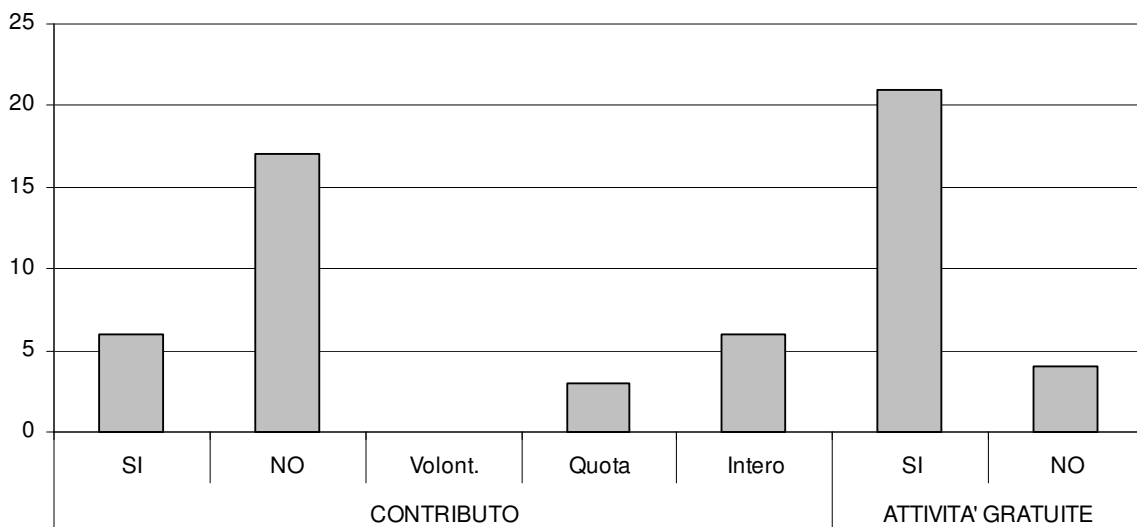
Fra gli iscritti stranieri prevalgono gli europei, seguiti dai sud americani, dagli africani, gli asiatici, dai Rom e per il 2% dai nord africani.  
 Graf.4

**Enti e CFP accreditati nei Com. Locali:  
 iscritti stranieri (suddivisi per continenti)**



Le attività proposte sono prevalentemente gratuite. Quelle a pagamento fanno riferimento all'intero corso/attività; pochi gli Enti che richiedono il pagamento di una quota parte.  
 Graf 5

**Enti e CFP accreditati:  
 modalità di contribuzione economica richiesta agli utenti**



Con l'intento di procedere ad ulteriori approfondimenti, si focalizza l'attenzione sui Centri di Formazione Professionale del Comune di Roma e sui Centri Provinciali di Formazione Professionale.

### 3.4. Gli approfondimenti: CFP<sup>5</sup> e CFP<sup>6</sup>

I Centri di Formazione Professionale del Comune di Roma sono 10: Simonetta Tosi, Teresa Gullace, Petroselli, Pasolini, Azzolino, Rubra, Taby, Corviale, Della Seta, Casilina e sono ubicati nei territori dei Municipi: I, VII, IX, XVIII, XX, XI, XV, X, VIII.



Alcuni CFP sono inseriti nei Comitati Locali, in quanto insistono sui Municipi che partecipano alla sperimentazione, altri sono stati coinvolti nella rilevazione dell'offerta a livello cittadino. Ciò ha comportato che ai primi, Simonetta Tosi, Petroselli, Pasolini, Gullace è stata somministrata la scheda di rilevazione più approfondita, individuata con la lettera F, da cui si evidenzia anche la tipologia dell'utenza, agli altri la scheda E che chiede informazioni soltanto sulla tipologia dei corsi e sulla serie storica riferita agli anni che vanno dal 2000/01 all'anno 2003/04.

Si procede ad un'analisi dei dati **per singolo CFP**, tenendo presente che per quelli inseriti nei Comitati Locali, viene effettuata anche la rilevazione della tipologia di utenza i cui approfondimenti saranno contestualizzati nell'analisi dei dati territoriali, successivamente viene effettuato un raffronto fra i dati **globali comuni a tutti i CFP**.

#### **CFP Simonetta Tosi** Via Alessandro Volta, 43. Roma Municipio I

##### *Corsi e attività*

Dalla serie storica si evince un andamento altalenante sia per quanto concerne il numero dei corsi che per quanto riguarda il numero degli iscritti e quello degli attestati rilasciati.

Tab1

Anni	N. Corsi	N. Iscritti	N. attestati
2003/04	10	226	51
2002/03	7	136	29
2001/02	15	332	162
2000/01	13	130	29

<sup>5</sup> Centri di Formazione Professionale del Comune di Roma

<sup>6</sup> Centri Provinciali di Formazione Professionale

Questi dati inducono riflessioni sia sulla frequenza che sul maggiore o minor numero dei componenti i gruppi classe.

#### *Totale iscritti per fascia di età*

Nei quattro anni esaminati anche gli iscritti per fasce di età risultano instabili. Nell'anno 2003/04 dei 234 iscritti, 143 rientrano nella fascia "fino ai 18 anni" e 83 dai 18 anni in poi; nel 2002/03, su 136 iscritti, 109 appartengono alla prima fascia e 27 alla seconda; nell'anno 2001/02, 137 alla prima e 195 alla seconda; nell'anno 2000/01, 90 alla prima e 40 alla seconda fascia.

Una costante in tutti gli anni è rappresentata dal maggior numero di iscritti nell'obbligo formativo rispetto agli adulti, eccezion fatta per l'anno 2001/02.

L'offerta formativa, negli anni, è stata effettuata in relazione ai bisogni o è stata dettata da fattori esterni, ma ugualmente importanti, quali i finanziamenti, la partecipazione o meno a progetti FSE o da altri motivi concomitanti?

#### *Tipologia dei corsi*

Nell'anno 2003/04 i 10 corsi realizzati fanno riferimento a 6 tipologie: corso polivalente con tirocinio (5 corsi) e Operatore informatico aziendale, finanziati dalla Regione, orientamento RASFOL, tirocinio di mantenimento, Operatore per minori vittime di conflitto e Lavori di cura, finanziati dal Comune. Tutti i corsi, tranne gli ultimi due, sono destinati a persone con disabilità

Il numero delle ore per corso va da un minimo di 130 ad un massimo di 1200, il numero degli iscritti per corso da un minimo di 19 a un massimo di 24 e quello degli attestati da un minimo di 16 a un massimo di 20.

#### *Tipologia di attestato*

In merito alla tipologia di attestato si evince che per tre corsi è stato rilasciato un attestato di frequenza, per due un attestato riportante l'acquisizione di competenze e per uno, quello annuale di "Operatore informatico aziendale" di 1000 ore, un certificato di qualifica professionale. Un solo corso si è svolto in maniera integrata con un CTP.

#### *Tipologia di utenza per condizione lavorativa, per sesso e per titolo di studio*

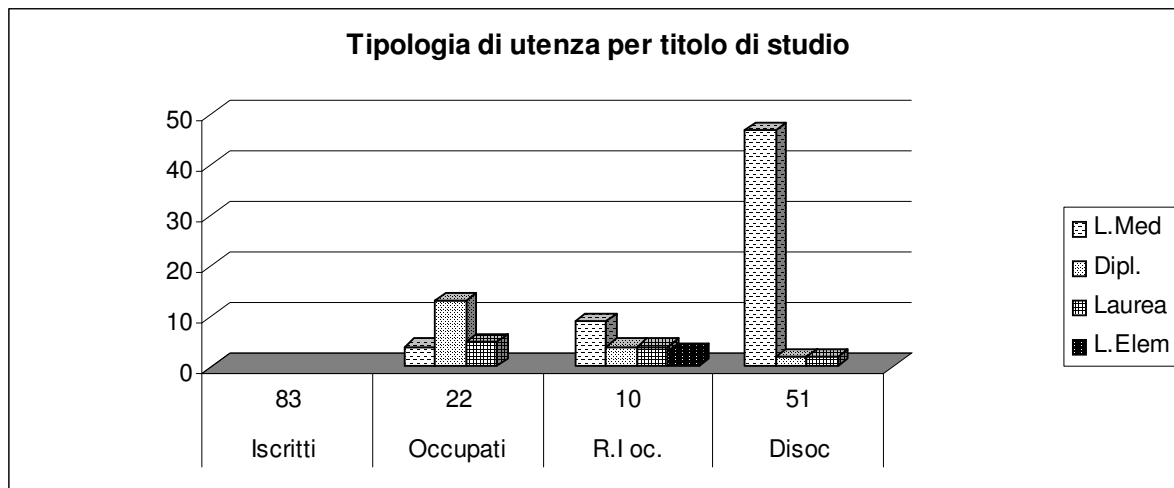
Escludendo l'utenza relativa all'obbligo formativo, degli 83 iscritti, 22 (6 maschi e 16 donne) risultano occupati; 10 (4 maschi e 6 donne) in cerca di prima occupazione; 51 disoccupati (19 maschi e 32 donne). Non è annoverato fra i corsisti nessuna casalinga e nessun pensionato.

Dei 22 occupati, 4 sono in possesso della Licenza media, 13 del Diploma, 5 della Laurea. Delle 10 persone in cerca di prima occupazione, 3 hanno conseguito la Licenza elementare, 9 la Licenza media, 4 sono in possesso del Diploma e 4 della Laurea. Dei 51 disoccupati, 47 sono in possesso della Licenza media, 2 del diploma e 2 della Laurea.

In questo centro professionale nessun iscritto è privo di titolo di studio, non si riscontrano, fra gli iscritti, casalinghe e pensionati e fra i disoccupati un numero rilevante è in possesso della Licenza Media. Quest'ultimo dato induce a riflettere sulla possibilità di attuare corsi integrati con gli Istituti Superiori per far conseguire agli iscritti un diploma o un diploma di qualifica professionale per fare in modo che possano essere annoverati fra i così detti quadri intermedi, ancora richiesti dal mercato del lavoro.



Graf.1



#### *Stranieri*

Sono presenti solo 8 stranieri di cui 3 provenienti dal Perù, 2 dalla Romania, 1 dal Bangladesh, 1 dalla Costa d'Avorio e 1 dalla Jugoslavia.

#### **CFP "Teresa Gullace"** Via Delle Fragole, 30. Roma Municipio VII

#### *Corsi e attività*

Dalla serie storica si evince che nell'anno 2003/04 sono stati svolti 2 corsi cui si sono iscritti 44 persone alle quali sono stati rilasciati 31 attestati. Non sono stati effettuati corsi negli anni precedenti, tranne che nell'anno 2000/01. In quest'anno sono stati attivati 4 corsi cui si sono iscritti 70 corsisti e rilasciati 52 attestati.

Si nota che nell'anno 2000/01 dei 70 corsisti, 8 rientravano nell'obbligo formativo e 62 dai 18 anni in su; nell'anno 2003/04, invece i 44 iscritti si collocano nella fascia di età dai 18 anni in su.

#### *Tipologia dei corsi*

Nell'anno 2003/04 i 2 corsi realizzati fanno riferimento a 2 tipologie: Operatore informatico telematico per lavoro d'ufficio e un corso di Manutenzione e installazione impiantistica elettricisti civili, finanziati dal Comune di Roma. Entrambi i corsi non erano destinati ad un pubblico specifico.

Ogni corso ha avuto una durata di 120 ore e gli iscritti sono stati 22 per corso; gli attestati rilasciati risultano essere 14 per il primo corso e 17 per il secondo.

#### *Tipologia di attestato*

Ai frequentanti è stato rilasciato un attestato di frequenza.

#### *Tipologia di utenza per condizione lavorativa, per sesso e per titolo di studio*

Dei 44 iscritti, 24 (18 maschi e 6 donne) risultano occupati; 7 (5 maschi e 2 donne) in cerca di prima occupazione; 11 disoccupati (10 maschi e 1 donna); 1 casalinga e un pensionato maschio.

Degli occupati, 13 sono in possesso della Licenza Media, 10 sono diplomati e 1 è laureato; le 7 persone in cerca di prima occupazione risultano in possesso della Licenza Media; degli 11 disoccupati, 10 sono diplomati. uno è in possesso della Licenza Media; la casalinga e il pensionato sono, rispettivamente, in possesso della Licenza Media e di quella Elementare.

### *Stranieri*

Sono presenti 5 stranieri di cui 2 provenienti dal Perù, 1 dal Bangladesh, 1 dall'Etiopia e 1 dalla Colombia.

### **CFP “L. Petroselli”** Via Gela 72 Roma Municipio IX

#### *Corsi e attività*

Dalla serie storica si evince che dall'anno 2001/02 i corsi sono diminuiti. Si riporta la seguente tabella. Tab.2

<b>Anni</b>	<b>N. Corsi</b>	<b>N. Iscritti</b>	<b>N. attestati</b>
2003/04	7	140	58
2002/03	7	145	45
2001/02	18	373	155
2000/01	n. p	n. p	n.p

#### *Totale iscritti per fascia di età*

Nell'anno 2003/04 dei 140 iscritti, 131 rientrano nella fascia “fino ai 18 anni” e 9 dai 18 anni in poi; nel 2002/03, i 145 iscritti appartengono tutti alla prima fascia; nell'anno 2001/02 dei 373 iscritti, 139 appartengono alla prima fascia e 234 alla seconda.

Una costante in tutti gli anni è rappresentata dal maggior numero di iscritti nell'obbligo formativo rispetto agli adulti, eccezion fatta per l'anno 2001/02.

#### *Tipologia dei corsi*

Nell'anno 2003/04 i 7 corsi realizzati fanno riferimento a 3 tipologie: corso polivalente con tirocinio Operatore informatico aziendale, Operatore informatico aziendale internet, Estetista primo anno, secondo anno e specializzazione. Tutti i corsi sono stati finanziati dalla Provincia e tranne il primo, destinato a persone con disabilità, gli altri sono stati indirizzati a tutti

Il numero delle ore per i corsi di Estetista ammontano a 1800 (900 ore per corso), rispettivamente risultano di 1000 e 1200 le ore dei corsi per gli operatori informatici aziendali e di 1200 quello destinato a persone con disabilità..

Il numero degli iscritti per corso va da un minimo di 13 a un massimo di 26. Gli attestati sono stati rilasciati solo alla fine dei corsi biennali.

#### *Tipologia di attestato*

Per i corsi di Estetista II anno ed estetista riguardante la specializzazione e per il corso di Operatore informatico aziendale internet sono stati rilasciati certificati di qualifica professionale.

#### *Tipologia di utenza per condizione lavorativa, per sesso e per titolo di studio*

Per quanto concerne la tipologia di utenza e il numero degli stranieri, non si evincono i dati di riferimento.

### **CFP P.P Pasolini** Via Domenico Baffigo, 143 Ostia – Roma Municipio XIII

#### *Corsi e attività*

Dalla serie storica, riportata nella tabella seguente, si evince che nell'anno 2000/01 si registra il maggior numero di iscritti, a fronte di una diminuzione del numero dei corsi.

Tab.3

<b>Anni</b>	<b>N. Corsi</b>	<b>N. Iscritti</b>	<b>N. attestati</b>
2003/04	8	138	59
2002/03	6	103	19
2001/02	11	162	98
2000/01	11	218	130

### *Totale iscritti per fascia di età*

Nell'anno 2003/04 i dei 138 iscritti, 98 rientrano nella fascia di età fino ai 18 anni e 40 dai 18 anni in poi; nell'anno 2002/03, dei 103 iscritti, 81 appartengono alla fascia di età fino ai 18 anni e 22 dai 18 anni in poi; nell'anno 2001/02, dei 162 iscritti, 74 appartengono alla fascia di età fino ai 18 anni e 88 dai 18 anni in poi; nell'anno 2000/01 dei 218 iscritti, 119 appartengono alla prima fascia e 99 alla seconda.

### *Tipologia dei corsi*

Gli 8 corsi realizzati nell'anno 2003/04 fanno riferimento a 5 tipologie: Elettricista montatore manutentore, Operatore turistico alberghiero, Operatore informatico aziendale, Informatica di base e di secondo livello, corso polivalente con tirocinio.

Tranne i corsi di informatica di base e di secondo livello, di 120 ore, finanziati dal Comune di Roma e svolti in modo integrato con il CTP Parini, frequentati rispettivamente da 22 e 23 studenti (attestati rilasciati 17 e 18), gli altri si sono articolati su 2400 e 4800 ore e sono stati finanziati dalla Provincia di Roma. In particolare il corso di Elettricista e di Operatore turistico alberghiero si sono svolti in due edizioni e rispettivamente hanno fatto annoverare 32 iscritti (attestati rilasciati 5) e 28 iscritti (attestati rilasciati 10); al corso di Operatore informatico aziendale di 2400 ore si sono iscritti 13 studenti, di cui 9 hanno ricevuto un attestato; l'ultimo corso è polivalente di 4800 ore ed è stato frequentato da 20 studenti disabili, cui non sono stati rilasciati attestati.

Tranne l'ultimo gli altri corsi non sono stati destinati ad un'utenza particolare.

### *Tipologia di attestato*

Ai frequentanti i corsi di 120 ore sono stati rilasciati attestati di acquisizione di competenze, agli altri, certificati di qualifica professionale.

### *Tipologia di utenza per condizione lavorativa, per sesso e per titolo di studio*

Dei 40 iscritti adulti, 8 (5 maschi e 3 donne) risultano occupati; 10 (5 maschi e 5 donne) in cerca di prima occupazione; 10 disoccupati (1 maschio e 9 donne); 7 casalinghe e 5 pensionati (3 maschi e 2 donne).

Degli occupati, 4 sono in possesso della Licenza Media e 4 sono diplomati; le 10 persone in cerca di prima occupazione risultano in possesso del Diploma; dei 10 disoccupati, 3 sono in possesso della Licenza media e 7 sono diplomati; delle 7 casalinghe, 5 sono in possesso della licenza media e 2 del diploma; dei 5 pensionati, 3 sono in possesso della Licenza Elementare e 2 di Laurea.

I corsi e le attività sono gratuite.

### **CFP "Azzolino" Via Decio Azzolino, 15 Roma Municipio XVIII**

### *Corsi e attività*

In assenza dei dati riferiti alla serie storica, vengono analizzati solo quelli riferiti all'anno 2003/04. Nell'anno di riferimento sono stati attivati 2 corsi ai quali si sono iscritti 41 corsisti adulti. Gli attestati rilasciati ammontano a 28.

### *Tipologia dei corsi*

I due corsi fanno riferimento ad una tipologia: Acquisizione di competenze informatiche; hanno avuto la durata di 100 ore per corso. I corsi non sono stati destinati ad un pubblico particolare, sono stati finanziati con il FSE e si sono svolti in maniera integrata con la Regione Lazio e con il Ministero del Lavoro.

### *Tipologia di attestato*

Alla fine dei corsi è stato rilasciato un attestato di frequenza.

## CFP “Rubra” Via Rubra, 49 Roma Municipio XX

### *Corsi e attività*

Come si evince dalla seguente tabella, l’anno 2001/02 è stato quello che ha fatto registrare il maggior numero di corsi e di iscritti.

Tab.4

<b>Anni</b>	<b>N. Corsi</b>	<b>N. Iscritti</b>	<b>N. attestati</b>
2003/04	3	47	27
2002/03	7	59	15
2001/02	9	162	118
2000/01	2	37	33

### *Totale iscritti per fascia di età*

Nell’anno 2003/04 dei 47 iscritti, 43 rientrano nella fascia “fino ai 18 anni” e 4 dai 18 anni in poi; nel 2002/03, dei 59 iscritti, 56 rientrano nella fascia “fino ai 18 anni” e 3 dai 18 anni in poi; nell’anno 2001/02 dei 162 iscritti, 32 appartengono alla prima fascia e 130 alla seconda; nell’anno 2000/01, dei 37 iscritti, 14 appartengono alla prima fascia e 23 alla seconda.

Una costante in tutti gli anni è rappresentata dal maggior numero di iscritti nell’obbligo formativo rispetto agli adulti, eccezion fatta per l’anno 2001/02.

### *Tipologia dei corsi*

Nell’anno 2003/04 i 3 corsi realizzati fanno riferimento a 2 tipologie: la prima è quella di Operatore informatico grafico, il corso si è articolato in due anni di 1200 ore per anno e la seconda Operatore informatico aziendale. Anche per questo corso sono state previste 1200 ore di svolgimento. Tutti i corsi sono stati finanziati dalla Provincia e non sono stati destinati ad un pubblico particolare.

I 47 iscritti sono distribuiti nei corsi, in numero di 17,14 e 16.

### *Tipologia di attestato*

Ai 17 iscritti del corso di grafico 1° anno non sono stati rilasciati attestati in quanto non previsti; ai 14 iscritti del secondo anno sono stati rilasciati 13 certificati di qualifica professionale e ai 16 iscritti al corso di Operatore informatico aziendale, 14 certificati di qualifica.

## CFP “Taby” Via Vincenzo Ugo Taby, 30 Roma Municipio XII

### *Corsi e attività*

In assenza della serie storica, si esaminano i dati riferiti all’anno 2003/04.

Nell’anno indicato si sono svolti due corsi cui hanno partecipato 44 corsisti dai 18 anni in poi. Agli stessi sono stati rilasciati 26 attestati.

### *Tipologia dei corsi*

I 2 corsi realizzati fanno riferimento a 2 tipologie: la prima finalizzata all’acquisizione di competenze informatiche per il conseguimento del certificato ECDL, la seconda all’acquisizione di competenze di lingua inglese.

Entrambi i corsi si sono sviluppati per 120 ore ciascuno e sono stati finanziati dal Comune di Roma. Sono stati destinati non ad un pubblico specifico e gli iscritti sono stati, rispettivamente, 21 e 23.

Il primo corso risulta integrato con il Comune di Roma

### *Tipologia di attestato*

Agli iscritti sono stati rilasciati 26 attestati di frequenza.

## **CFP “Corviale”** Via Mazzacurati, 76 Roma Municipio XV

### *Corsi e attività*

Dalla lettura della scheda di rilevazione si evince che nell’anno 2003/04 sono stati attivati due corsi cui hanno partecipato 35 studenti; 27 gli attestati rilasciati. Nell’anno 2000/01 i corsi sono stati 4 cui hanno partecipato 55 persone; 42 gli attestati rilasciati.

### *Totale iscritti per fascia di età*

Nell’anno 2003/04 i 35 iscritti rientrano nella fascia 18 anni in poi; nell’anno 2000/01, dei 55 iscritti, 4 appartengono alla fascia “ fino ai 18 anni e 51 alla seconda.

Una costante nei due anni è rappresentata dal minor numero di iscritti nell’obbligo formativo rispetto agli adulti.

### *Tipologia dei corsi*

I 2 corsi realizzati riguardano l’acquisizione di competenze informatiche per il conseguimento del certificato ECDL.

Entrambi i corsi si sono sviluppati per 120 ore ciascuno, si sono svolti in integrazione con il CTP XXI e sono stati finanziati dal Comune di Roma. Sono stati destinati non ad un pubblico specifico. Ai 35 iscritti sono stati rilasciati 27 attestati.

### *Tipologia di attestato*

Gli attestati rilasciati, esplicitano l’acquisizione di competenze.

## **CFP Della Seta** Via Alessandro della Seta, 20 Roma Municipio X

### *Corsi e attività*

In questa scheda sono riportate soltanto le attività destinate agli adulti che nell’anno 2003/04 si sono attestate su due corsi cui hanno partecipato 56 persone; gli attestati di frequenza risultano essere 29.

### *Tipologia dei corsi*

I due corsi fanno riferimento ad una tipologia: Acquisizione di competenze informatiche; hanno avuto la durata di 120 ore per corso. I corsi non sono stati destinati ad un pubblico particolare, sono stati finanziati dal Comune di Roma.

### *Tipologia di attestato*

Agli iscritti sono stati rilasciati 29 attestati di frequenza.

## **CFP Casilina** Via Casilina, 1312 Roma Municipio VIII

### *Corsi e attività*

Come si evince dalla seguente tabella, l’anno 2001/02 è stato quello che ha fatto registrare il maggior numero di iscritti.

Tab.5

<b>Anni</b>	<b>N. Corsi</b>	<b>N. Iscritti</b>	<b>N. attestati</b>
2003/04	10	193	80
2002/03	9	158	49
2001/02	13	238	109
2000/01	13	244	84

### *Tipologia dei corsi*

I 9 corsi realizzati fanno riferimento a 6 tipologie: Frigorista, montatore manutentore termo idraulico, meccanico riparatore veicoli a motore, elettricista montatore manutentore, informatica di base, corso polivalente.

Tranne quello di informatica di base, di 120 ore, finanziato dal Comune di Roma, destinato alle donne che risultano essere in numero di 24, ( attestati rilasciati 17), gli altri si sono articolati su 1200 ore e sono stati finanziati dalla provincia di Roma gli iscritti risultano rispettivamente di 37(attestati rilasciati 14) 38, (attestati rilasciati 15), 36 (attestati rilasciati 12), 15 (attestati rilasciati 10). Il corso polivalente è stato destinato a 18 disabili cui non sono stati rilasciati attestati.

Il primo e l'ultimo corso sono stati indirizzati agli adulti.

### *Tipologia di attestato*

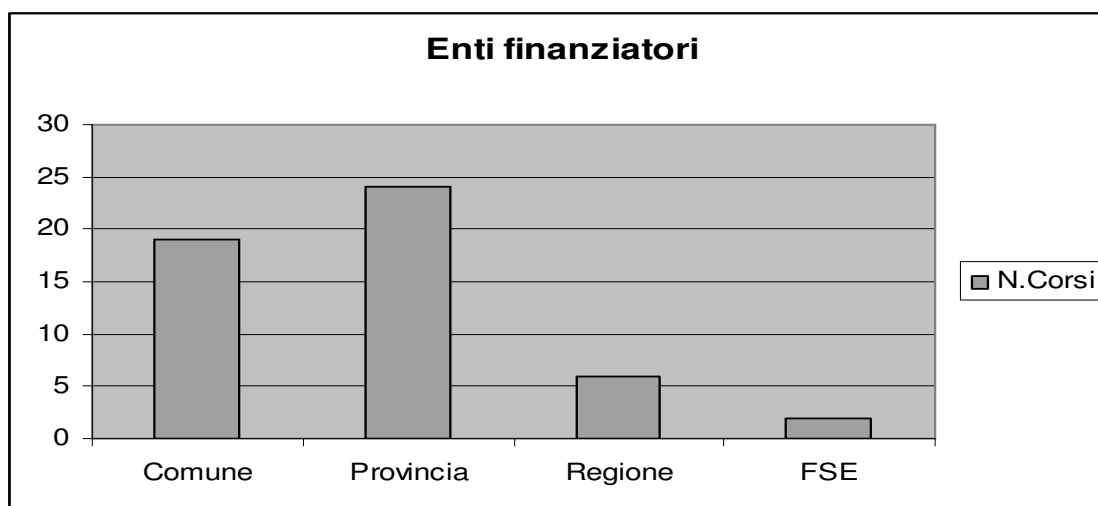
Alle donne sono stati rilasciati attestati di frequenza, ai disabili nessun attestato , a tutti gli altri, attestati di qualifica professionale.

Da un'analisi comparata fra i dati globali comuni a tutti i CFP del Comune di Roma si evidenziano le seguenti peculiarità

Dalla serie storica riferita alle attività, si evince che l'anno in cui si sono svolti il maggior numero di corsi è stato il 2001/02, probabilmente perché in quell'anno sono stati erogati maggiori finanziamenti. E' questo il caso tipico in cui l'offerta non sempre è in risposta ai bisogni, ma è condizionata da altri fattori. Per evitare che ciò si verifichi è auspicabile che le istituzioni programmino nei loro piani finanziari stanziamenti regolari e che i CFP riflettano sulla possibilità di lavorare in rete con altre istituzioni, nell'ottica di una razionalizzazione e ottimizzazione di risorse professionali e finanziarie. Sul totale dei corsi, infatti, solo pochi risultano integrati e l'integrazione è avvenuta con i Centri Territoriali Permanenti.

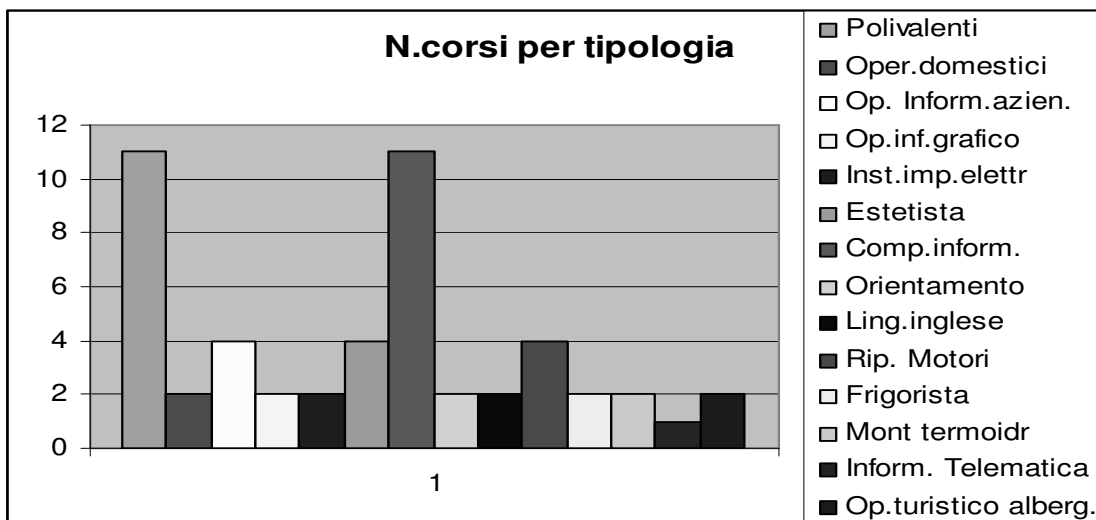
Gli Enti finanziatori dei 51 corsi risultano essere la Provincia di Roma, seguita dal Comune di Roma e dalla Regione.

Graf.2



Il numero dei corsi (51), suddiviso per tipologia, è rappresentato dal seguente grafico.

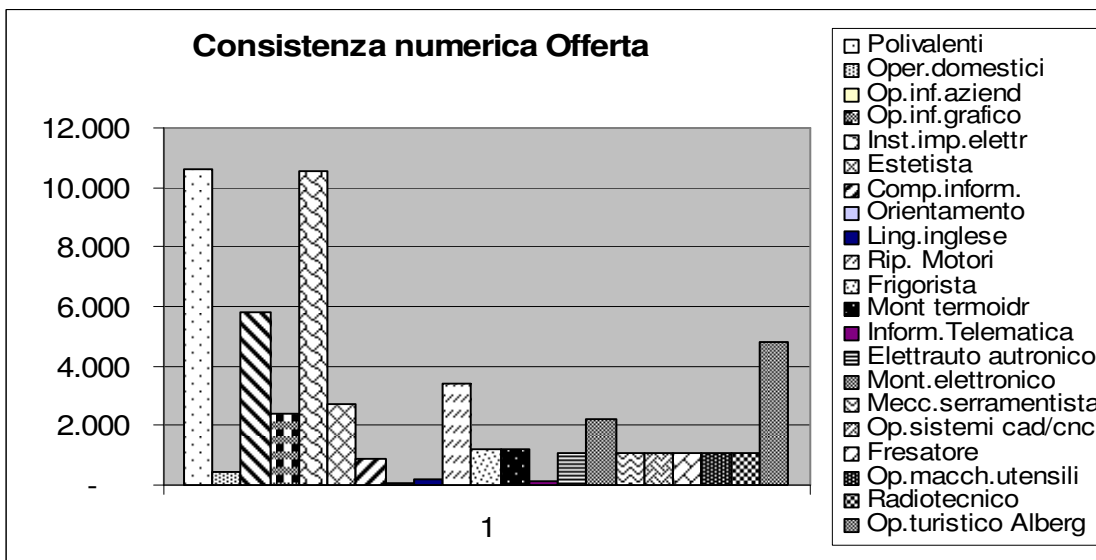
Graf.3



I corsi polivalenti, riferiti alle persone con disabilità, sono stati 11 su un totale di 51 di cui tre con tirocinio, uno per operatore informatico aziendale, uno di orientamento Rasfol e uno di tirocinio di mantenimento. Sempre 11 i corsi finalizzati all'acquisizione di competenze informatiche.

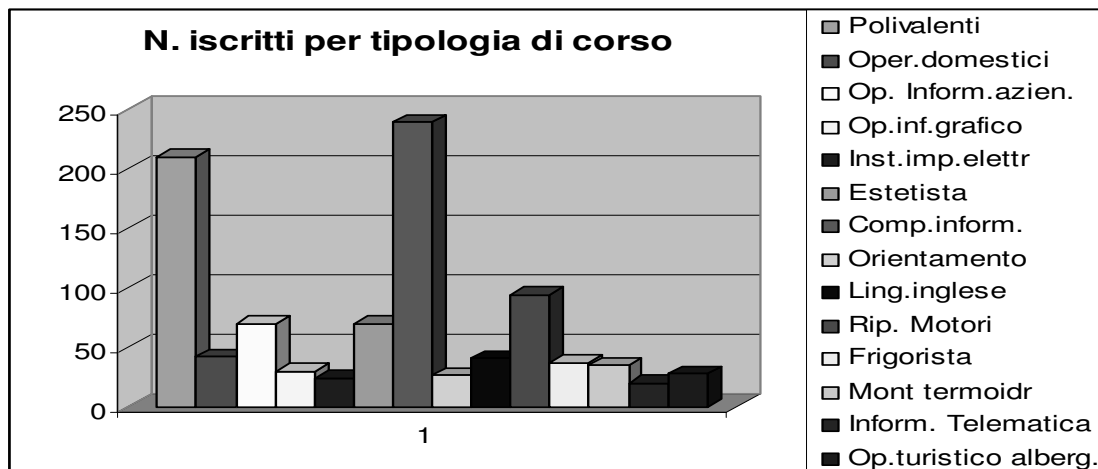
Il numero degli iscritti ammonta a 964; il numero delle ore a 38.550; si riporta di seguito il numero degli iscritti per ciascun corso e la consistenza numerica dell'offerta formativa.

Graf.4



I corsi che hanno un numero di ore superiori sono i Polivalenti, seguiti da quelli per Operatori informatici aziendali e per Installatori di impianti elettrici.

Graf. 5



Il maggior numero di persone (239) ha frequentato i corsi finalizzati all'acquisizione di competenze informatiche, seguono gli iscritti ai corsi polivalenti (210) e quelli per riparatori motori.

Procedendo ad un'analisi dei tre grafici si deduce che il numero elevato di corsi non sempre coincide con la quantità di ore e con il numero totale degli iscritti, che è in media dai 16 ai 18 per gruppo classe. La quantità di ore è piuttosto legata alla tipologia di certificazione (attestato/qualifica professionale). Ad esempio i corsi per l'acquisizione di competenze informatiche sono stati 11, gli iscritti 239, le ore 860; quelli per riparatori motori 4, gli iscritti 94, con uno sviluppo pari a 3.400 ore. Ai corsisti di informatica viene rilasciato un attestato, agli altri un certificato di qualifica professionale.

Dalla lettura delle schede pervenute si deduce che dei 964 iscritti, 405 sono adulti e 559 in obbligo formativo; non tutti i CFP erogano corsi destinati ad una utenza adulta, alcuni svolgono attività indirizzate prevalentemente alle persone con disabilità.

Graf. 6



#### Tipologia di attestato

In relazione agli attestati è emerso che essi vengono rilasciati solo se lo studente ha frequentato il 30% delle ore del corso e, in presenza di un corso biennale, solo alla fine del secondo anno.

Non si è in grado di riportare una percentuale riferita alla tipologia di attestato, si evidenzia, però che ai corsi con un numero di ore elevato corrispondono attestati di qualifica professionale.



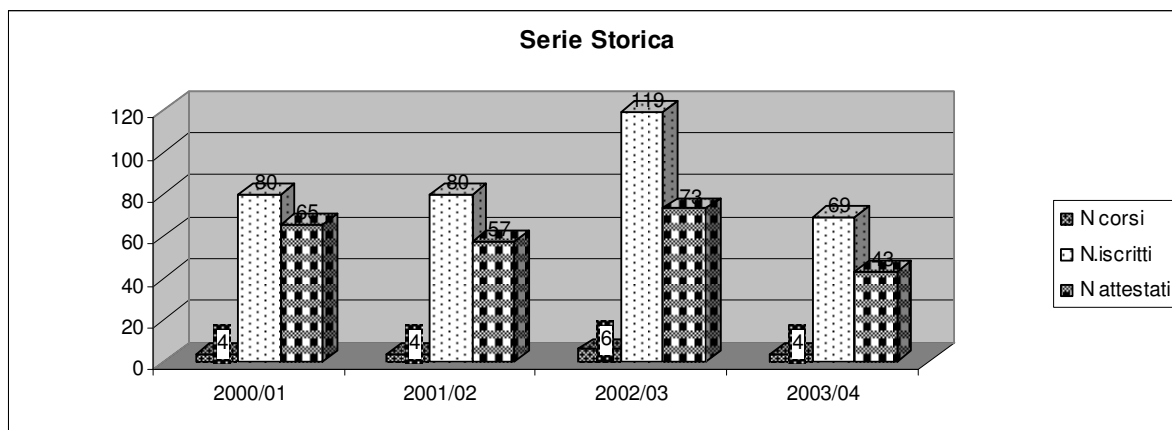
## Centri Provinciali di Formazione Professionale

**CPFP “Cassia”,** Via Cassia, 472 Roma, XX Municipio

*Corsi e attività*

Dalla serie storica si evince che il 2002/03 è stato l’anno in cui sono stati attivati più corsi (6) ai quali si sono iscritti 119 studenti; gli attestati rilasciati sono in numero di 73.

Graf.1



*Tipologia di iscritti per fascia di età*

Gli iscritti nei diversi anni scolastici hanno tutti un’età superiore ai 18 anni.

*Tipologia dei corsi*

I 4 corsi realizzati nell’anno 2003/04, fanno riferimento a due tipologie: Programmatore ( 2 corsi), Tecnico Elettronico Data Processing (1 corso) e Tecnico della programmazione turistica (1 corso). I corsi sono stati finanziati con il FSE, non sono stati destinati ad un pubblico specifico.

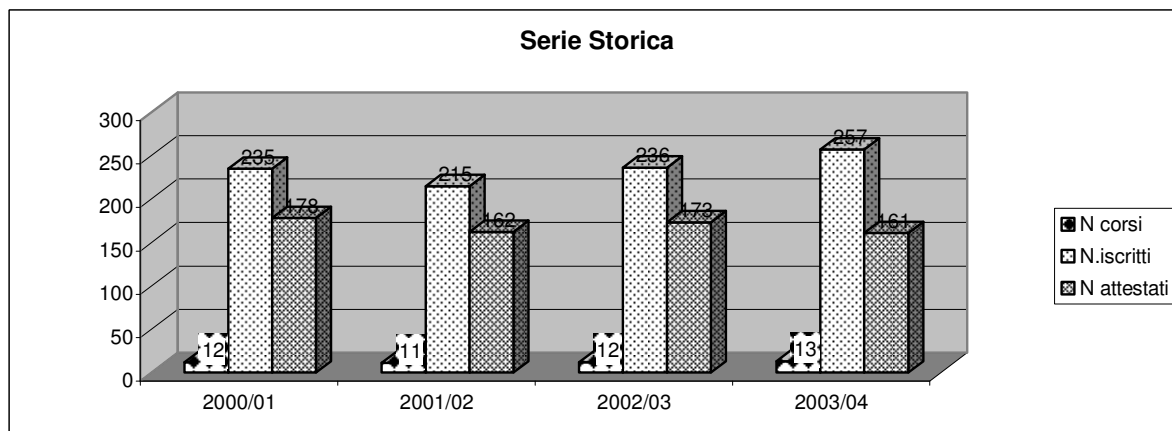
Il numero degli iscritti al primo corso, che ha avuto due edizioni, ammonta a 33 e il numero degli attestati risulta essere 15. Rispettivamente negli altri corsi gli iscritti sono stati 21 e 15 e gli attestati, rispettivamente 18 e 10.

**CPFP Via Della Seta,** Via A. Della Seta, 20 Roma, Municipio X

*Corsi e attività*

Dalla serie storica non si evincono particolari variazioni, negli anni, in merito al numero dei corsi, degli iscritti e degli attestati rilasciati.

Graf.2



### *Tipologia di iscritti per fascia di età*

Gli iscritti nei diversi anni scolastici hanno tutti un'età superiore ai 18 anni.

### *Tipologia dei corsi*

I 13 corsi realizzati nell'anno 2003/04, fanno riferimento a quattro tipologie: Programmatore ( 2 corsi), Tecnico Elettronico Data Processing (4 corsi + 2), Acquisizione competenze pagine Web (1 corso), Segretario lingua inglese Office Automat (2 corsi) e acquisizione di competenze lingua inglese (1 corso), Tecnico automazioni industriali (1 corso).

Il numero degli iscritti al primo corso, che ha avuto due edizioni, ammonta a 40 e 24 il numero degli attestati rilasciati; al corso per Tecnico Elettronico Data Processing che ha avuto 4 edizioni destinati ai diciottenni diplomati e 2 ai disoccupati di lunga durata di 25 anni, in possesso di diploma si sono iscritti, rispettivamente 80 e 41 persone cui sono stati rilasciati 57 e 26 attestati.

Al corso Acquisizione competenze pagine Web si sono iscritti 20 giovani che hanno ottenuto 13 attestati. Per i corsi di segretario di lingua inglese e acquisizione di competenze di lingua inglese hanno partecipato 38 e 17 giovani cui sono stati rilasciati, rispettivamente 26 e 3 attestati. All'ultimo corso hanno partecipato 21 giovani che hanno ottenuto 12 attestati.

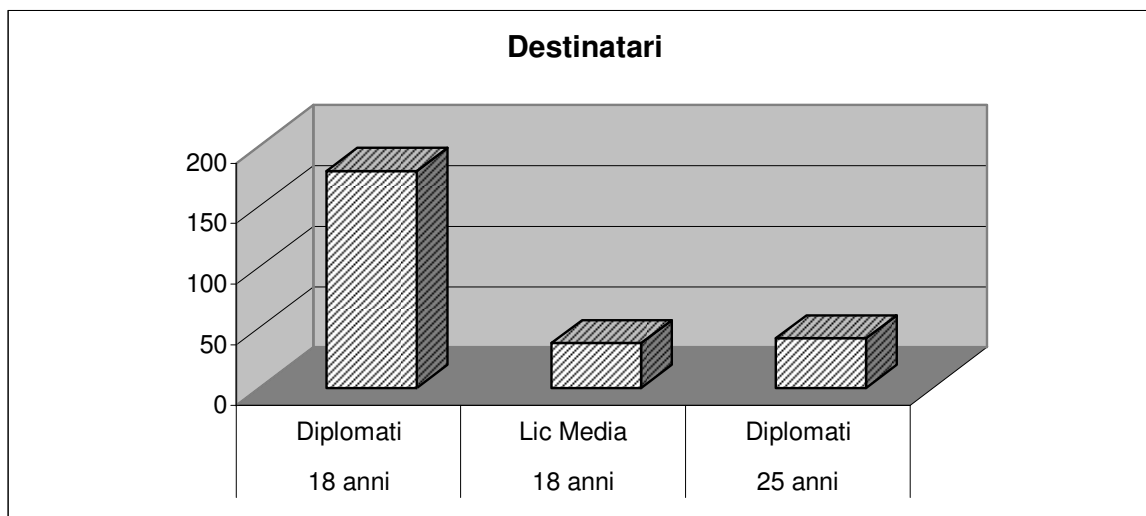
Tutti i corsi sono stati finanziati dalla Provincia di Roma e le ore di svolgimento vanno da un minimo di 120 a un massimo di 600.

### *Tipologia di attestato*

Ai giovani che hanno frequentato corsi di 120 ore è stato rilasciato un attestato di frequenza, agli altri, certificati di qualifica professionale.

L'offerta erogata da questo CFPF è destinata ad un pubblico adulto specifico

Graf.3



**CFPF Alberghiero Castelfusano, Via Quinqueremi,112 Roma Ostia, Municipio XIII**

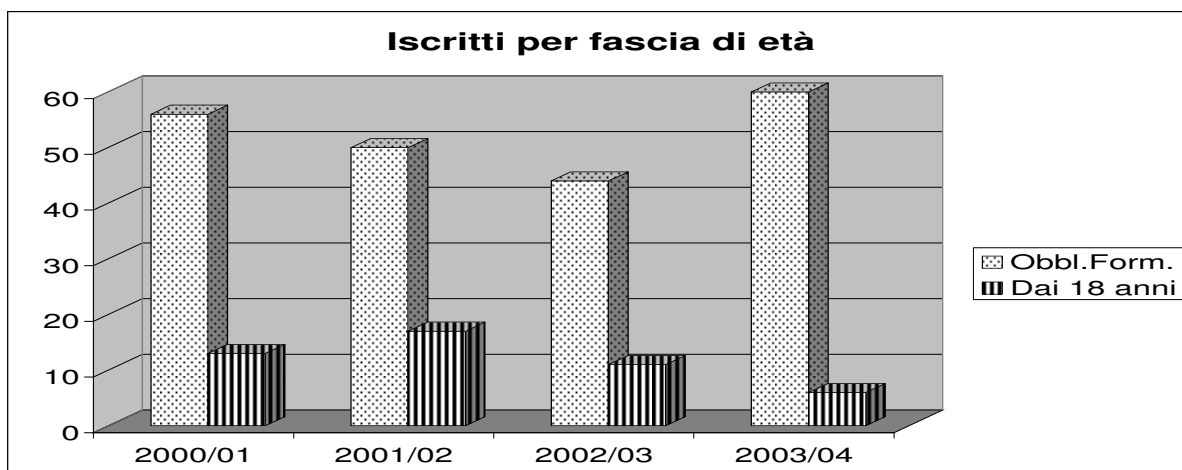
### *Corsi e attività*

Dalla serie storica non si evincono differenze, negli anni, in merito al numero dei corsi (4), variano, invece, il numero degli iscritti e quello degli attestati rilasciati. Dall'anno 2003/04 all'anno 2000/01 gli iscritti sono rispettivamente 66, 55, 67, 69 e gli attestati 23, 15,19, 27.

### *Tipologia di iscritti per fascia di età*

Gli iscritti nei diversi anni scolastici appartengono prevalentemente alla fascia di età"fino a 18 anni.

Graf.4



#### *Tipologia dei corsi*

I 4 corsi realizzati nell'anno 2003/04, fanno riferimento a due tipologie: Cameriere ( 2 corsi biennali) e cuoco ( 1 corso biennale e uno triennale)

Il numero degli iscritti al primo corso biennale è, rispettivamente, di 19 e 12 studenti., al secondo di 17 e 18. Tutti i corsi si sono articolati su 1200 ore per anno.

Il corso triennale si è svolto in maniera integrata con l'IPPSAR Artusi"

#### *Tipologia di attestato*

Alla fine di ogni biennio sono stati rilasciati certificati di qualifica e precisamente 10 attestati ai 12 iscritti e 13 ai 18 iscritti.

**Confcommercio Lazio**, Via Properzio, 5- Roma

#### *Corsi e attività*

Dalla serie storica si evince che l'anno 2002/03 è quello in cui sono stati attivati 4 corsi cui hanno partecipato 100 corsisti; attestati rilasciati n:87.

#### *Tipologia dei corsi*

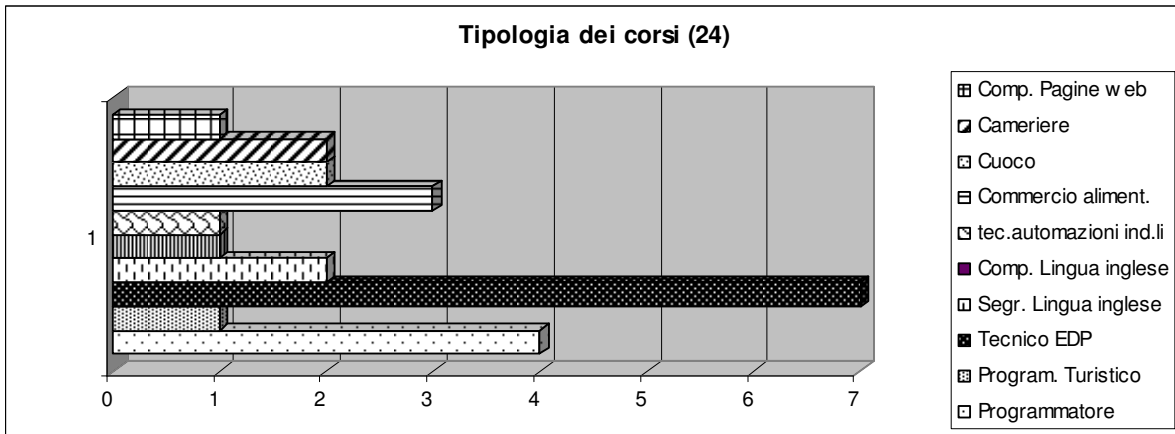
Nell'anno 2003/04 sono stati attivati 3 corsi cui hanno partecipato 66 persone adulte alle quali sono stati rilasciati n.66 attestati. I tre corsi sono riconducibili ad una sola tipologia: commercio alimentare e somministrazione per un totale di 120 ore.

#### *Tipologia di attestato*

Gli attestati rilasciati sono di frequenza.

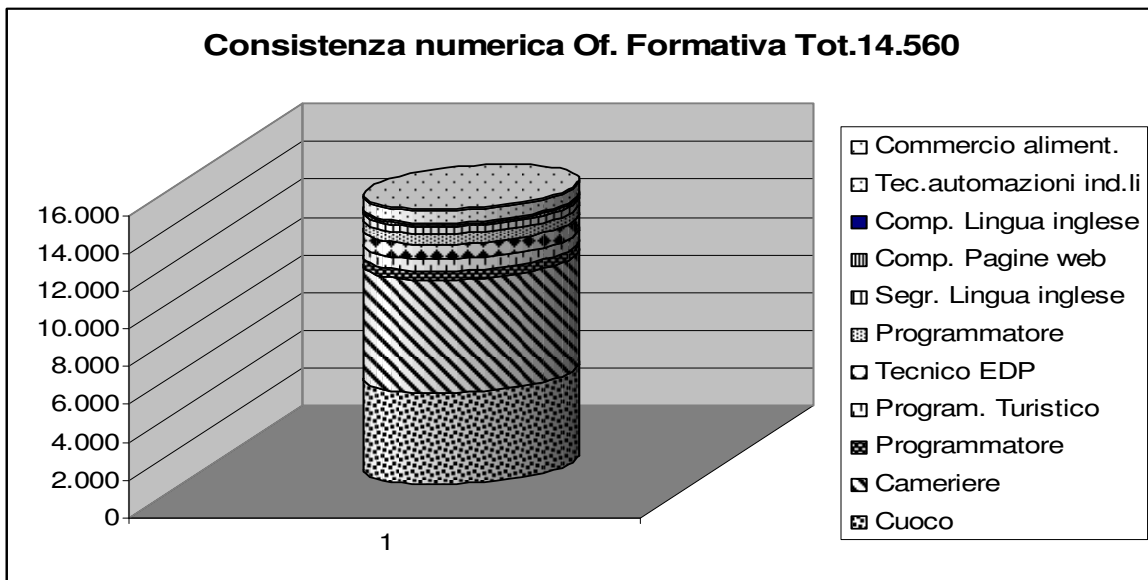
Dall'analisi dei dati globali riferiti ai CPF provinciali si riportano le seguenti considerazioni.

Graf. 5



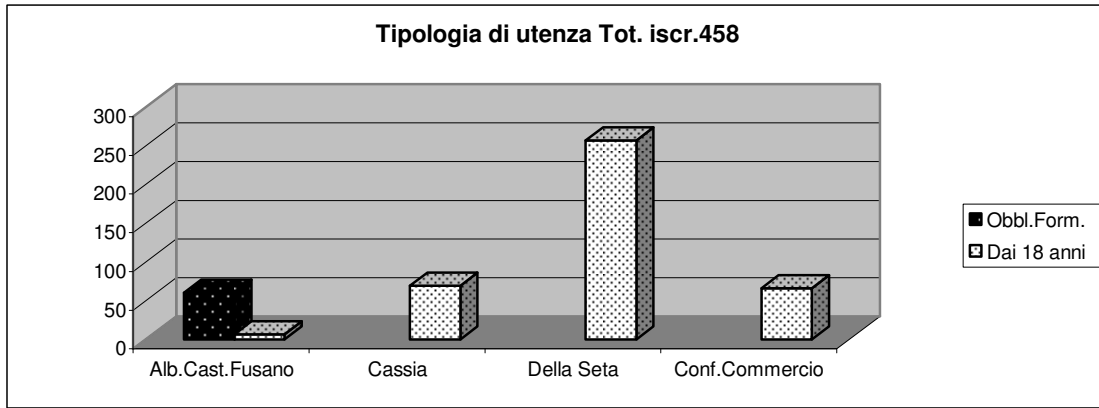
L'offerta formativa più rilevante riguarda i corsi per tecnico Electronic data processing, seguiti da quelli per Programmatori e per il Commercio alimentare e somministrazione.

Graf.6



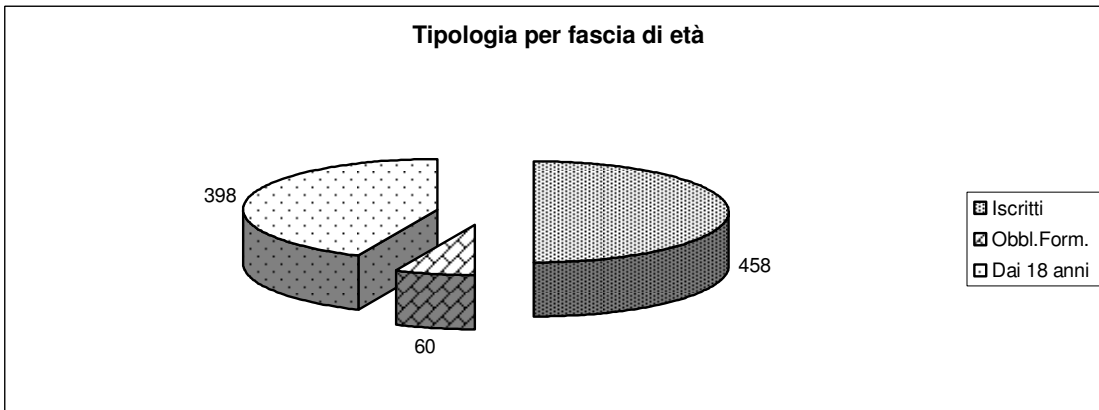
I corsi con una consistenza numerica maggiore sono stati quelli per cameriere e cuoco

Graf.7



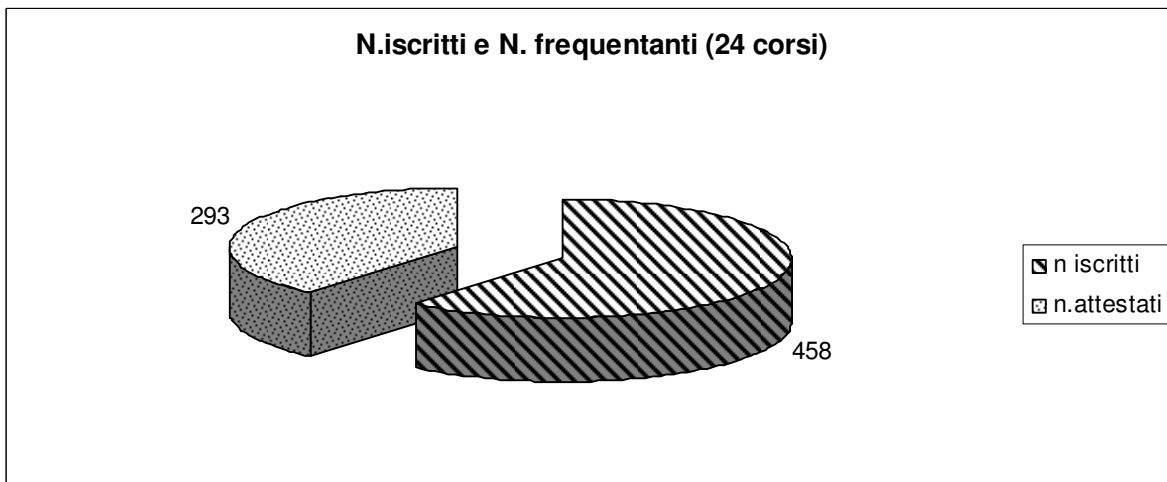
Dal grafico n. 7 si evince come in alcuni centri l'offerta è solo per adulti, in uno prevalgono gli utenti in obbligo formativo.

Graf..8



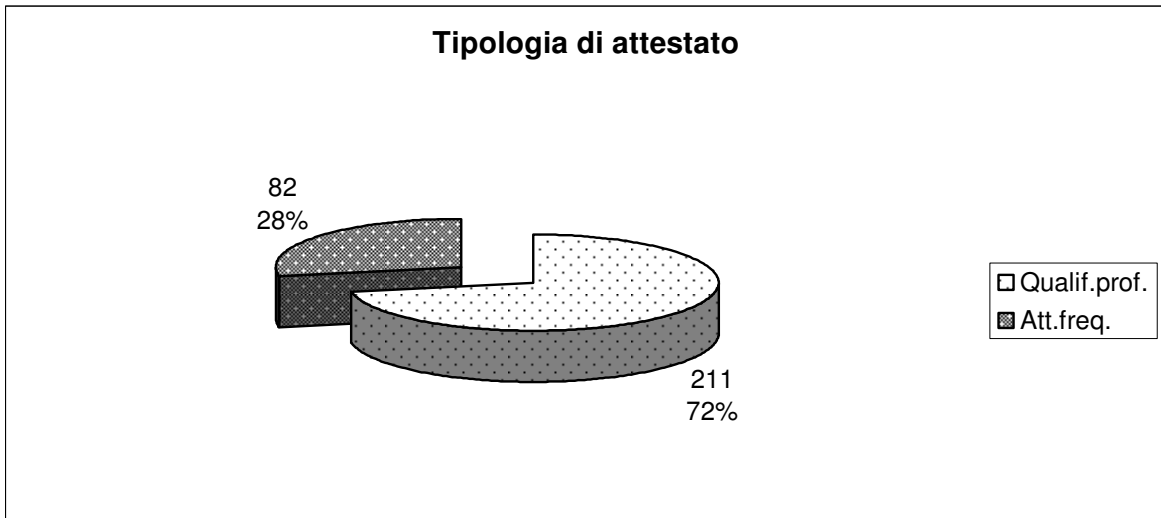
In prevalenza l'offerta è indirizzata agli adulti, infatti dei 458 iscritti ai 24 corsi, 60 sono giovani inferiori ai 18 anni e 398 superiori ai 18 anni. Il titolo di studio maggiormente presente è il diploma.

Graf.9



Ai 458 iscritti sono stati rilasciati 293 attestati

Graf. 10



Gli attestati rilasciati sono di qualifica professionale per il 72% e attestati di frequenza per il 28%.

### 3. 5. Conclusioni

Dall'analisi globale delle schede pervenute, si riportano alcune considerazioni sull'offerta formativa formale riferite alla città di Roma

#### I Centri Territoriali Permanenti

I 12 CTP nel Comune di Roma hanno organizzato, nell'anno di riferimento 2003/04, 1123 corsi. In tutta la Regione<sup>7</sup> sono stati attivati 2333 e 19.536 a livello nazionale. A Roma e provincia i corsi sono 2039 e rappresentano l'87,39% del dato regionale; il solo Comune di Roma, rispetto a quest'ultimo dato rappresenta il 55,07%.

Per conoscere la situazione nello specifico dei corsi si fa riferimento alla tabella seguente

Tab 1

CTP	N. corsi	N iscritti	N. attestati rilasciati CTP	N. certificazioni esterne	Fasce di età più rappresentate	Valori riferiti ai 5 CTP inseriti nei Comuni Locali	
						Posizione occupazionale prevalente	Titoli di studio prevalenti
N. iscritti corsi conseguimento Titolo di studio	127	1.688	588		Fino a 29 anni	Disoccupati	Senza titolo
N. Iscritti Corsi L2	253	5.044	1862	195	Fino a 29 anni	Occupati	Medio alti
N. iscritti corsi brevi di alfabetizzazione funzionale	726	19.855	7916		Oltre i 40 anni	Disoccupati	Medio alti
Corsi integrati	17	487	305		Fino a 29 anni	In cerca di prima occupazione	Licenza media, diploma Senza titolo

I corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio ammontano a 237; a Roma e provincia 189 con una incidenza del 79,75% rispetto al dato regionale; i 127 corsi attivati a Roma incidono per il 67,20% rispetto alla provincia che si attesta così sul 32,80%.

I corsi più numerosi sono quelli brevi modulari, di alfabetizzazione funzionale che metodologicamente rispondono alle esigenze degli adulti e che si prestano, attraverso una composizione non necessariamente sequenziale, alla costruzione di percorsi mirati a finalità diverse.

Dei 2333 corsi della Regione Lazio, 1793, pari al 76,85% sono corsi brevi di alfabetizzazione funzionale; a Roma e provincia i corsi brevi di alfabetizzazione funzionale sono 1573, pari all'87,73% del dato regionale; il solo Comune di Roma con i 743<sup>8</sup> corsi, rappresenta il 47,23% del dato riferito a Roma e provincia (1573).

<sup>7</sup> Isfol, L'offerta formativa nel Lazio, Aprile 2006

<sup>8</sup> I 743 corsi risultano dalla somma di 726 corsi brevi di alfabetizzazione funzionale e 17 corsi brevi integrati.

Altrettanto numerosi sono i corsi finalizzati all'apprendimento dell'italiano come L2, frequentati prevalentemente da stranieri.

Dei 303 corsi attivati nella Regione, 277 sono iscritti a Roma e provincia con una incidenza del 91,42%; a Roma i corsi risultano essere 253, che rispetto al dato di Roma e provincia (277), rappresentano il 91,33%. Da ciò si rileva quanto la città sia sensibile ai bisogni dei migranti.

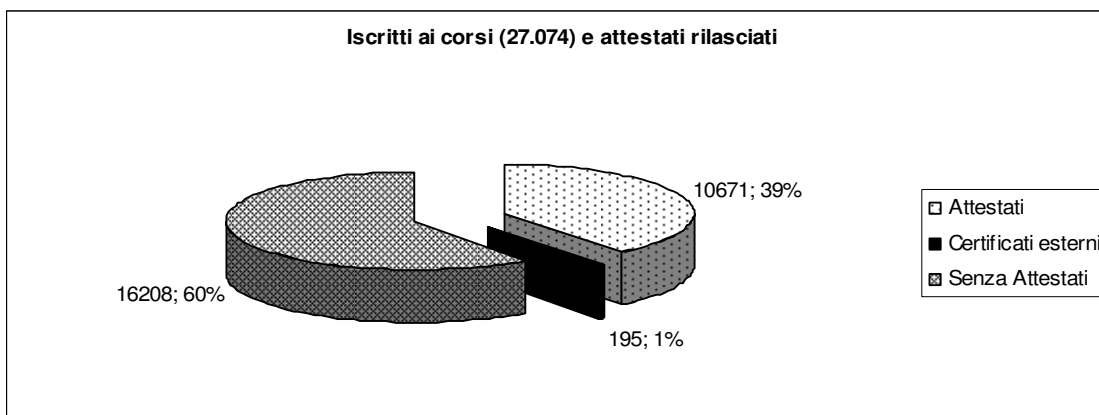
Gli iscritti in Italia, a tutti i corsi di educazione degli adulti, risultano essere 468.285, di cui nel Lazio 59.114; a Roma e provincia 48.400 (rapporto Isfol aprile 2006), mentre nei 12 CTP del Comune di Roma, gli iscritti ai corsi risultano essere 27.074, così come rilevati dall'indagine effettuata.

Per la distribuzione degli iscritti a Roma, nelle diverse tipologie di corsi, si fa riferimento alla Tab.1

Si evidenzia un dato che appare rilevante: a Roma e provincia i cittadini stranieri che hanno partecipato ai corsi di integrazione linguistica e sociale ammontano a 6056 (rapporto Isfol 2006), di questi 5044 hanno frequentato quelli organizzati dai 12 CTP del Comune.

Del totale degli iscritti nelle quattro tipologie di offerta formativa, solo il 28% ha ottenuto un riconoscimento attraverso il rilascio del titolo di studio, attestati, certificazioni esterne

Graf 1



Il numero degli attestati rilasciati in tutte le categorie di corsi appare inadeguato rispetto al numero degli iscritti, infatti a fronte di 27.074 iscritti, gli attestati rilasciati sono stati 10.866, pari al 40%.

#### *Tipologia di utenza*

Gli iscritti appartengono, prevalentemente, alla fascia di età fino a 29 anni tranne che nei corsi brevi di alfabetizzazione funzionale in cui prevalgono gli over 40.

Sul totale di iscritti (27.074), 8.899 appartengono alla fascia di età fino a 29 anni, di cui 1284 i giovani dai 15 ai 18 anni.

Il tasso di scolarità di questi giovani <sup>9</sup> è in forte aumento e nel 2003/04 si attesta all'82,5%. A ciò hanno contribuito, presumibilmente, i percorsi sperimentali triennali e le sperimentazioni di alternanza scuola lavoro.

<sup>9</sup> Miur, La scuola in cifre (2005) Sistan (Sistema statistico nazionale)



Dai dati forniti dai CTP inseriti nei Comitati Locali si desumono dati relativi alla posizione lavorativa.

Prevalgono i disoccupati (5913) a fronte di 4899 occupati cui bisogna aggiungere 45 persone in cerca di prima occupazione, questo dato conferma la situazione occupazionale nel Lazio (55,7, in controtendenza rispetto alla media nazionale che è del 49,4%).

Risultano occupati gli stranieri che frequentano i corsi di L2.

Per quanto concerne i titoli di studio essi appaiono medio alti nelle diverse tipologie, con una prevalenza di titoli riferiti al possesso della licenza media per le persone in cerca di prima occupazione.

L'utenza priva di titolo di studio risulta iscritta nei corsi finalizzati al conseguimento della licenza media, ma in questo dato vanno inseriti gli stranieri con titolo di studio non riconosciuto in Italia e per una piccola parte nei corsi integrati.

L'utenza a livello regionale è prevalentemente maschile, questa situazione non è confermata nei CTP di Roma inseriti nei Comitati Locali, in cui prevale un'utenza femminile.

#### *Tipologia dei corsi brevi*

L'offerta formativa dei corsi brevi si attesta sulle lingue straniere che rappresentano il 44% (con una prevalenza di corsi di inglese e spagnolo), seguiti da corsi di informatica, 39%; il 17% è costituito da corsi diversi che vanno dalla Storia dell'arte, alle Scienze sociali, alla Salute, alla Cultura generale.

Il dato che riguarda le lingue conferma la tendenza regionale del 44,1%, superiore alla media nazionale del 37,1%. Per i corsi di informatica il 39% risulta superiore sia al dato percentuale del Lazio che si attesta sul 34,1% che al dato nazionale che si attesta sul 37,7%.

#### Gli Istituti Superiori

Sui dati disponibili si possono fare alcune considerazioni conclusive. La tendenza verso un aumento del numero degli iscritti negli Istituti superiori va verso l'innalzamento del livello culturale della popolazione nella prospettiva della normativa europea; in quest'ottica sono stati favoriti con finanziamenti ad hoc i progetti che prevedevano percorsi integrati CTP e Istituti superiori o che si aprivano ad altre istituzioni nell'ottica di una integrazione di sistema.

Dal numero esiguo di corsi integrati si evince che le collaborazioni sono ancora difficili e in tal senso assume importanza l'azione programmatica dei Comitati Locali.

Nel Lazio gli iscritti ai corsi serali sono 6.200,<sup>10</sup> di cui 4.754 nella provincia di Roma e 4485 nella sola città di Roma.

Dall'esame dei dati forniti dagli Istituti superiori inseriti nei Comitati Locali risulta che l'utenza iscritta ai corsi per il conseguimento del titolo di studio è in prevalenza maschile e questo dato conferma quello regionale che vede una preponderanza di uomini; si è allineati, anche per quanto riguarda la fascia di età; gli iscritti appartengono, prevalentemente, alla fascia di età fino ai 29 anni, seguiti dagli appartenenti alla fascia di età 30/34, 35/40, e agli over 40.

Fra gli iscritti italiani ai corsi integrati il 63% appartiene alla fascia di età fino ai 29 anni, la percentuale sale al 75% per quanto riguarda gli iscritti stranieri. Gli italiani nella fascia di età 30/34 anni sono presenti con una percentuale del 18% che sale al 21% per gli stranieri che nella fascia di età 35/40 rappresentano il 4% a fronte del 19% degli italiani nella stessa fascia di età e per la medesima tipologia di corsi.

---

<sup>10</sup> Dati Miur. Indire- Monitoraggio 2003/04

## La formazione professionale

Da un confronto fra i dati forniti a livello cittadino che riguardano la formazione professionale pubblica e privata, i Centri del Comune di Roma e i Centri Provinciali di Formazione professionale, si possono desumere indicazioni significative.

L'offerta formativa dal 200/01 al 2003/04 è andata via via modificandosi e, nell'anno di riferimento (2003/04), gli iscritti adulti sono in numero maggiore rispetto agli iscritti di età inferiore ai 18 anni. Questo dato è confermato nei CPF e non nei CFP del Comune di Roma dove dei 964 iscritti il 58% è in obbligo formativo e il 42% è rappresentato da un'utenza adulta.

I CPF rilasciano, prevalentemente, qualifiche professionali, a fronte di corsi con un elevato numero di ore spalmate nell'arco di più anni scolastici.

I CFP riservano particolare attenzioni alle persone con disabilità, che sono presenti anche nei corsi brevi organizzati dai CTP.

Una più intensa collaborazione tra Istruzione e Formazione è possibile ed è testimoniata dall'incremento dei percorsi triennali relativi all'Accordo quadro siglato il 19 giugno 2003 fra Stato, Regioni e Autonomie locali. Rispetto alla prima applicazione si nota un incremento del 59% degli allievi e del 52% dei percorsi. Nel Lazio sono stati attivati 201 corsi con 3658 iscritti.

L'analisi dei dati emersi dalla ricerca cittadina e territoriale e di quelli più recenti elaborati a livello nazionale sull'educazione degli adulti inducono ad enucleare una panoramica di elementi critici presenti nei settori della formazione, a diversi livelli e con differente intensità, cui far riferimento per attenuarne l'incidenza:

- difficoltà di inserimento professionale delle fasce giovanili a causa dell'insufficienza strutturale dell'offerta di lavoro e dei livelli di qualificazione dei giovani spesso inadeguati alle necessità del mercato del lavoro
- problematicità di inserimento dei gruppi svantaggiati a causa della specificità della loro condizione
- incremento delle dinamiche di flessibilità del lavoro che esasperate, producono esiti negativi
- presenza di disparità di genere, nonostante l'evoluzione positiva delle pari opportunità degli ultimi anni
- livelli inadeguati di intercettazione delle fasce deboli della popolazione
- livelli di scolarizzazione inadeguati alle sfide di forte innovazione e di crescita che il paese deve affrontare
- permanenza di forti differenze territoriali in termini di condizione produttive e occupazionali, con asimmetriche dinamiche settoriali che producono disomogeneità nei livelli occupazionali

Macro obiettivi da perseguire, finalizzati al miglioramento dei sistemi dell'Istruzione e della Formazione:

- Valorizzare i singoli sistemi per fare in modo che siano funzionali tra loro
- Incrementare le risorse, ma verificarne l'utilizzo attraverso un sistema di valutazione
- Adottare un approccio complessivo delle risorse a livello territoriale partendo dal sistema scolastico e attraverso, l'orientamento, l'istruzione superiore, la formazione professionale, arrivare alla formazione continua
- Favorire la comparabilità dei diversi percorsi formativi e di istruzione
- Promuovere la flessibilità, la modularità, la personalizzazione in una logica di crediti che concorrano a comporre il quadro delle competenze complessive del soggetto

- Costruire un sistema integrato di interventi finalizzati ad avvicinare l'istruzione alla formazione professionale, al mondo del lavoro per aggredire la disoccupazione, soprattutto attraverso la promozione di azioni per l'integrazione delle politiche formative con quelle dell'occupazione creando nessi tra il sistema formativo e i servizi per l'impiego
- Definire un repertorio aperto di standard minimi di competenze certificabili e capitalizzabili riferite a figure professionali o aree di attività da assumere come base per la progettazione delle azioni e dei percorsi formativi
- Accrescere la potenzialità di inserimento e di permanenza nel mercato del lavoro delle categorie con difficoltà occupazionale come le donne, i giovani e coloro che si trovano in condizione di svantaggio sociale attraverso azioni congiunte di politiche attive e preventive del lavoro
- Promuovere la realizzazione di sistemi generalizzati di apprendimento e riqualificazione in long life learning in modo da incrementare la mobilità professionale, l'adattabilità all'evoluzione delle organizzazioni del lavoro e d'impresa e l'integrazione sociale
- Gestire le dinamiche di flessibilità dei sistemi economici e produttivi con l'obiettivo di produrre un effetto di stabilità occupazionale e di qualificazione professionale nelle nuove professioni e nelle nuove modalità di prestazione lavorativa
- Valorizzare e potenziare il bacino occupazionale costituito dai settori dei Servizi alla collettività, alla persona, alla famiglia
- Promuovere la crescita di una progettualità di eccellenza, attraverso la certificazione di qualità dell'offerta formativa.

#### 4. Il Sistema della Formazione non formale a Roma

Patrizia Giordano

L'indagine sull'offerta formativa a Roma si è sviluppata sia nell'ambito del Sistema della formazione formale che nell'ambito del Sistema della formazione non formale, sulla base di quanto indicato nel *Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente* della Commissione delle Comunità europee del 2000.

Per sistema di apprendimento non formale si intende ciò che si svolge al di fuori delle strutture d'istruzione e formazione, che rilasciano diplomi e qualifiche professionali riconosciute.

Al termine di un percorso formativo non formale, di solito non sono previste certificazioni ufficiali e le attività vengono erogate da enti, organizzazioni e associazioni che si rivolgono ai cittadini in età adulta per proporre percorsi di formazione diversificati, aventi come obiettivo l'arricchimento delle conoscenze nei diversi ambiti, sia dal punto di vista culturale che delle competenze trasversali, indispensabili per inserirsi positivamente nella odierna società della conoscenza, in continua trasformazione.

Questi percorsi di apprendimento permanente rappresentano opportunità educative attraverso le quali l'individuo sviluppa l'esercizio del diritto di cittadinanza attiva finalizzato ad una partecipazione consapevole alla vita sociale, economica e politica di tutti i cittadini europei.

##### 4.1 Gli enti e le associazioni finalizzate all'erogazione di azioni formative

Le schede proposte per la rilevazione degli enti e delle associazioni finalizzate all'erogazione di azioni formative sono di due tipi, la scheda **G** indirizzata agli enti ed alle associazioni impegnate in attività formative a livello cittadino e la scheda **H**, per gli organismi inseriti nella sperimentazione dei Comitati locali municipali; questa ultima scheda è stata strutturata in modo più approfondito, con il fine di ottenere informazioni più ampie e maggiormente dettagliate.

Il modello di riferimento che si è andato delineando nel corso del progetto di sperimentazione, rispetto alla rappresentatività dei diversi soggetti coinvolti nel Comitato locale, è stato quello della valutazione rispetto alla tipologia dell'organismo.

Per quanto riguarda in particolare il terzo settore, i Municipi, sulla base delle esperienze in corso, a livello di consultazione e di rappresentanza, hanno preso decisioni in merito al coinvolgimento formalizzato di alcune associazioni interessate, in base a criteri stabiliti. Ovviamente il problema non si è posto nei territori nei quali gli organismi associativi erano già partner strutturali del progetto di sperimentazione.

L'elaborazione dei dati rilevati si riferisce agli enti ed alle associazioni impegnate sul territorio cittadino ed agli organismi inseriti nei Comitati locali che hanno risposto all'indagine inviando la scheda compilata.

Complessivamente hanno restituito la scheda 68 organismi, la cui tipologia di offerta formativa appare ampia e diversificata, destinata a "tutti" (61% del totale esaminato) e in buona parte, anche costituita da attività gratuite.

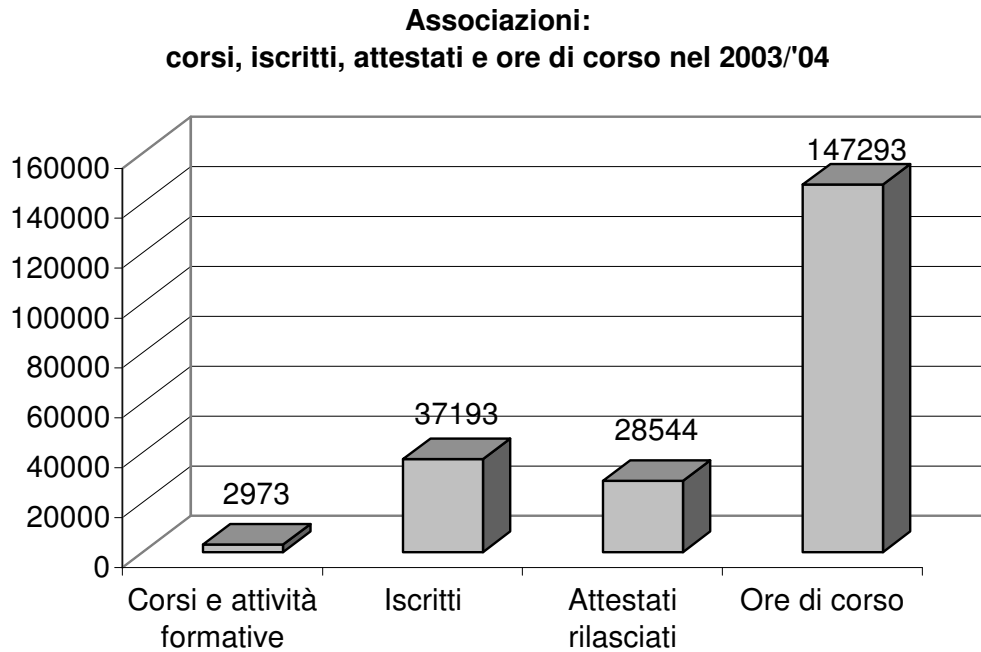
Schede G e H		
	<b>Schede G</b>	<b>Schede H</b>
<b>1.</b>	Humus	Lepetit
<b>2.</b>	Rosebud	Centocose
<b>3.</b>	Sinestesia	Benedetto Croce
<b>4.</b>	Empirla	Musicanti di Brema
<b>5.</b>	Lift gallery	Cemea
<b>6.</b>	Libera	Rampi
<b>7.</b>	Gioventù digitale	Legambiente

8.	Via Terni	Eureka I
9.	Fedim	Genitori per fare
10.	Ricerca e cooperazione	Cepic
11.	Laboratori permanenti	Casa diritti sociali
12.	Unisped	Solco
13.	O Thiasos	Ass. genitori
14.	Sole di Mezzanotte	Pavoni
15.	Centro per la vita	Obiettivo Uomo
16.	Anucss	
17.	Affabulazione	
18.	Teatro Ostia Antica	
19.	Mediterranea	
20.	Cefes	
21.	Nuova armonia	
22.	Unitre	
23.	Forifo	
24.	Mediazione	
25.	Comunità straniere	
26.	Artes	
27.	Upi	
28.	Sentiero verde	
29.	Cemea	
30.	Rampi	
31.	Upter	
32.	Cesv	
33.	Parsec	
34.	Caritas	
35.	Irase	
36.	Garbha yoga	
37.	Aspic	
38.	Lega navale	
39.	Choros	
40.	Lipu	
41.	Coro S. Aurea	
42.	Arcobaleno	
43.	Conto alla rovescia	
44.	Arx	
45.	Geranio	
46.	Terre	
47.	Forthnet	
48.	Centocelle	
49.	Età libera	
50.	Gordiani	
51.	CdQ Centocelle	
52.	Centro Testa	
53.	Fiore	

*I corsi e le attività formative*

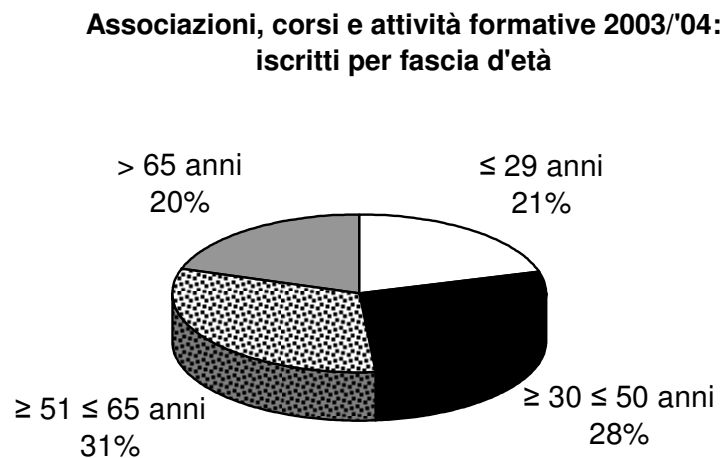
I corsi offerti nel 2003/2004 sono complessivamente poco meno di 3.000, per un totale di 37.000 iscritti; gli attestati rilasciati sono 28.500, per un numero complessivo di circa 147.300 ore di corso.

Grafico 1



Gli iscritti appartengono prevalentemente alla fascia di età compresa tra 51 e 65 anni (31%), seguiti dalla fascia compresa tra 30 e 50 (28%); gli utenti fino a 29 anni e coloro che hanno più di 65 anni, sono rispettivamente il 21% ed il 20% del totale complessivo.

Grafico 2



Dai dati rilevati, esaminando le associazioni inserite nei Comitati locali, emerge una crescita degli iscritti dal 2000/2001 al 2003/2004, con una leggera flessione nel 2001/2002 ed un conseguente aumento progressivo del numero dei corsi offerti.

Grafico 3

**Associazioni nei Com. Locali:  
corsi, iscritti e attestati dal 2000/'01 al 2003/'04**

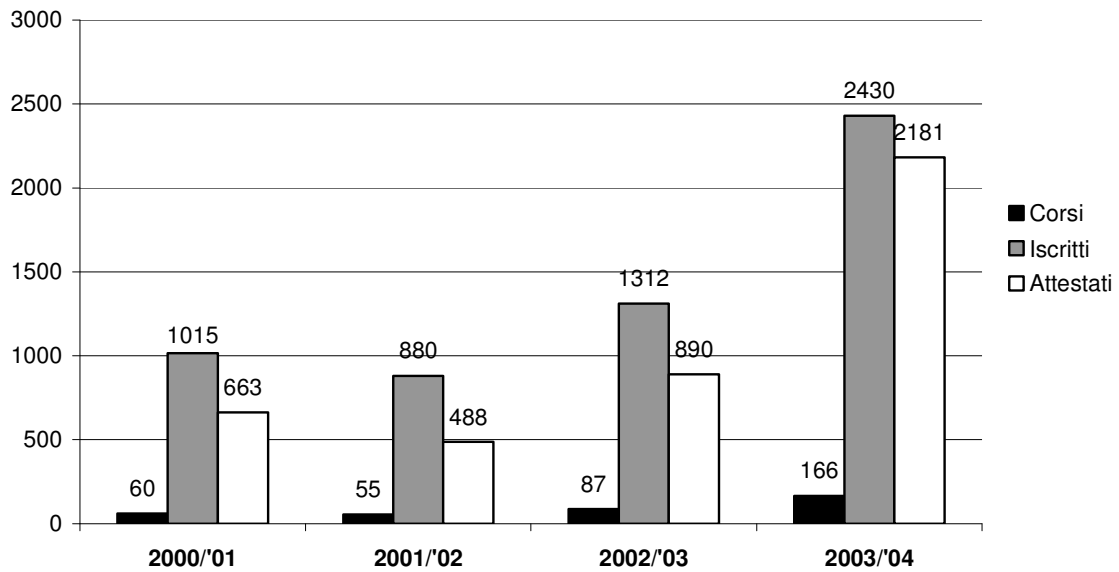
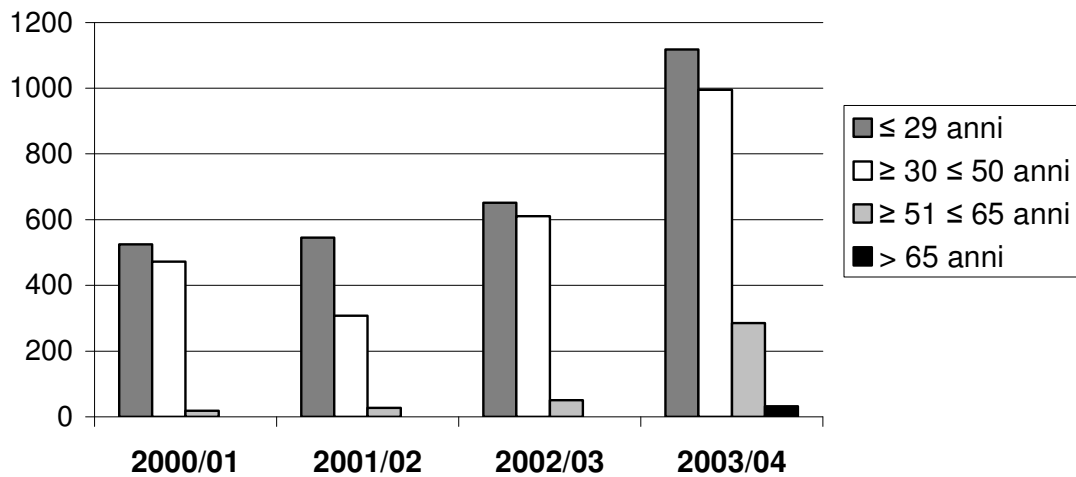


Grafico 4

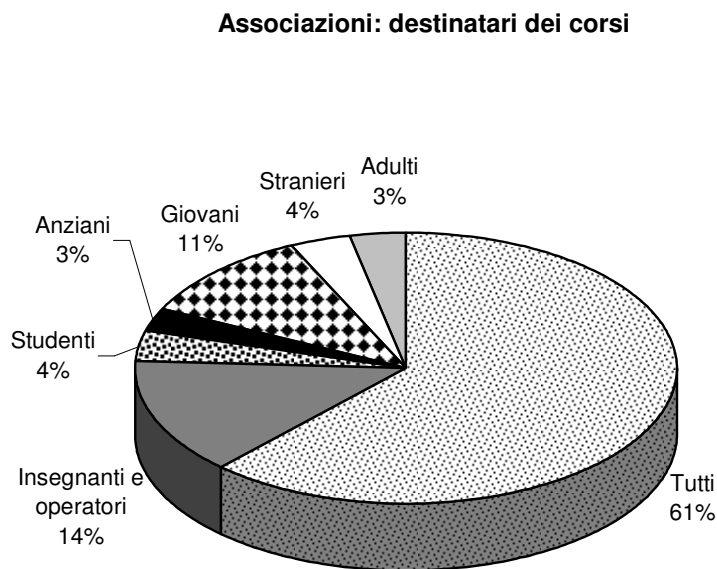
**Associazioni nei Com. Locali, corsi e att. formative:  
iscritti per fasce d'età**



Per quanto riguarda le fasce d'età, nel caso delle associazioni inserite nella sperimentazione dei Comitati locali (grafico 4), la situazione appare diversa da quella esposta in precedenza per gli organismi esaminati a livello cittadino (grafico 2): le fasce d'età più rappresentate risultano quelle comprese fino a 29 anni e dai 30 ai 50 anni, sia nell'ultimo anno considerato dall'indagine (2003/2004) che negli anni precedenti; sembrerebbe quindi emergere, a livello locale, un maggiore coinvolgimento delle persone relativamente più giovani nelle attività formative offerte, che inoltre risultano in costante aumento dal 2000 al 2004.

Il grafico n° 5 mostra le percentuali rilevate rispetto ai destinatari dei corsi: il 61% del totale delle attività è indirizzato genericamente a tutti, il 14% a insegnanti e operatori, l'11% a giovani, il 4% a studenti e stranieri, il 3% sia ad adulti che ad anziani.

Grafico 5



Gli attestati rilasciati (grafico n° 1) sono inferiori e in modo piuttosto consistente, al numero degli iscritti complessivi ai corsi delle associazioni esaminate (su 37.193 iscritti, risultano rilasciati 28.544 attestati). In riferimento alla tipologia degli stessi (grafico n° 6), la maggioranza è rappresentata dagli attestati di frequenza (68%) ed in misura inferiore da quelli di frequenza corredati dall'indicazione delle competenze acquisite (23%); le certificazioni esterne sono il 9% del totale esaminato.

Per quanto riguarda le associazioni inserite nei Comitati locali, è stata considerata anche la condizione lavorativa, il sesso ed il titolo di studio degli iscritti; il grafico n° 7 evidenzia la prevalenza dell'utenza femminile disoccupata, rispetto a quella maschile che, al contrario, quando risulta occupata, frequenta i corsi in misura maggiore di quella femminile.

Prevalgono inoltre i titoli di studio medio-alti tra coloro che sono occupati, ma anche tra i disoccupati e tra gli iscritti che non hanno ancora una occupazione.



Grafico 6

**Associazioni: tipologia attestati rilasciati nel 2003/'04**

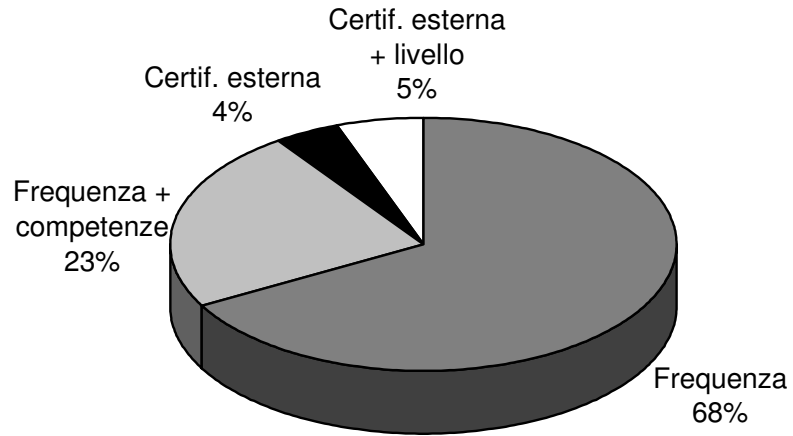
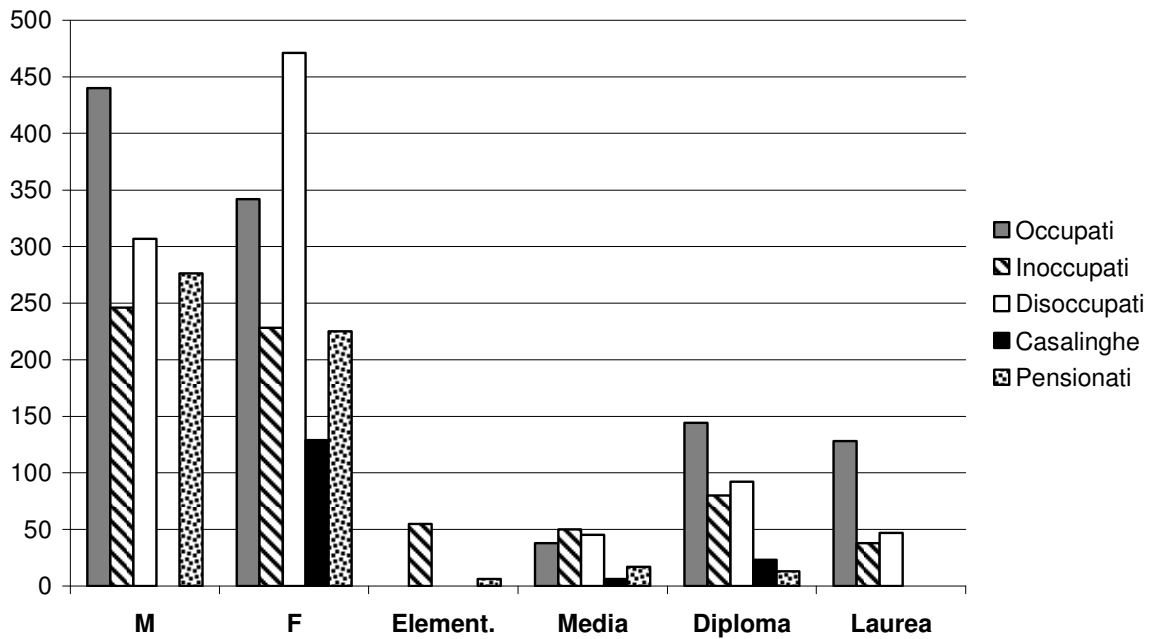


Grafico 7

**Associazioni nei Com. Locali:  
iscritti per condizione lavorativa, sesso e titolo di studio**

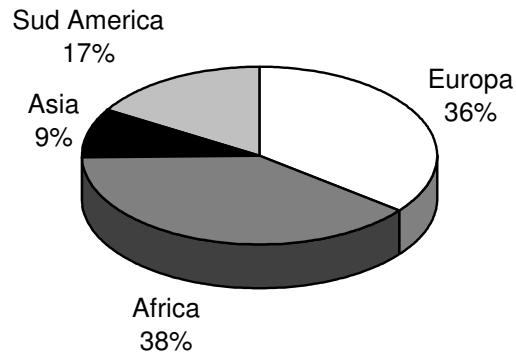


Nell'ambito delle associazioni inserite nei Comitati locali, la popolazione immigrata è presente con le percentuali illustrate nel grafico seguente (n° 8); i cittadini provenienti dagli altri continenti

rappresentano complessivamente la maggioranza degli iscritti, rispetto a quelli provenienti dagli altri paesi europei (dall’Africa il 38%, dal Sud America il 17%, dall’Asia il 9% del totale esaminato).

Grafico 8

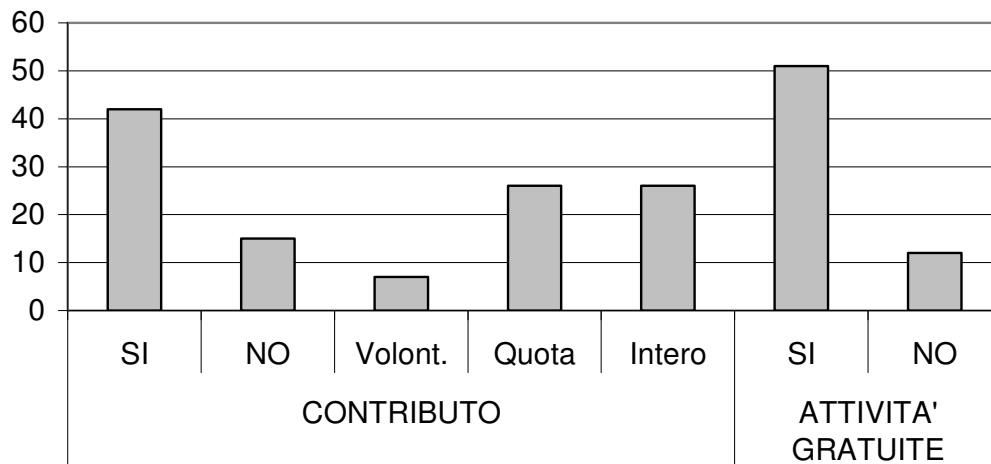
**Associazioni nei Com. Locali:  
stranieri iscritti ai corsi (suddivisi per continenti)**



Le attività formative offerte sono erogate gratuitamente, per la metà del totale esaminato; nei casi in cui è richiesto il versamento di un contributo (poco più del 40% del totale), questo risulta suddiviso in misura uguale tra quota di iscrizione e pagamento dell’intero corso (grafico n° 9).

Grafico 9

**Associazioni: modalità di contribuzione economica  
richiesta agli utenti**



*Le altre tipologie di corsi: corsi integrati*

I corsi integrati rappresentano una delle modalità di fare formazione da parte degli organismi associativi, che in molti casi ricevono la committenza da enti ed istituzioni pubbliche, in altri collaborano con strutture associative analoghe per l'organizzazione di percorsi formativi specifici. I corsi integrati sono 321 con circa 5.200 iscritti, gli attestati rilasciati risultano 3.700 e le ore di corso complessive oltre 11.000.

Grafico 10

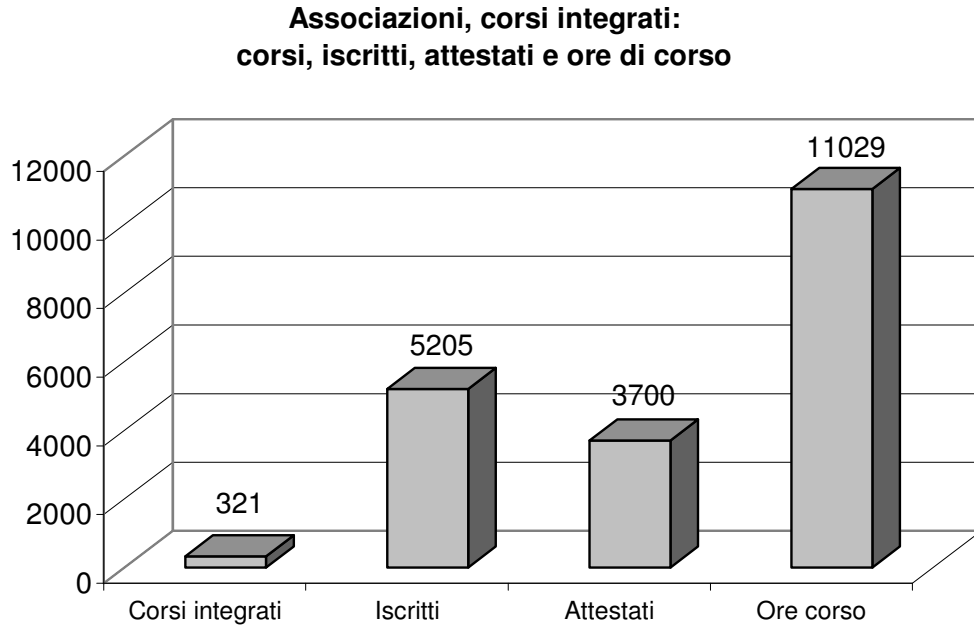
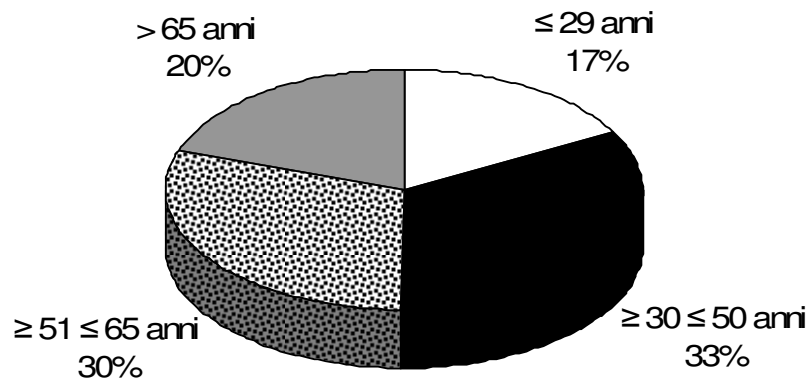


Grafico 11

**Associazioni, corsi integrati: iscritti per fasce d'età**



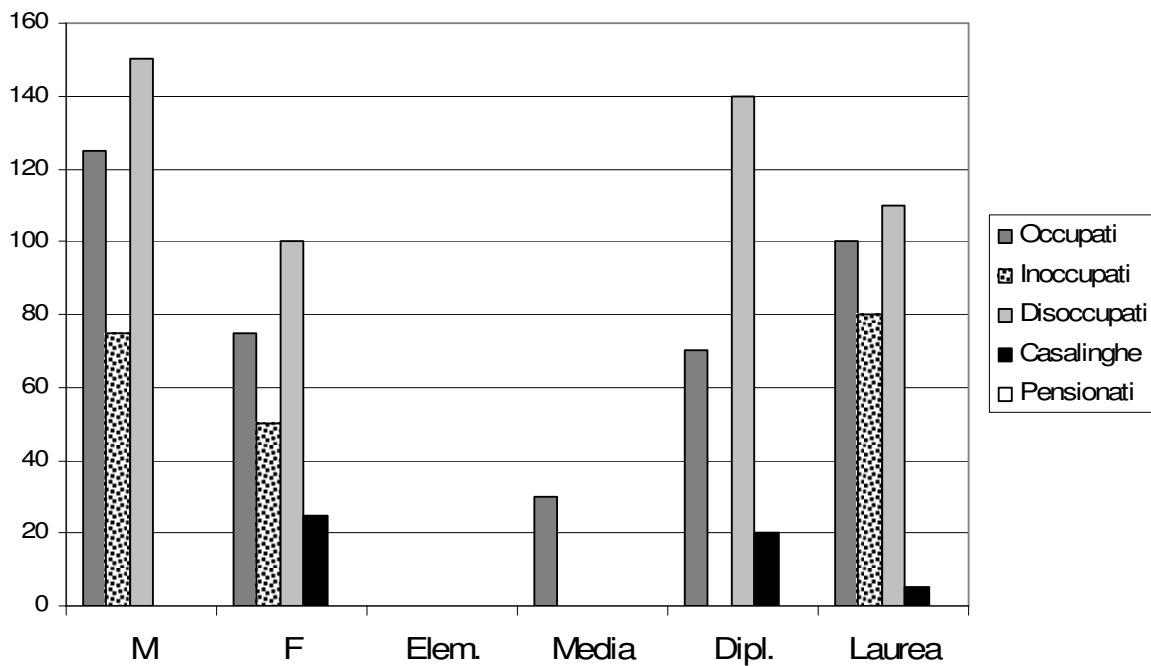
Il grafico n° 11 mostra la percentuale degli iscritti per fasce d'età ed evidenzia che complessivamente il 63% appartiene alle fasce comprese tra 30 e 65 anni, il 17% degli utenti ha fino a 29 anni, il 20% ha più di 65 anni.

L'utenza, nell'ambito delle associazioni inserite nei Comitati locali, è costituita in prevalenza da una popolazione maschile; in particolare si tratta di disoccupati con titoli di studio medio-alti.

Le donne disoccupate frequentano le attività formative in misura superiore rispetto a quelle che risultano occupate, così come avviene anche per gli uomini (grafico n° 12).

Grafico 12

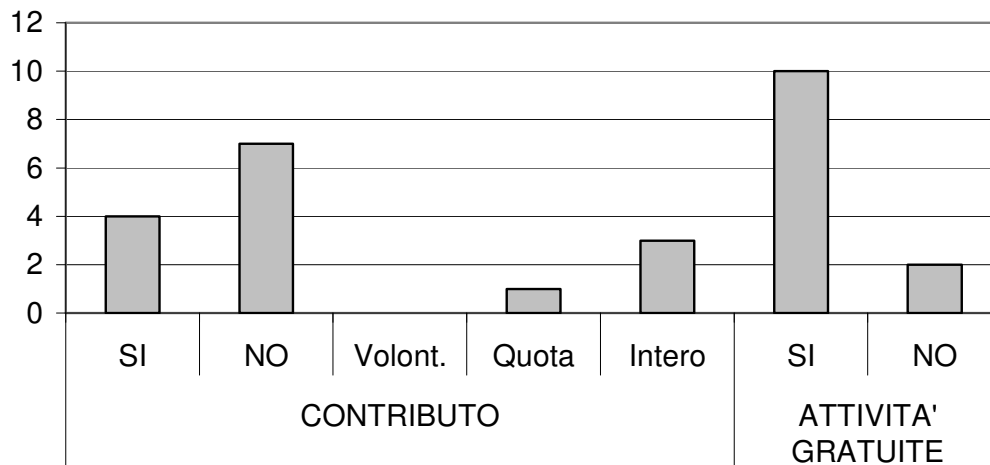
**Associazioni nei Com. Locali: iscritti ai corsi integrati per condizione lavorativa, sesso e titolo di studio**



Quando si considera la contribuzione economica richiesta, le attività erogate risultano nella maggioranza dei casi gratuite (grafico n° 13).

Grafico 13

**Associazioni, corsi integrati:  
modalità di contribuzione economica richiesta agli utenti**

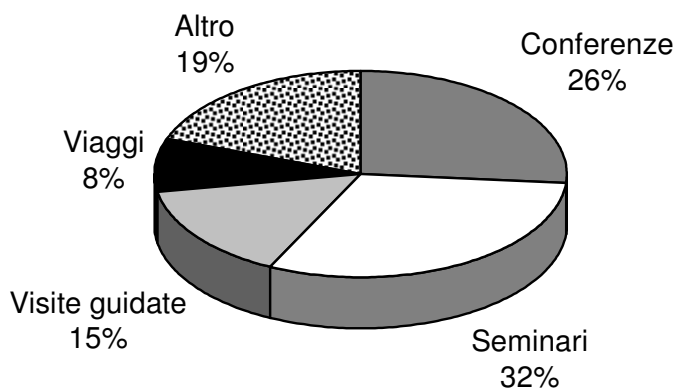


*Le altre tipologie di attività educative*

Il grafico seguente n° 14 mostra come le associazioni privilegino, in questo ambito specifico, seminari e conferenze (rispettivamente il 32% e il 26% del totale), nel 19% dei casi dichiarano “altro”, il 15% delle attività è dedicata alle visite guidate e l’8% ai viaggi.

Grafico 14

**Associazioni: altre tipologie attività educative**



## L'Upter

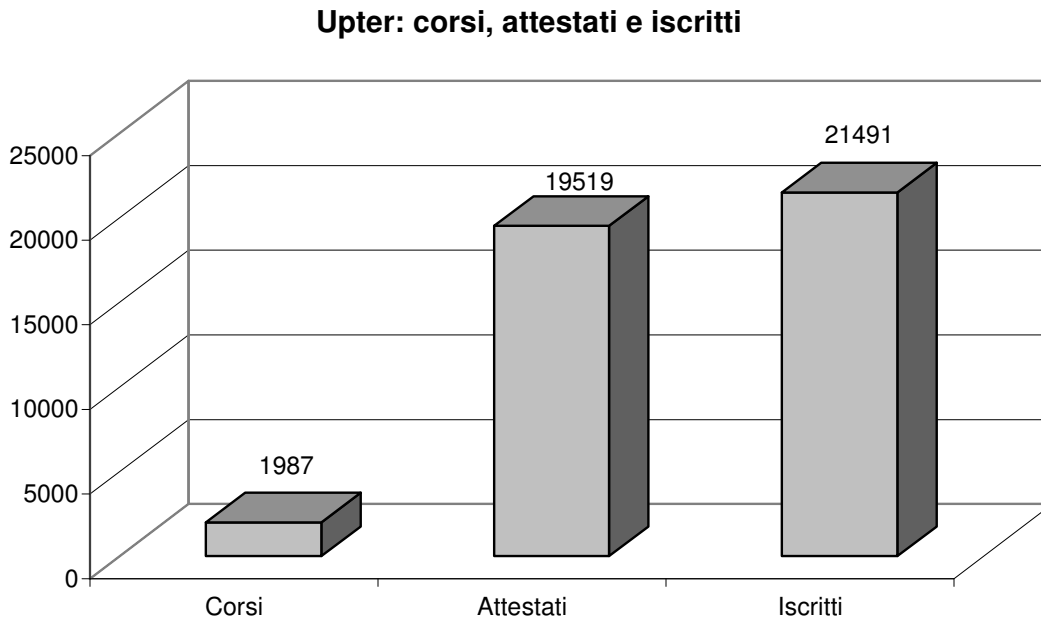
L'Upter, nata nel 1987 come associazione culturale senza fini di lucro, si è trasformata nel tempo in una vera e propria Università Popolare che svolge attività di educazione degli adulti. Ha varie sedi a Roma, sia in città che in provincia, dislocate presso scuole pubbliche, centri ed associazioni, nella logica territoriale del decentramento, con l'obiettivo di avvicinare tutti i cittadini alla cultura.

E' partner nel progetto di avvio del sistema cittadino per l'educazione degli adulti ed i suoi dati sono stati compresi nei totali generali esaminati.

La presentiamo come "caso di studio" perché sicuramente rappresenta un polo educativo che eroga una parte consistente delle attività formative indirizzate agli adulti su tutto il territorio cittadino (1.987 i corsi realizzati, 21.491 gli iscritti; vedi il grafico n° 15).

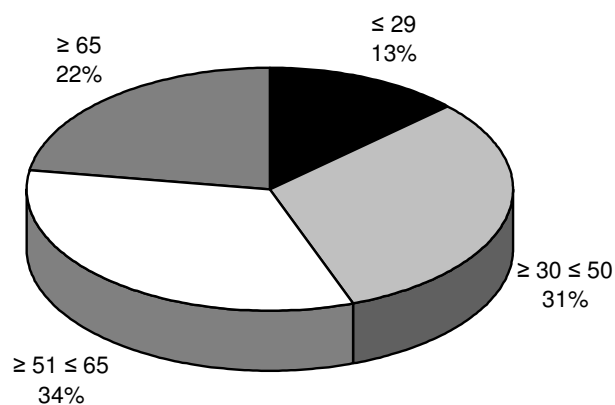
Le fasce d'età più rappresentate tra gli iscritti sono comprese tra i 30 e i 65 anni (65% del totale), il 22% ha più di 65 anni, il 13% appartiene alla fascia d'età compresa fino a 29 anni ( grafico n° 16).

Grafico 15



## Grafico 16

**Upter: iscritti per fasce d'età**



### L'Unisped

L'Unisped, Università sperimentale decentrata, fondata dall'Opera Diocesana di Assistenza, organizza corsi indirizzati a persone adulte, presso le parrocchie.

E' partner nel progetto di avvio del sistema cittadino per l'educazione degli adulti ed i suoi dati sono stati compresi nei totali generali esaminati.

I corsi erogati sono 226, gli iscritti 3.954 (grafico n° 17).

Come evidenzia il grafico n° 18, la maggioranza degli utenti ha più di 65 anni (57%) ed il 33% appartiene alla fascia compresa tra 51 e 65 anni, l'8% ha tra 30 e 50 anni, il 2% ha fino a 29 anni.

Grafico 17

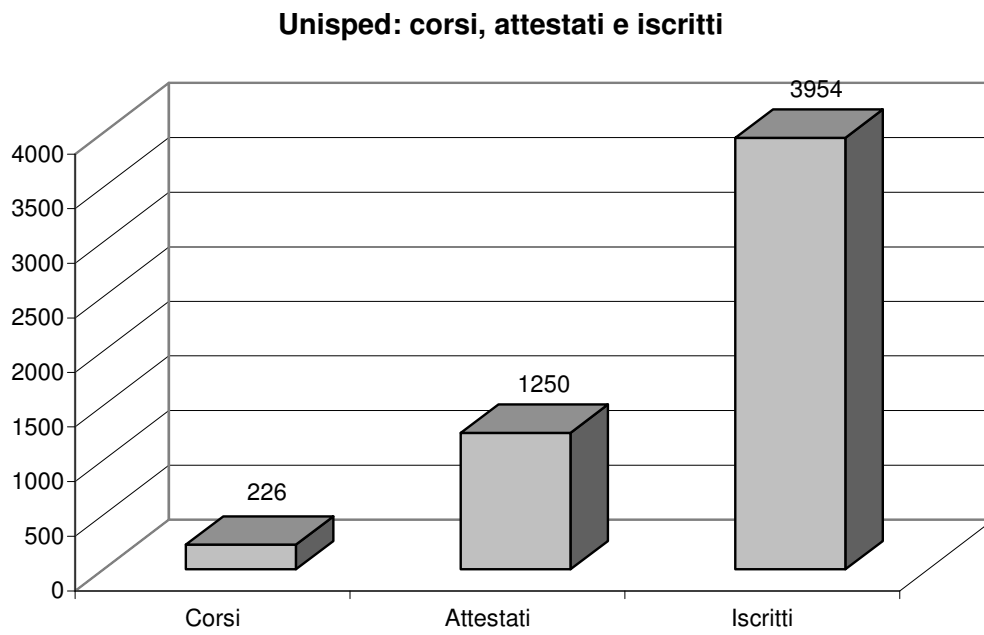
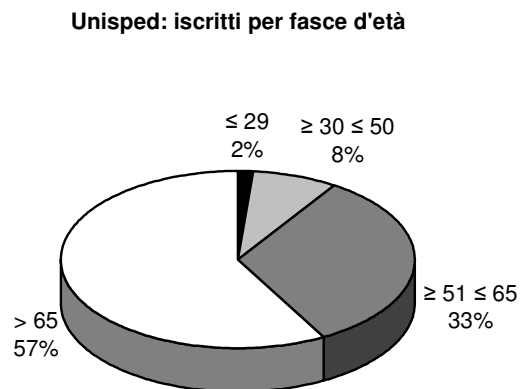


Grafico 18





## 4.2 I Consulitori

Per realizzare l'indagine sono stati contattati i Direttori D.I.M.I. (Dipartimento per l'integrazione socio-sanitaria e per la tutela della maternità e dell'infanzia) delle ASL situate nel Comune di Roma ed i coordinatori dei consultori famigliari.

La scheda proposta è unica; l'elaborazione dei dati si riferisce a 29 schede pervenute, relative ai seguenti consultori: Ostia, Acilia, Tor Cervara, Resede, Mirti, Manfredonia, Spencer, Casilina, Condottieri, Canapiglie, Aurelio, Montespaccato, Prati, Adolescenti, Labaro, Cassia, Cesano, Monte Mario, Primavalle, Palmarola, Denina, Iberia, Montuori, Monza, Stame, Silone, Lincei, S. Basilio, Settecamini.

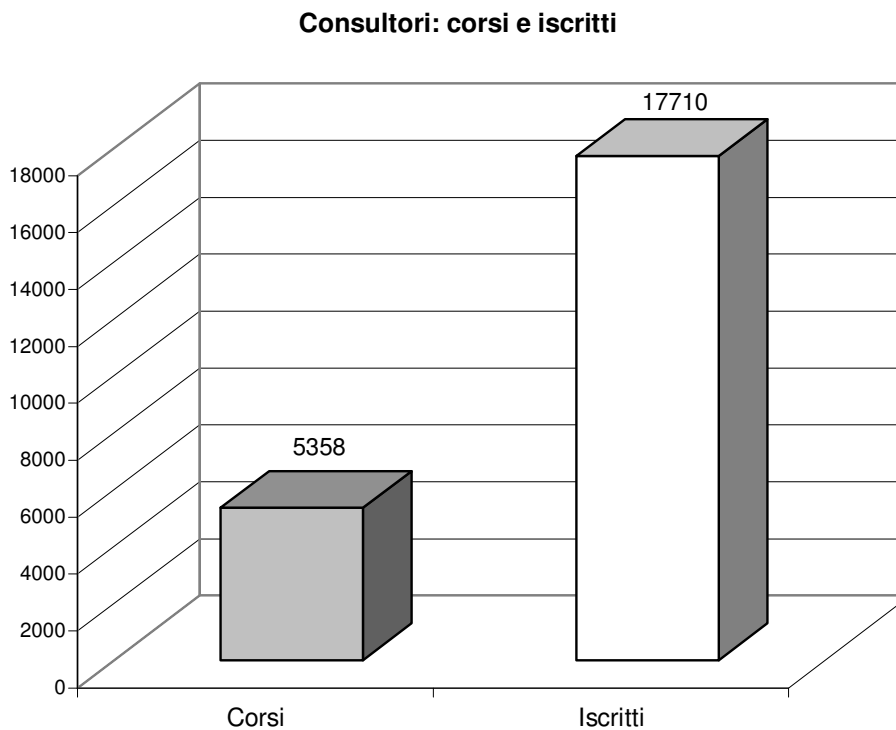
Nella lettura dei risultati è necessario tenere conto di tre fattori:

- 1- In 16 schede non sono stati divulgati i dati relativi agli iscritti per fasce d'età
- 2- In 8 schede manca l'indicazione del totale corsi
- 3- 6 schede si riferiscono ai corsi svolti nell'anno 2005.

I corsi sono prevalentemente indirizzati alle donne, alle coppie, ai genitori ed agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado; solitamente sono incontri di preparazione alla nascita, di orientamento all'adozione, di sostegno alla genitorialità, di educazione sanitaria e sessuale.

Le attività proposte sono sempre gratuite e non è previsto il rilascio di un'attestazione di frequenza.

Grafico 1



Nei grafici seguenti (n.° 2 e n.° 3) è possibile rilevare la percentuale degli iscritti per fasce d'età; la presenza di un'alta percentuale di utenti tra i 15 e i 18 anni ed in particolare l'incidenza del dato giovanile rispetto alla fascia compresa fino a 29 anni, è spiegabile con il fatto che alcuni consultori indirizzano gli interventi di educazione sanitaria e di educazione sessuale ad intere classi ed anche ad intere scuole, di conseguenza il numero degli utenti adolescenti risulta estremamente alto.

Grafico 2

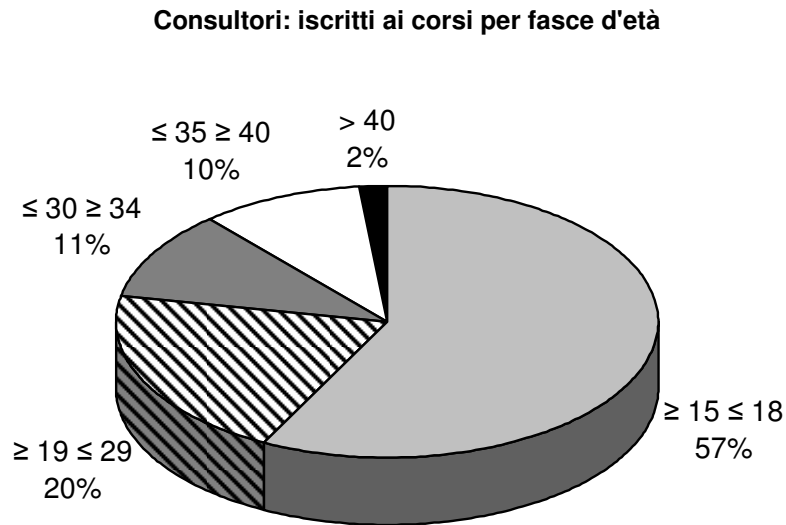


Grafico 3

**Incidenza degli iscritti  $\geq 15 \leq 18$  nella fascia d'età  $\leq 29$**

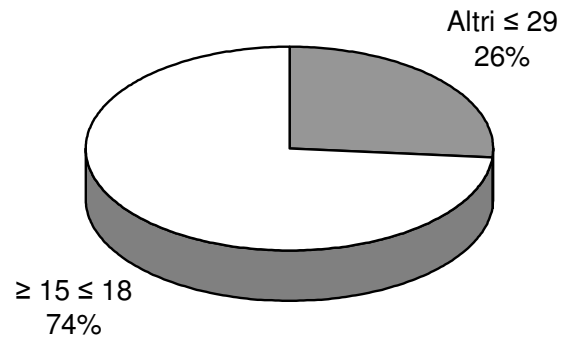
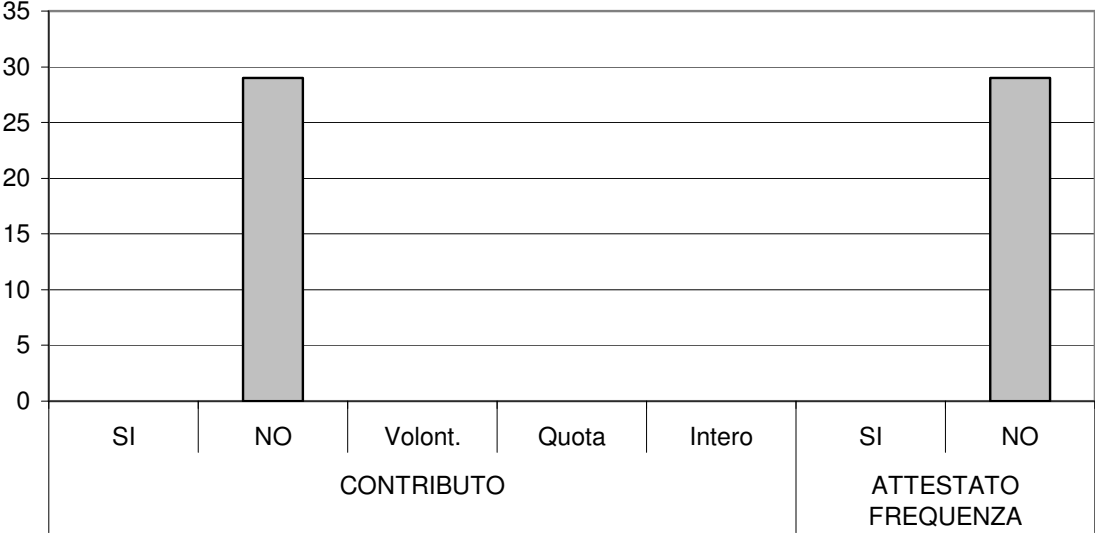


Grafico 4

**Consultori: modalità di contribuzione economica richiesta agli utenti e attestazione prevista**

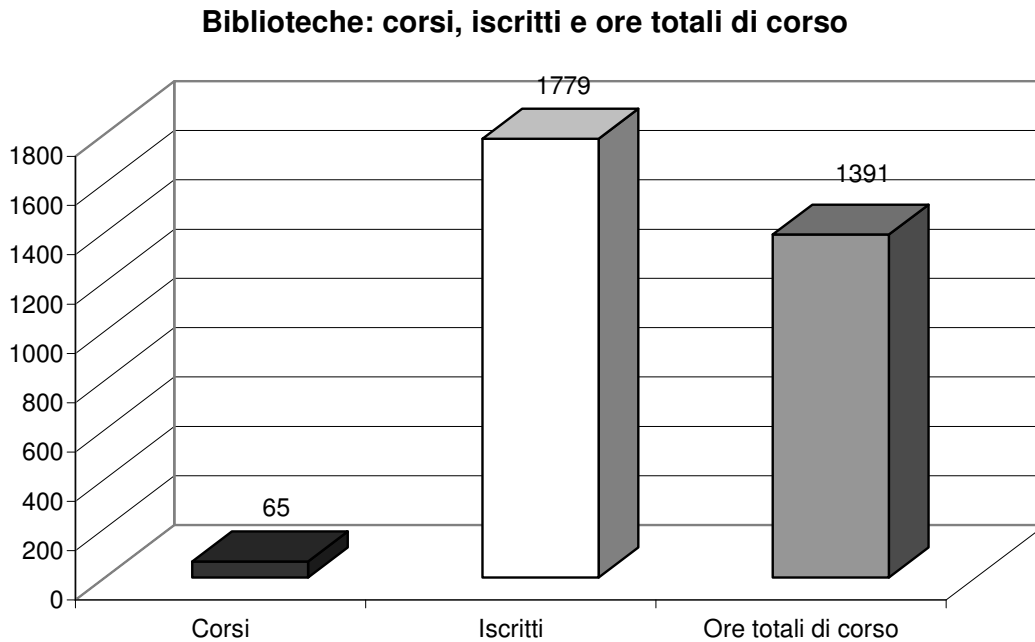


### 4.3 Il Sistema delle Biblioteche del Comune di Roma

La scheda proposta è unica; l'elaborazione dei dati si riferisce a 15 schede pervenute che riguardano le sole biblioteche che erogano un'offerta formativa rivolta agli adulti.

Sono: Rebibbia Femminile, Regina Coeli, Rebibbia Nuovo Complesso, Mozart, Pigneto, Centrale Ragazzi, Pasolini, Penazzato, Rodari, Rossellini, Rugantino, Tortora, Valle Aurelia, Villa Mercedes, Morante.

Grafico 1



Gli iscritti ai corsi sono nel 46% giovani adulti che hanno fino a 29 anni, nel 44% del totale esaminato hanno più di 40 anni (grafico n° 2). L'incidenza della fascia compresa tra 15 e 18 anni tra gli iscritti fino a 29 anni è del 6% (grafico n° 3).

Grafico 2

**Biblioteche: iscritti ai corsi per fasce d'età**

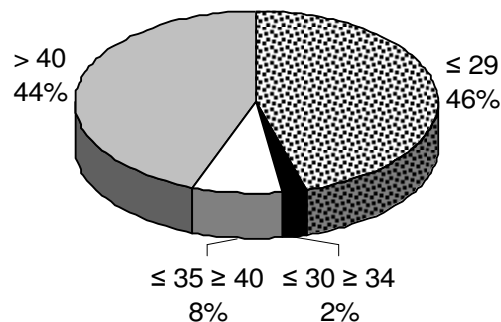
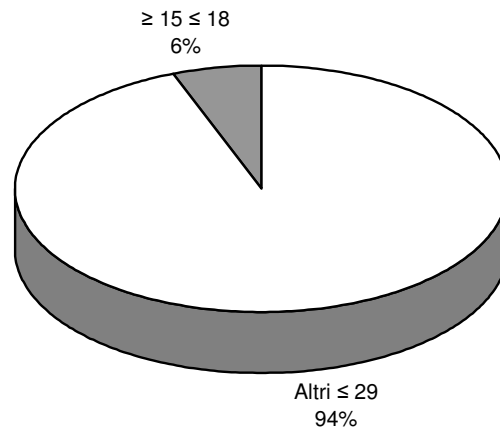


Grafico 3

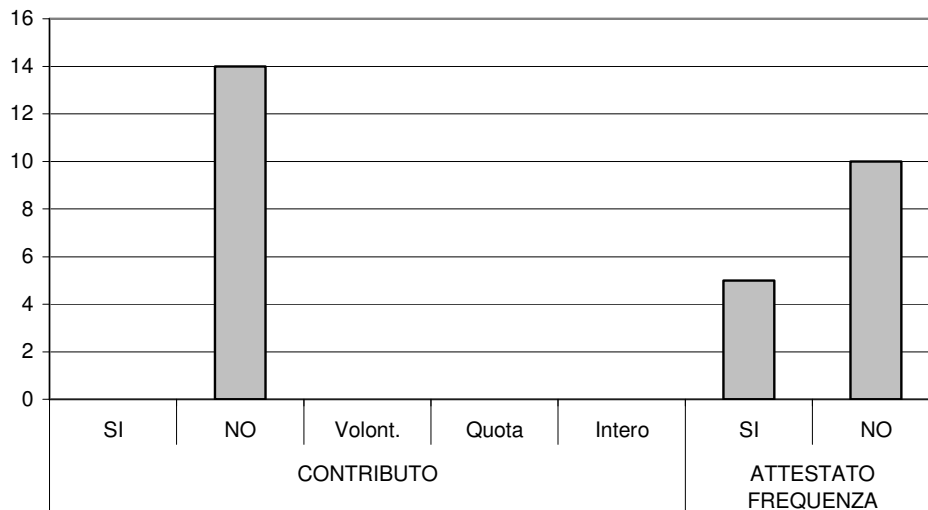
**Biblioteche: incidenza degli iscritti ai corsi  $\geq 15 \leq 18$  anni  
nella fascia d'età  $\leq 29$  anni**



L'offerta è gratuita, alla fine dei corsi in 5 casi è stato rilasciato un attestato di frequenza.

Grafico 4

**Biblioteche: modalità di contribuzione economica richiesta agli  
utenti e attestazione prevista**



La tabella seguente indica per ogni biblioteca, il Municipio nel quale è collocata, la tipologia dei corsi erogati, il numero di ore e i destinatari.

<b>Biblioteche</b>	<b>Municipi</b>	<b>Tipologia dei corsi</b>	<b>N. ore</b>	<b>Destinatari</b>
Tortora	I	A.I.A. (Alfabetizzazione informatica adulti)	24	Anziani
		L'italiano che mi serve	10	Stranieri e italiani
Centrale Ragazzi	I	Nati per leggere	4	Insegnanti, bibliotecari, operatori culturali
		Nati per leggere:...cos'è e cosa si può fare	15	Bibliotecari e pediatri
		Mi leggi una storia? Come leggere ai bambini	12	Genitori, nonni, lettori volontari
		Le storie per i più piccoli. Leggere e ascoltare	15	Insegnanti, bibliotecari
		Parole da guardare: libri illustrati per adulti	4	Insegnanti, bibliotecari, editori, illustratori, operatori culturali
		Fiera di Bologna 2004: le idee, i nuovi libri	4	Insegnanti, bibliotecari, editori, illustratori, operatori culturali
Villa Mercede	III	L'italiano che mi serve	16	Stranieri
Mozart	V	Incontri con gli autori	100	Tutti
		Energie alternative	30	Tutti
Pigneto	VI	Laboratorio di scrittura creativa	20	Adulti iscritti alla biblioteca
Penazzato	VI	L'italiano che mi serve		Stranieri e italiani
Rodari	VII	Mi leggi una storia Nati per leggere	12	Tutti
		A.I.A. (Alfabetizzazione informatica adulti)	15	Anziani
		Energie rinnovabili	36	Tutti
Rugantino	VIII	L'italiano che mi serve	8	Stranieri e italiani
Rossellini	X	Prima alfabetizzazione informatica	672	Anziani
		Office di base	48	Anziani
		Internet, motori di ricerca, posta elettronica	18	Anziani
		Alfabetizzazione informatica II° Livello	48	Anziani

		Gestione dell'aula per formatori di base	24	Anziani
Pasolini	XII	Nati per leggere: il progetto a Roma	10	Educatori asili nido
Morante	XIII	L'italiano che mi serve	8	Stranieri
		La riserva in biblioteca	16	Docenti
		Lecturae Dantis	16	Docenti
		Religioni e laicità	10	Tutti
Valle Aurelia	XVIII	L'italiano che mi serve	8	Stranieri

Le biblioteche situate negli istituti penitenziari di Regina Coeli, Rebibbia Femminile e Rebibbia Nuovo Complesso hanno offerto un corso nel 2003/04, intitolato “Catalogazione per bibliotecari di carceri”, indirizzato a 20 detenuti ed articolato in 60 ore complessive.

Dai dati raccolti, la fascia d'età prevalente degli iscritti è quella compresa tra i 35 e i 40 anni; è stato rilasciato un attestato di frequenza.

#### 4.4 Il Sistema dei Musei

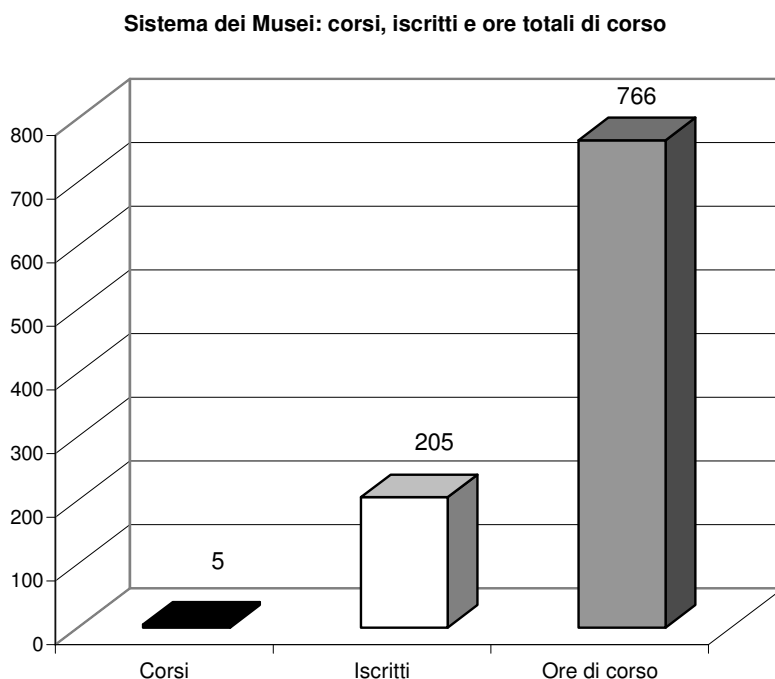
L'elaborazione dati si riferisce a 1 sola scheda inviata dalla Galleria Borghese.

I corsi, destinati ad un pubblico adulto, sono di acquarello e pittura, di arte e musica, indirizzati questi ultimi, ad iscritti dell'Università della terza età di Castel S. Angelo.

Per gli allievi della SIS (futuri docenti) è stato effettuato un corso di specializzazione in didattica museale; un corso di merchandising museale e storia dell'arte è stato indirizzato a studenti diplomati e/o laureati; per i docenti di tutti gli ordini di scuola sono stati realizzati corsi di aggiornamento, ai sensi dell'accordo - quadro del 20 marzo 1998 che all'articolo 1 recita: *"Il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e il Ministero della Pubblica Istruzione, in considerazione del diritto di ogni cittadino ad essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale, si impegnano a mettere a disposizione strutture, risorse ed attività per il conseguimento degli obiettivi soprarichiamati"*.<sup>11</sup>

Le attività di aggiornamento specifico per docenti sono previste dall'articolo 3 dello stesso accordo. I corsi erogati dalla Galleria Borghese prevedono il versamento di un contributo, quale quota d'iscrizione; è rilasciato un attestato di frequenza.

#### Grafico 1

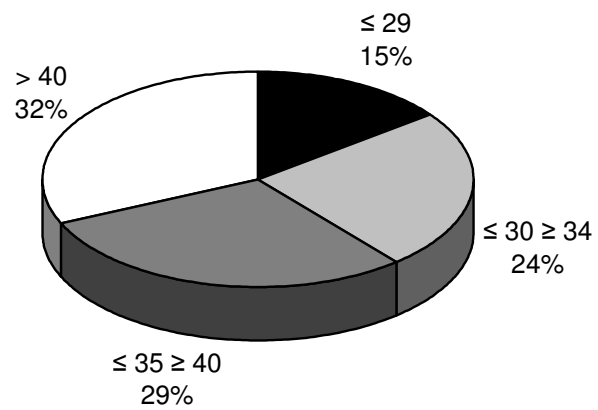


<sup>11</sup> La citazione in corsivo è ripresa dal testo dell'articolo 1 dell' Accordo – quadro, in *Apprendere con il Museo*, a cura di C. Gabrielli, FrancoAngeli, Milano, 2001



## Grafico 2

Sistema dei Musei: iscritti ai corsi per fasce d'età



## 4.5 Conclusioni

Attraverso l'indagine sull'offerta formativa a Roma, nell'ambito del contesto educativo non formale, si delinea un quadro complessivo, interessante e significativo sulla sua tipologia.

Sono presenti su tutto il territorio cittadino, i consultori famigliari, le biblioteche del Comune di Roma, l'Upter, l'Unisped e numerosi altri organismi associativi che erogano servizi di sostegno sociale ed attività culturali e formative.

Rispetto ai dati quantitativi, si rileva che le associazioni, compresa l'Università Popolare e l'Università sperimentale decentrata, si rivolgono, attraverso le attività proposte, a circa 42.000 cittadini adulti; ai corsi previsti dai consultori sono iscritte 17.700 persone, in particolare donne, genitori e adolescenti; le biblioteche del Comune raggiungono, attraverso le attività formative proposte, oltre 1.700 adulti.

Le realtà associative esaminate a livello cittadino, erogano attività indirizzate nel 61% del totale a "tutti", tali attività sono frequentate nel 31%, da cittadini compresi nella fascia 51/65 anni, nel 28% da utenti appartenenti alla fascia d'età 30/50, nel 21% da coloro che hanno fino a 29 anni e nel 20% da anziani, che hanno più di 65 anni.

Numerose strutture associative appaiono radicate nel territorio ed organizzano anche interventi formativi specifici, integrati, attraverso la collaborazione con altre istituzioni sia pubbliche che private.

Le attività erogate nell'ambito di questi corsi risultano gratuite nella maggioranza dei casi, probabilmente, proprio perché finanziate dagli enti e dalle strutture pubbliche coinvolte nei progetti.

Questa particolare utenza appartiene in maggioranza alla fascia d'età che va dai 30 ai 65 anni (63% del totale esaminato), è prevalentemente costituita da persone di sesso maschile, soprattutto disoccupate, con titoli di studio medio-alti.

In linea generale, i corsi offerti dagli organismi associativi inseriti nei Comitati locali, risultano in aumento progressivo negli ultimi quattro anni, così come gli iscritti.

Gli utenti appaiono relativamente più giovani, rispetto a quelli considerati nelle tipologie precedenti, le fasce d'età maggiormente rappresentate sono comprese tra 29 e 50 anni; inoltre dai dati rilevati, sembrerebbero emergere tipologie d'utenza, prevalentemente rappresentate da donne disoccupate e uomini occupati, con titoli di studio medio-alti.

Viene così confermato un dato che già era stato rilevato da precedenti indagini: esiste una correlazione positiva tra titolo di studio posseduto e propensione all'apprendimento ed all'aggiornamento della propria professionalità in età adulta.

La criticità maggiore dell'offerta esaminata è rappresentata quindi dalla difficoltà di raggiungere quella fascia della popolazione scarsamente alfabetizzata, più a rischio di esclusione sociale.

Secondo il recente rapporto ISFOL sull'offerta formativa nel Lazio (Aprile 2006), la nostra regione si distingue dalla media che emerge a livello nazionale, per una minore presenza di titoli di studio medio-bassi; ciò nonostante circa 17.000 giovani, in buona parte nell'età soggetta all'obbligo formativo, sono attivi sul mercato del lavoro senza una qualificazione.

Ne consegue che una delle emergenze sicuramente da affrontare a breve scadenza, è rappresentata dalla formazione dei giovani usciti dal sistema scolastico senza un titolo di studio (nel Lazio, sempre secondo il recente rapporto, il tasso di abbandono dopo la licenza media si attesta intorno al 15%).

Un altro dato interessante emerge dall'analisi dell'offerta delle biblioteche del Comune di Roma, che attraverso iniziative culturali e attività formative diffuse su tutto il territorio cittadino, si rivolgono ad una popolazione adulta costituita prevalentemente da anziani, educatori, bibliotecari, genitori, operatori culturali, docenti ed immigrati.

Complessivamente gli organismi associativi, l'Upter e l'Unisped, il sistema delle biblioteche, i consultori, esaminati attraverso l'indagine, costituiscono uno spaccato delle risorse educative non formali, presenti sul territorio, che opportunamente dovranno essere coinvolte nel sistema cittadino

dell' EdA, per portare avanti tutte le azioni formative necessarie a rispondere alle esigenze dei cittadini, soprattutto di quelli più bisognosi, a causa della loro condizione sociale e lavorativa.

Tra gli aspetti prioritari da affrontare per raggiungere questo obiettivo, la diffusione dell'informazione, la qualità e l'efficacia dei servizi offerti, la certificazione dei percorsi.

Emerge la necessità di creare sinergie tra i diversi settori per sviluppare un sistema integrato, nel quale le forze esistenti si compongano e si intersechino a formare una rete strutturata di interventi programmati che possano garantire il diritto del cittadino ad apprendere per tutto l'arco della vita e ad esercitare il pieno diritto alla cittadinanza attiva.

Le conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona stabiliscono che, entro il 2010, il livello medio di partecipazione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita dovrebbe attestarsi, nell'Unione Europea, almeno al 12,5% della popolazione adulta in età lavorativa, nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 64 anni.

L'indagine ISFOL 2001/2002 sulla domanda di formazione metteva in evidenza che circa 80% degli intervistati non aveva partecipato, negli ultimi due anni, ad attività di formazione permanente e si dichiarava inoltre contraria ad esperienze di formazione.

A settembre 2005, la popolazione adulta che aveva nell'ultimo anno partecipato ad attività formative, si attestava in Italia intorno al 49%.

Il rapporto ISFOL dello scorso Aprile 2006 evidenzia come in Italia gli obiettivi di Lisbona non possono essere raggiunti, ma la situazione nel Lazio risulterebbe migliore, per quanto riguarda sia il livello di scolarità conseguito dai cittadini che il successo scolastico degli studenti.

Per rafforzare la partecipazione dei cittadini adulti ad iniziative formative c'è sicuramente bisogno di aumentare l'informazione sulle iniziative esistenti, ma anche sviluppare la programmazione integrata degli interventi formativi, attraverso il coinvolgimento diretto dei vari organismi interessati e la valutazione dei risultati raggiunti; inoltre non dovrebbe essere sottovalutata l'introduzione di un sistema di certificazione delle competenze acquisite anche in ambito non formale.